

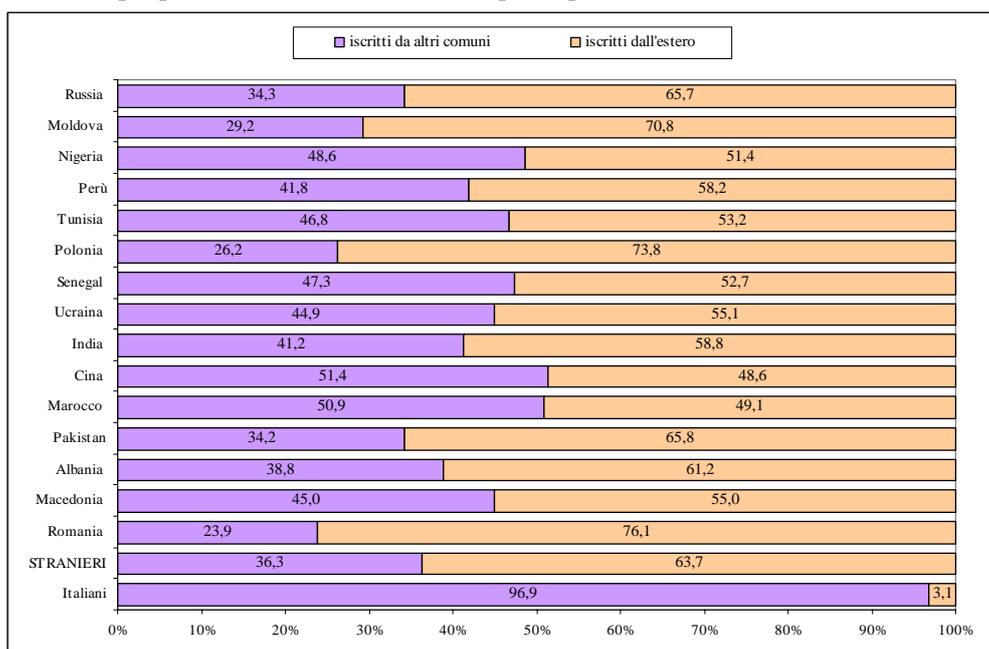
Focus - Un territorio attraente? Alcune caratteristiche degli immigrati ed emigrati stranieri in provincia nel periodo 2005-2009

Si è visto in precedenza che il movimento migratorio nella provincia di Macerata è il serbatoio che, a saldi netti, garantisce l'incremento della popolazione maceratese nel suo complesso, mentre per gli stranieri è stato il volano per l'aumento della loro presenza nel territorio; le proporzioni numeriche fra stranieri e italiani sono in media di uno a due per quello che riguarda il movimento demografico all'interno dei confini nazionali (da e per i comuni italiani) e di uno a quindici per il movimento con l'estero.

Opportuno, quindi, analizzare più dettagliatamente il bilancio demografico con i suoi indicatori specifici, poiché la panoramica sul fenomeno migratorio migliori qualitativamente e offra spunti per comprendere se il territorio maceratese, così composito ed eterogeneo, sia veramente "attraente" per gli stranieri: si analizzeranno le pratiche d'immigrazione (modelli APR) nel periodo 2005-2009 da e per i comuni della provincia di Macerata, sia per la popolazione straniera, sia per quella italiana, per un confronto più completo.

Come primo indicatore si osserva la proporzione degli iscritti per cittadinanza e per provenienza da altri comuni e dall'estero nel periodo 2005-2009¹: gli iscritti italiani provengono per quasi la totalità dal territorio nazionale (quasi il 97%), mentre per la totalità degli stranieri la proporzione è, come già visto, poco più di uno a due (36,3% provenienti dai comuni italiani e 63,7% dall'estero).

Iscritti per provenienza e cittadinanza - comp. % - provincia di Macerata - anni 2005-2009



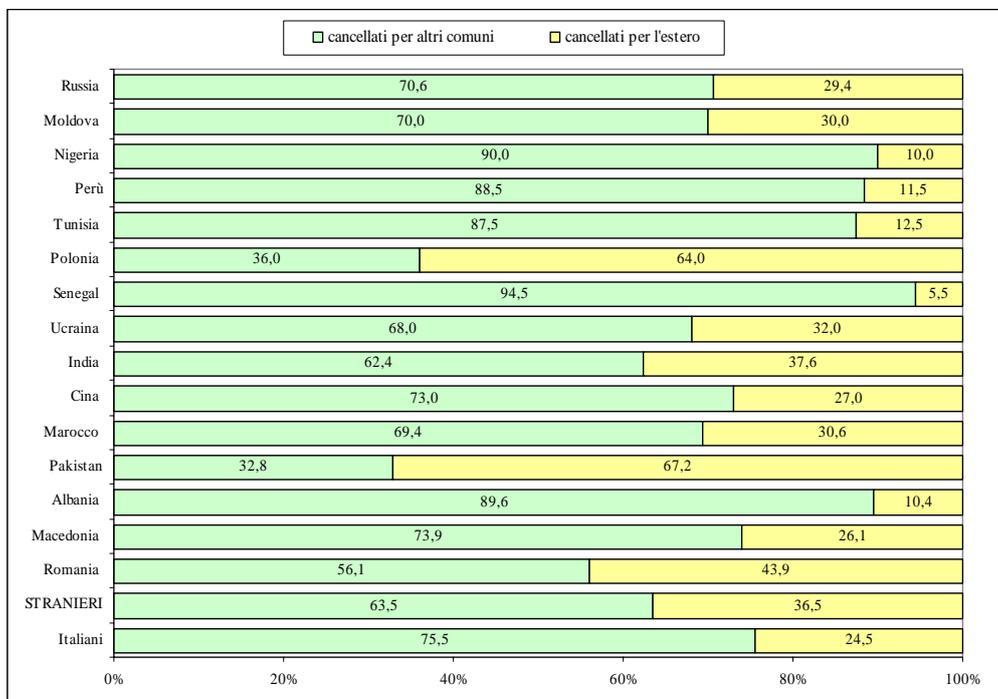
Le quote percentuali degli iscritti stranieri mutano sensibilmente se si analizzano le singole cittadinanze²: si osserva come gli immigrati polacchi, rumeni e moldavi provengano soprattutto dall'estero (con quote superiori al 70%), mentre, all'opposto, marocchini, cinesi e nigeriani siano più equamente distribuiti fra provenienze dal territorio italiano e dall'estero, con proporzioni vicine all'uno a uno (la percentuale più alta è quella dei cinesi, con un 51,4% d'immigrati dal territorio italiano).

¹ Nella appendice statistica, sono state incluse le tabelle complete, per quanto possibile, anche per i singoli anni del periodo 2005-2009 oggetto d'analisi.

² Le cittadinanze elencate nelle tabelle e nei grafici e a cui si farà riferimento sono le prime quindici per numerosità nelle pratiche APR4 relative ai cittadini stranieri.

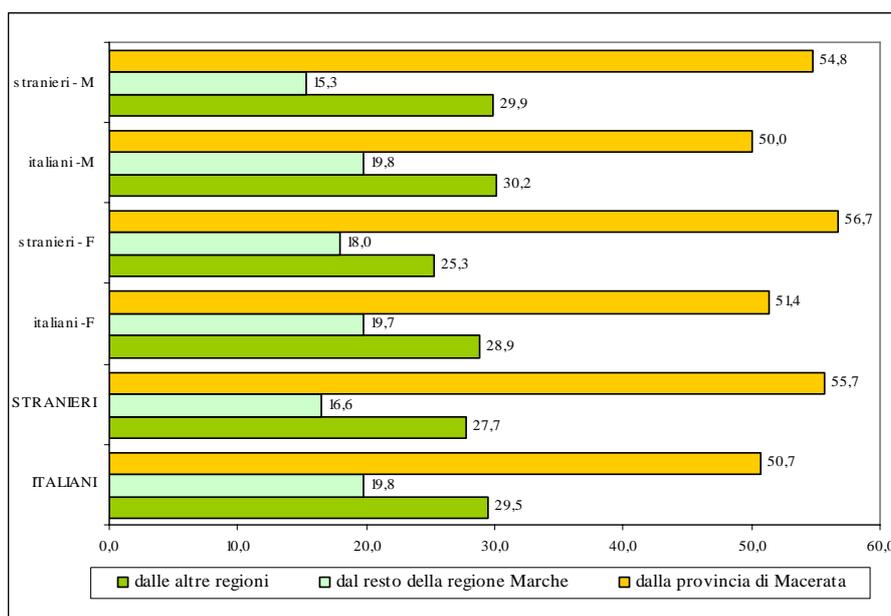
La totalità degli stranieri cancellati dalle anagrafi dei comuni maceratesi per emigrazione all'estero o in altri comuni italiani registra proporzioni opposte rispetto alle iscrizioni, infatti il rapporto di uno a due è a favore del movimento interno, mentre per i residenti italiani la proporzione fra emigrazione in altri comuni e all'estero è di tre a uno.

Cancellati per destinazione e cittadinanza - comp. % - provincia di Macerata - anni 2005-2009



Anche in questo caso ci sono differenze fra le diverse cittadinanze straniere: le quote più alte di emigrati verso altri comuni italiani si riscontrano fra le comunità senegalese (94,5%), nigeriana (90%) e albanese (89,6%), mentre le più basse sono fra le comunità pakistana (32,8%) e polacca (36%), le uniche inferiori al 55%.

Iscritti interni per nazionalità e zona di arrivo - provincia di Macerata - anni 2005-2009



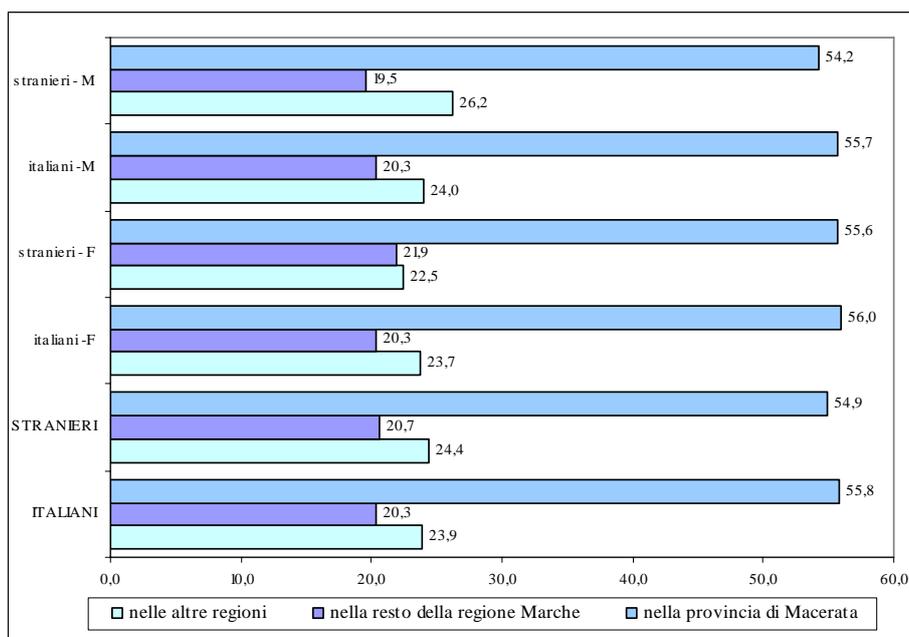
Il movimento interno va analizzato meglio per comprendere con i dati se il territorio maceratese calamita e indirizza i flussi migratori, quindi esso sarà suddiviso in tre parti: nei confini della provincia di Macerata, nelle altre province marchigiane, nelle altre regioni italiane.

Nel complesso degli iscritti da movimento interno, gli stranieri provengono per quasi il 56% entro i confini della provincia maceratese (per i residenti italiani la quota è quasi del 51%) e per quasi il 17% entro i confini della regione Marche (per gli italiani, quasi il 20%), mentre il resto del flusso (quasi il 28%) proviene dalle altre regioni (per gli italiani, 29,5%).

La suddivisione per sesso mostra che per i residenti italiani non ci sono sostanziali differenze, mentre tra gli stranieri, rispetto alla media, le quote delle femmine sono più alte se provengono da un comune della provincia di Macerata (un punto percentuale in più) e le quote degli uomini sono più alte se provengono da altre regioni (2,2 punti percentuali in più).

Il movimento dei cancellati registra una percentuale più bassa, rispetto agli iscritti, per gli stranieri emigrati all'interno dei confini maceratesi (54,9%, mentre per gli italiani la differenza con gli iscritti è più alta: 55,8%), una più alta per gli emigrati nel resto delle Marche (20,7%; anche per gli italiani è superiore: 20,3%) e una più bassa per gli emigrati in altre regioni (24,4%; più bassa anche per gli italiani, con 23,9%).

Cancellati interni per nazionalità e zona di destinazione - provincia di Macerata - anni 2005-2009



Le femmine straniere sono disposte a cambiare residenza entro un certo limite, infatti hanno percentuali maggiori rispetto alla media se emigrano all'interno dei confini provinciali (55,6%) e delle Marche (21,9%), mentre i maschi stranieri sembrano più propensi alle distanze più ampie poiché registrano quote più alte solo nel caso in cui emigrino in altre regioni (26,2%).

Le percentuali delle migrazioni interne viste fino ad ora, per i residenti italiani e stranieri e nei due flussi in entrata e in uscita dal territorio maceratese, mostrano solo una parte di questo processo migratorio poiché appare necessario porre i numeri delle immigrazioni e delle emigrazioni in relazione con la popolazione residente (con le stesse caratteristiche); solo così le cifre acquistano una valenza, anche in chiave dinamica.

Si potrà parlare così di una sorta di “propensione al trasferimento”³: che, nel caso delle iscrizioni, mostrerà la capacità o meno di un territorio di attrarre un certo tipo di popolazione (discorso opposto per le cancellazioni, che misurano una sorta di attrazione “al contrario”): per questo motivo i due flussi devono essere osservati contemporaneamente.

Nelle tabelle sono riportate per ogni cittadinanza sia le composizioni percentuali dei due flussi demografici, sia i valori posti in relazione ogni 1000 residenti (nella tavola in appendice si trovano altri rapporti anche per genere e per singolo anno).

Tav 5.18 - Iscritti per movimento demografico interno per cittadinanza e sesso - provincia di Macerata

CITTADINANZA	valori x 1000 resid.		provenienza (comp. %) - 2009			provenienza (comp.%) - 2005-09		
	anno 2009	anni 2005-2009	dalla prov. di Macerata	dal resto della reg. Marche	dalle altre regioni	dalla prov. di Macerata	dal resto della reg. Marche	dalle altre regioni
Totale	19,1	19,5	55,0	18,5	26,5	52,0	18,9	29,1
italiani	15,7	15,8	53,5	19,2	27,3	50,7	19,8	29,5
stranieri	48,4	57,7	59,0	16,6	24,4	55,7	16,6	27,7
Romania	57,3	60,7	66,3	17,4	16,3	61,0	19,5	19,5
Macedonia	43,6	43,9	76,7	8,1	15,1	61,2	16,4	22,4
Albania	27,4	37,6	48,9	8,5	42,6	50,0	8,5	41,5
Pakistan	31,2	60,6	93,8	6,3	0,0	86,2	6,3	7,5
Marocco	52,6	67,8	62,0	25,4	12,7	56,6	27,5	15,9
Cina	101,8	141,5	27,7	20,2	52,1	36,5	21,0	42,6
India	71,1	77,2	71,4	22,9	5,7	64,9	15,8	19,3
Ucraina	76,1	80,0	73,7	11,8	14,5	67,9	19,4	12,6
Senegal	32,9	40,2	85,7	0,0	14,3	69,6	4,3	26,1
Polonia	46,1	49,4	52,9	32,4	14,7	60,1	21,7	18,2
Tunisia	40,3	57,4	50,0	43,8	6,3	68,0	17,3	14,7
Perù	65,8	73,9	70,8	12,5	16,7	59,1	8,6	32,3
Nigeria	64,8	73,7	60,0	15,0	25,0	50,5	22,0	27,5
Moldova	44,0	71,7	58,3	41,7	0,0	71,1	22,4	6,6
Russia	39,2	52,5	57,1	28,6	14,3	60,2	28,9	10,8

A livello nazionale, il movimento interno dei residenti con cittadinanza italiana è diminuito dal 21 per mille del 2000 al 18 per mille del 2009, tendenza valida anche per gli stranieri che calano dal 64 per mille del 2000 al 53 per mille del 2009; in provincia di Macerata nel 2009 si registrano valori più bassi sia per gli italiani (15,7‰, un dato comunque in tendenza con la media del periodo 2005-2009), sia per gli stranieri (48,4‰), tuttavia la quota straniera è ampiamente più bassa della media del periodo (57,7‰, più alta della media nazionale).

Storicamente il quoziente sui residenti stranieri è in costante e progressiva diminuzione, passando dal 76,8‰ del 2005 al valore già visto nel 2009, mentre per gli italiani il quoziente non ha una tendenza delineata: in aumento nel periodo compreso tra il 2005 e il 2007 (anno di picco, con 16,2‰), diminuendo bruscamente nel 2008 e aumentando di poco nel 2009.

Le cifre mostrano comunque che la propensione al trasferimento nella provincia maceratese è ben più alta per gli stranieri che per gli italiani.

Analizzando le singole cittadinanze, si osserva come i cinesi siano la comunità più disposta a trasferirsi nel territorio (101,8‰ nel 2009 e 141,5‰ nel 2005-2009; 81‰ a livello nazionale nel 2009), insieme alla comunità ucraina (76,1‰ nel 2009 e 80‰ nel 2005-2009; 64,7‰ a livello nazionale nel 2009), indiana (71,1‰ nel 2009 e 77,2‰ nel 2005-2009; 60,5‰ a livello nazionale nel 2009) e peruviana (65,8‰ nel 2009 e 73,9‰ nel 2005-2009; 49,1‰ a livello nazionale nel 2009).

In generale, le comunità straniere più rappresentative nel territorio maceratese hanno quozienti per mille residenti numericamente superiori ai quozienti a livello nazionale (eccezioni: albanesi, pakistani,

³ Il quoziente qui calcolato non è da confondere con la propensione al trasferimento vera e propria che è calcolata a livello nazionale solo sul numero delle iscrizioni, rapportate alla popolazione “esposta al rischio” di trasferirsi: si è preferito utilizzare un quoziente più semplice per metterlo in relazione anche con il flusso contrario delle cancellazioni.

moldavi e senegalesi), ma occorre osservare come i quozienti registrati nel 2009 siano per tutte le comunità, compresa quella italiana, quelli più bassi del periodo 2005-2009.

L'analoga tabella dei cancellati posti in relazione con la popolazione residente mostra i flussi in uscita dal territorio maceratese.

Tav 5.27 - Cancellati per movimento demografico interno per cittadinanza e sesso - provincia di Macerata

CITTADINANZA	valori x 1000 resid.		destinazione (comp. %) - 2009			destinazione (comp.%) - 2005-09		
	anno 2009	anni 2005-2009	per la prov. di Macerata	per il resto della reg. Marche	per le altre regioni	per la prov. di Macerata	per il resto della reg. Marche	per le altre regioni
Totale	19,0	18,3	55,2	19,7	25,1	55,6	20,4	24,0
italiani	15,1	14,3	55,6	20,2	24,2	55,8	20,3	23,9
stranieri	52,8	58,5	54,2	18,5	27,3	54,9	20,7	24,4
Romania	65,0	61,8	56,5	27,3	16,3	58,0	21,5	20,4
Macedonia	41,7	38,7	80,5	9,8	9,8	64,3	20,1	15,6
Albania	36,4	44,5	36,5	17,5	46,0	40,9	21,7	37,4
Pakistan	42,5	64,4	44,1	29,4	26,5	71,7	13,6	14,7
Marocco	50,6	72,5	68,8	17,2	14,1	53,7	28,3	18,0
Cina	100,3	120,7	30,6	21,2	48,2	42,4	22,9	34,6
India	60,3	74,1	86,2	10,3	3,4	71,2	17,3	11,5
Ucraina	76,1	84,0	70,9	15,2	13,9	64,9	20,2	14,9
Senegal	46,5	50,7	50,0	25,0	25,0	48,5	15,2	36,4
Polonia	49,3	51,0	48,6	29,7	21,6	54,1	30,2	15,7
Tunisia	39,1	71,9	50,0	18,8	31,3	56,0	18,7	25,3
Perù	80,4	59,5	63,0	7,4	29,6	67,1	13,4	19,5
Nigeria	71,8	84,5	57,1	33,3	9,5	47,4	27,8	24,7
Moldova	60,4	85,3	53,8	30,8	15,4	63,5	23,5	12,9
Russia	54,8	55,3	42,1	36,8	21,1	55,6	32,2	12,2

Le cancellazioni nel 2009 hanno avuto quozienti più alti rispetto al periodo 2005-2009 per i residenti italiani e nel totale dei residenti maceratesi, più bassi per gli stranieri; le singole nazionalità mostrano tendenze diverse: quozienti più alti nel 2009 rispetto al 2005-2009 per la comunità peruviana (80,4‰), rumena (65‰) e macedone (41,7‰), molto più bassi per la comunità tunisina (39,1‰), moldava (60,4‰) e pakistana (42,5‰).

I cinesi sono anche per le cancellazioni il gruppo straniero maceratese più dinamico all'interno dei confini italiani (100,3‰ nel 2009 e 120,7‰ nel 2005-2009), seguono i nigeriani (71,8‰ nel 2009 e 84,5‰ nel 2005-2009), i moldavi (60,4‰ nel 2009 e 85,3‰ nel 2005-2009) e gli ucraini (76,1‰ nel 2009 e 84‰ nel 2005-2009).

Il confronto dei quozienti dei due flussi interni ai confini nazionali nel periodo 2005-2009 indica che le comunità di stranieri più propense a rimanere nel territorio maceratese sono i cinesi, i peruviani e i macedoni, mentre quelle più propense al trasferimento sono i tunisini, i moldavi e i nigeriani; nel 2009 le due comunità più "attratte" dalla provincia maceratese sono quella cinese e macedone, all'opposto, i moldavi e i russi.

Alcune caratteristiche migratorie delle varie cittadinanze divise per genere sono riscontrabili nella tavola in appendice: per i maschi, le comunità che registrano i valori più elevati nel periodo 2005-2009 sono, per gli iscritti, i cinesi (148,4 per mille), gli indiani (85,5 per mille) e i peruviani (78,1 per mille), mentre i quozienti più bassi sono dei russi (31,8‰), dei senegalesi (41,8‰) e dei polacchi (42‰); tra i cancellati osserviamo ancora tra i quozienti più alti, i cinesi (125,8‰), i nigeriani (88,3‰) e gli indiani (83,1‰).

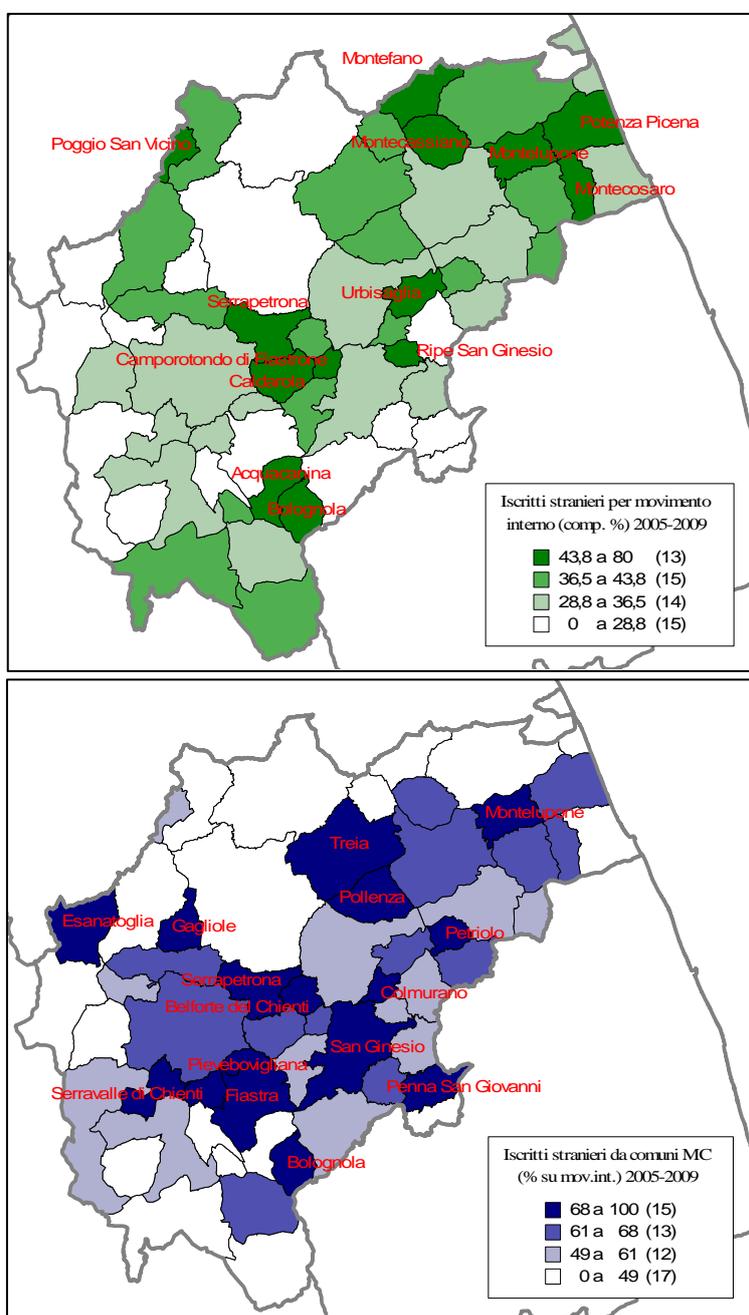
Le femmine registrano le quote più alte sia fra le iscritti che fra le cancellate fra le cinesi (rispettivamente, 134,1 e 115,1 per mille), poi le ucraine (86,8‰ e 90,9‰) e le moldave (80,1‰ e 89,6‰).

Le tavole mostrano anche da quali territori provengano le comunità straniere e in quali si diriga il flusso dei trasferimenti in partenza dalla provincia di Macerata, per l'ultimo anno disponibile (2009) e per tutto il periodo 2005-2009: per le iscrizioni si nota come il flusso immigratorio dei cinesi provenga per una buona parte da altre regioni, proprio come gli albanesi (anche se per questi, una quota importante

d'immigrati sono all'interno dei confini maceratesi), come uno su quattro tra i russi e i marocchini provengano da altre province delle Marche, come le percentuali più alte d'immigrati all'interno della provincia di Macerata siano registrate dai pakistani (quattro su cinque) e dai moldavi, le stesse comunità che hanno un flusso molto scarso di provenienti da altre regioni italiane.

Viceversa, si nota come le emigrazioni restino soprattutto nei confini maceratesi per le comunità di pakistani, indiani e peruviani, mentre la propensione al trasferimento di residenza nelle altre province marchigiane sia elevata per i russi, polacchi e marocchini; il cambio di residenza in un'altra regione appare in particolare per gli albanesi, per i senegalesi e per i cinesi; per le percentuali del movimento migratorio interno per cittadinanza e sesso, si vedano le tabelle in appendice.

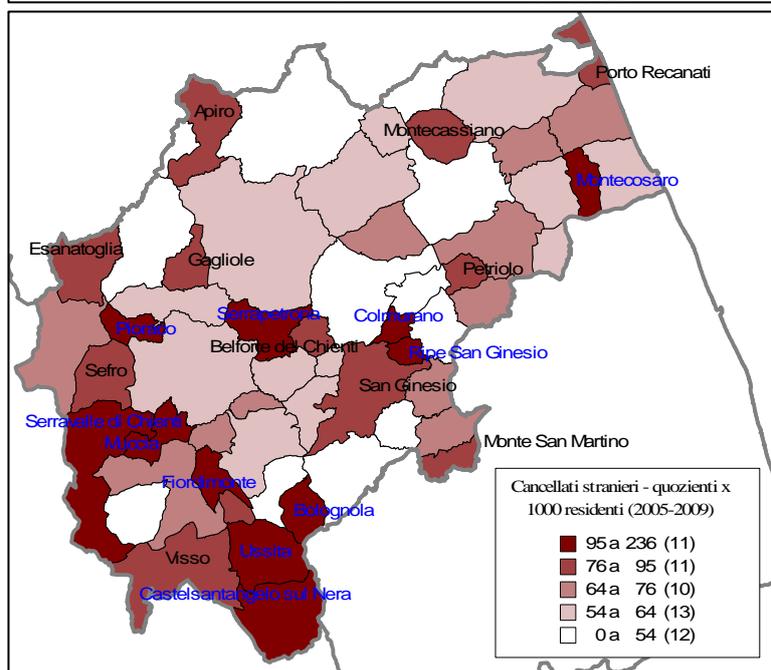
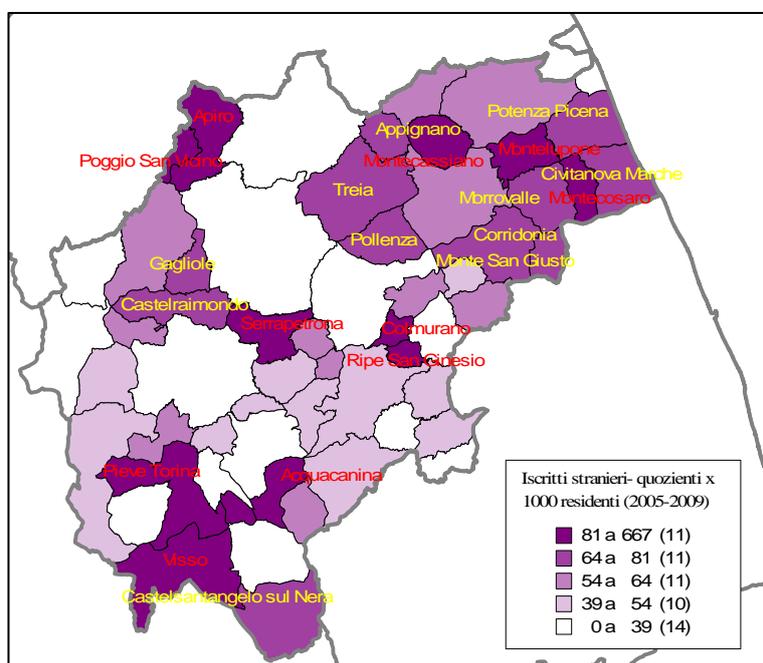
Se si focalizzano i dati del movimento dei residenti stranieri negli ambiti dei territori comunali, si nota che negli iscritti il rapporto fra provenienti dall'estero e dal territorio italiano per il periodo 2005-2009 sia di quasi due a uno (per i cancellati è, al contrario, di uno a nove) e il movimento interno sia per più della metà nei confini della provincia di Macerata (si vedano le tavole in appendice).



Il primo cartogramma mostra i comuni con le percentuali più alte tra gli iscritti stranieri per movimento interno rispetto al totale degli iscritti stranieri (evidenziati in rosso i primi tredici): fra quelli demograficamente più importanti ci sono Montelupone (58,9%), Montecosaro (50,5%), Montecassiano (48,5), Montefano (46%) e Potenza Picena (43,9%)

Il secondo cartogramma illustra la percentuale degli iscritti stranieri provenienti dai comuni della provincia di Macerata sul totale d'iscritti stranieri da movimento interno (in rosso i primi quindici): combinando la popolosità e i valori percentuali, si notano in particolare Pollenza (85,4%), Montelupone (75,4%) e Treia (68,1%).

I quozienti per mille residenti sono illustrati dagli altri due cartogrammi; nel primo che illustra gli iscritti stranieri a livello comunale (in rosso i primi undici, in giallo i secondi undici) le cifre più alte tra i comuni demograficamente più grandi sono a Montecassiano (95,3 per mille) e Apiro (81,4 per mille) tra i primi undici, Monte San Giusto (80,4‰) e Morrovalle (77,4‰) tra i secondi undici.



Nel secondo cartogramma che evidenzia i cancellati stranieri a livello comunale (in blu i primi undici, in nero i secondi undici) le cifre più alte tra i comuni demograficamente più grandi sono a Montecosaro (98,4 per mille) tra i primi undici, Montecassiano (91,7‰) e Apiro (79,1‰) tra i secondi undici.

Un confronto dei quozienti degli iscritti e dei cancellati interni (vedi tavole in appendice) nel periodo 2005-2009 conferma per molti piccoli comuni montani una propensione all'emigrazione piuttosto che all'immigrazione anche tra gli stranieri (Monte San Martino, Muccia, Serravalle di Chienti, per citarne alcuni), ma anche in territori demograficamente più ampi, costieri o collinari ci sono comuni con la stessa tendenza (Civitanova Marche e Porto Recanati).

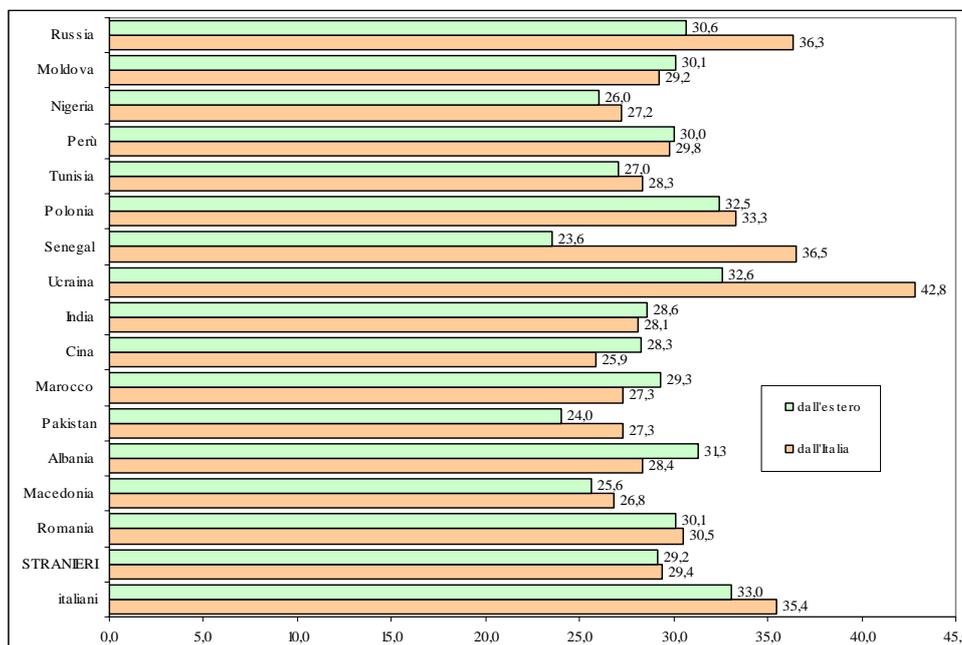
Una grande mobilità interna congiunta a un'attrattiva più ampia si ritrova a Montecassiano, ad Apiro, a Castelraimondo, a Treia e a Urbisaglia, mentre tra i più grandi sembra buona la spinta a prendere la residenza e a restare nei comuni più grandi di Macerata, Matelica e Recanati.

La suddivisione per genere: gli stranieri maschi registrano alte quote di mobilità interna (sia in entrata che in uscita) soprattutto nei comuni più grandi di Montecassiano, Potenza Picena e Civitanova Marche, mentre attrattiva più alta sembrano averli i comuni di Apiro, Monte San Giusto, Morrovalle e Appignano, quella più bassa Porto Recanati e San Severino Marche.

Per le femmine straniere, i comuni con quozienti più alti di mobilità interna si osservano nei comuni più popolosi di Montecassiano, Apiro, Pollenza e Castelraimondo; l'attrattiva maggiore sembrano averla i comuni di Monte San Giusto e Morrovalle, quella minore, i comuni di Porto Recanati, Camerino e Cingoli.

Tra le caratteristiche demografiche degli iscritti stranieri: l'età media per flusso di provenienza (vedi tavola in appendice).

Età media degli iscritti per provenienza e cittadinanza - periodo 2005-2009 - provincia di Macerata



In generale, i dati mostrano le differenze fra gli stranieri presi nel loro complesso e gli italiani, infatti mentre non c'è una grande distanza fra le due medie del flusso degli iscritti di nazionalità straniera (poco più di 0,2 anni), più ampia appare la forbice tra gli italiani iscritti interni e quelli provenienti dal movimento migratorio interno, più anziani rispetto ai primi di quasi due anni e mezzo

Si osserva come alcune nazionalità straniere abbiano differenze notevoli fra gli iscritti provenienti dall'estero e quelli provenienti dal movimento interno ai confini italiani: ucraini, senegalesi e russi offrono i divari più alti (i senegalesi quasi 13 anni, gli ucraini più di dieci), ma anche età medie superiori alle altre comunità (anche a quella italiana), soprattutto fra coloro che provengono dall'estero, con più di 35 anni.

Focus - I nuovi cittadini stranieri: gli aspetti significativi dei nati nel triennio 2007-2009

Dall'analisi dell'andamento dei nati negli ultimi anni emerge come siano sempre più frequenti gli uomini e le donne straniere che decidono di realizzare i loro progetti familiari in Italia.

La lieve crescita del numero di nascite dell'ultimo quadriennio - i nati nel 2007 sono stati 2.904 e sono saliti a 2.981 nel 2010 - è dovuta all'aumento di nati con almeno un genitore straniero.

Nel 2010 a fronte di una diminuzione dei nati da genitori italiani pari al -3,5% si registra un incremento del 9,5% dei nati da almeno un genitore straniero.

Il numero dei nati da coppie con padre straniero e madre italiana è aumentato: nel 2010 è salito di 17 unità rispetto all'anno precedente. I nati da coppie straniere sono stati 658 nel 2010, circa il 22% del totale.

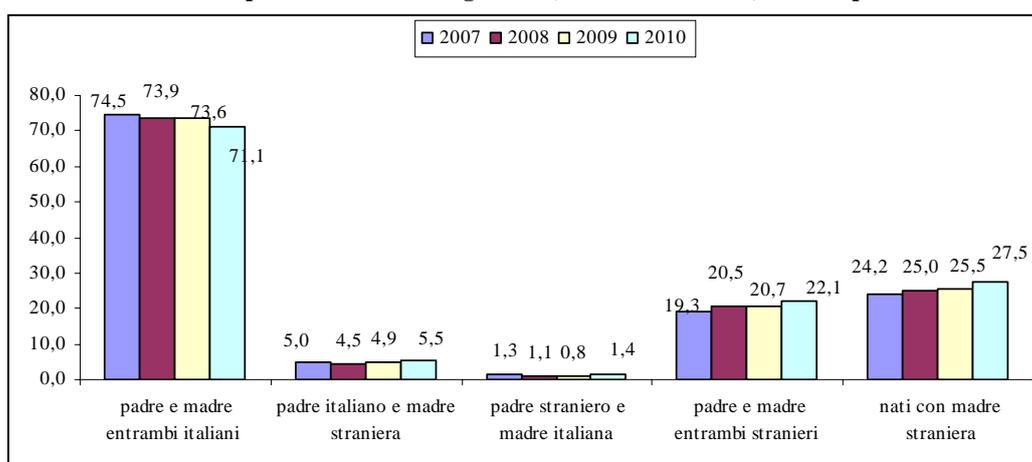
Si precisa che i dati del 2010 sono provenienti dalla statistica sulla popolazione presente (modelli Istat P2, P3 e P4).

Tav 5.30 - Nati per tipologia di coppia dei genitori e anno di iscrizione

ANNI	padre e madre entrambi italiani	padre italiano e madre straniera	padre straniero e madre italiana	padre e madre entrambi stranieri	nati totali	nati con almeno un genitore straniero	nati con almeno un genitore straniero valore percentuale
2007	2.163	144	37	560	2.904	741	25,5
2008	2.162	131	33	601	2.927	765	26,1
2009	2.196	146	25	616	2.983	787	26,4
2010	2.119	163	41	658	2.981	862	28,9

Dal grafico seguente possiamo vedere come sono state le donne straniere che hanno contribuito, negli ultimi anni, all'aumento dei nati: nel 2007 erano 704 i nati con madre straniera e sono saliti a 821 nell'anno 2010.

Grafico - Nati per cittadinanza dei genitori (italiana - straniera) - valori percentuali



Estendendo l'analisi, per i nati nel 2009, allo stato civile dei genitori per le diverse tipologie di coppia (genitori entrambi stranieri, genitori entrambi italiani o coppia mista) emergono significative differenze.

La percentuale di nati da coppie non coniugate è maggiore nelle coppie con padre straniero e madre italiana (36% dei nati) e in quelle con padre italiano e madre straniera (26,7%) cioè nelle coppie miste.

Tav 5.31 - Nati per tipologia di coppia e stato civile - Anno 2009

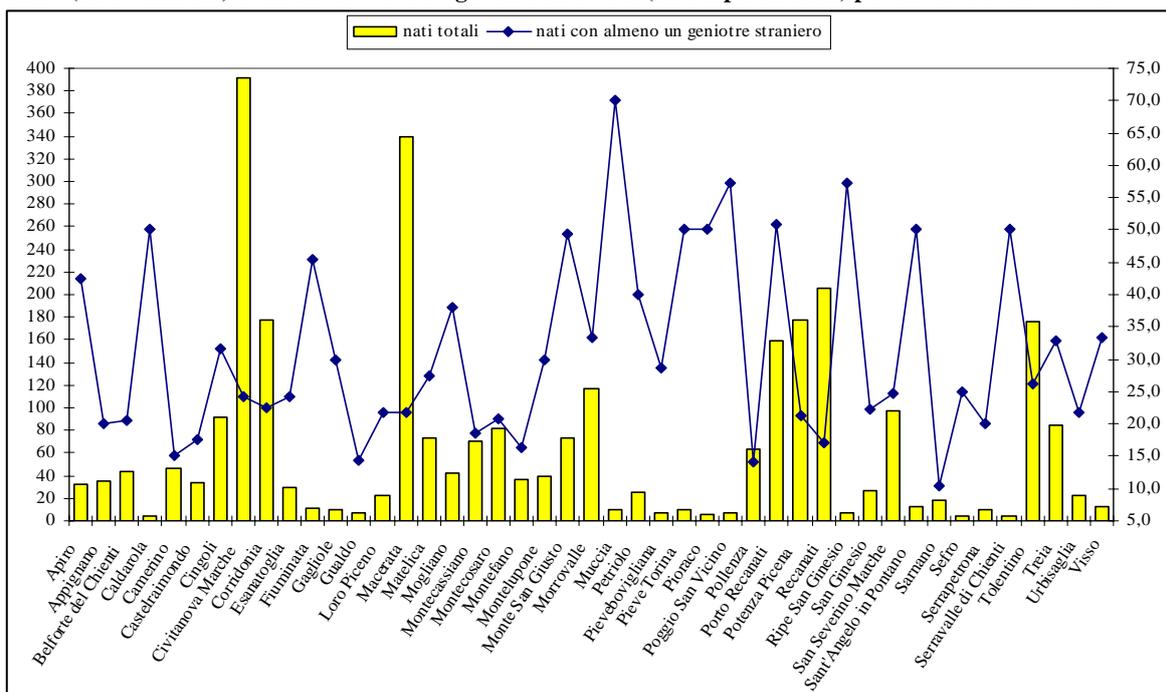
TIPOLOGIA DI COPPIE	v.a.	v.p.	% genitori non coniugati
padre e madre entrambi italiani	2.196	73,6	20,4
padre e madre entrambi stranieri	616	20,7	15,6
padre italiano e madre straniera	146	4,9	26,7
padre straniero e madre italiana	25	0,8	36,0
totale	2.983	100,0	16,2

Considerando il numero di componenti minori presenti nella famiglia del nuovo nato e la tipologia di coppia, si osserva che il 50% dei figli nati nel 2009 da coppie con genitori italiani fa parte di nuclei dove è l'unico minore; nelle coppia miste tale percentuale supera il 60%.

Tav 5.32 - Nati per tipologia di coppia e numero componenti minorenni della famiglia – Anno 2009

TIPOLOGIA DI COPPIE	1		2		3		4		5		6		non indicato	
	v.a	v.p.	v.a	v.p.	v.a	v.p.	v.a	v.p.	v.a	v.p.	v.a	v.p.	v.a	v.p.
padre e madre entrambi italiani	1.104	50,3	838	38,2	176	8,0	26	1,2	7	0,3	6	0,3	39	1,8
padre e madre entrambi stranieri	225	36,5	207	33,6	115	18,7	36	5,8	13	2,1	4	0,6	16	2,6
padre italiano e madre straniera	88	60,3	44	30,1	12	8,2	1	0,7	-	-	-	-	1	0,7
padre straniero e madre italiana	16	64,0	6	24,0	3	12,0	-	-	-	-	-	-	-	-
totale	1.433		1.095		306		63		20		10		56	

Nati totali (valori assoluti) e nati con almeno un genitore straniero (valore percentuali) per comune di iscrizione. Anno 2009



Il grafico della distribuzione territoriale nella provincia di Macerata dei nati totali (valore assoluto) e dei nati con almeno un genitore straniero (valore percentuale) sul totale dei nati evidenzia come in molti comuni quelli con almeno un genitore straniero rappresentano più della metà dei nati totali.

A fronte di un valore medio provinciale del 26,4%, il comune di Muccia rappresenta un'eccezione: i nati da almeno un genitore straniero sono il 70% del totale dei nati nel comune.

La distribuzione dei nati da almeno un genitore straniero per comune d'iscrizione anagrafica, mostra significative coincidenze con la presenza sul territorio della popolazione straniera che preferibilmente tende a concentrarsi in corrispondenza dei principali poli produttivi.

Considerando la cittadinanza delle madri straniere, al primo posto per numero di figli nati in Italia si trovano le rumene (83 nati) e le pakistane (83 nati), seguite dalle albanesi (80 nati) e dalle marocchine (77 nati).

Tav 5.33 - Nati per tipologia di coppia (valori assoluti) per i primi 13 comuni di iscrizione - Anno 2009

COMUNI	Nati totali	Nati con almeno un genitore straniero	padre e madre entrambi stranieri	padre straniero e madre italiana	padre italiano e madre straniera	padre e madre entrambi italiani
Civitanova Marche	391	95	68	2	25	296
Porto Recanati	159	81	70	1	10	78
Macerata	340	74	59	6	9	266
Tolentino	176	46	36	2	8	130
Corridonia	177	40	35	1	4	137
Morrovalle	117	39	35	0	4	78
Potenza Picena	178	38	27	1	10	140
Monte San Giusto	73	36	33	0	3	37
Recanati	206	35	17	6	12	171
Cingoli	92	29	25	0	4	63
Treia	85	28	24	0	4	57
San Severino Marche	97	24	19	1	4	73
Matelica	73	20	15	0	5	53
Montecosaro	82	17	12	1	4	65
Mogliano	42	16	14	0	2	26

Tav 5.34 - Nati da madri straniere per i primi 20 paesi di cittadinanza anno 2009

Paesi di cittadinanza	valori assoluti	valori percentuali
Romania	83	10,9
Pakistan	83	10,9
Albania	80	10,5
Marocco	77	10,1
Macedonia	72	9,4
Repubblica Popolare Cinese	70	9,2
India	27	3,5
Tunisia	27	3,5
Bangladesh	23	3,0
Ucraina	22	2,9
Senegal	22	2,9
Polonia	21	2,8
Nigeria	16	2,1
Serbia	10	1,3
Perù	10	1,3
Algeria	9	1,2
Federazione Russa	8	1,0

L'analisi dei genitori per tipologia di coppia e cittadinanza mostra per le comunità pakistane, macedoni, marocchine e cinesi un'elevata preferenza a formare una famiglia con figli tra concittadini.

Al contrario le donne provenienti da paesi dell'est Europa (Ucraina, Polonia, Russia e Moldavia) e dal sud America (Brasile e Cuba) mostrano una spiccata preferenza ad avere figli in Italia con cittadini italiani piuttosto che con i connazionali.

Le rumene si trovano in posizione intermedia, scegliendo come partner con cui avere figli sia connazionali rumeni sia cittadini italiani.

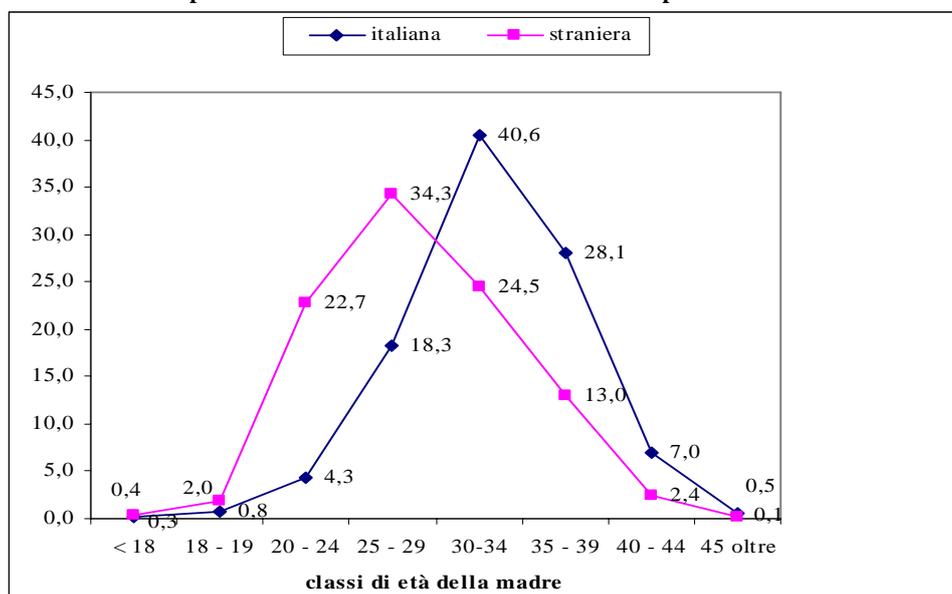
**Tav 5.35 - Nati con almeno un genitore straniero per i primi 10 paesi di cittadinanza - Anno 2009
valori assoluti e valori percentuali**

Padre italiano madre straniera			Padre straniero madre italiana			Genitori entrambi stranieri		
paesi di cittadinanza	v.a.	v.p.	paesi di cittadinanza	v.a.	v.p.	paesi di cittadinanza (della madre)	v.a.	v.p.
Romania	30	20,5	Marocco	5	20,0	Pakistan	82	13,3
Ucraina	16	11,0	Albania	4	16,0	Macedonia	72	11,7
Albania	12	8,2	Argentina	3	12,0	Marocco	72	11,7
Polonia	12	8,2	Senegal	2	8,0	Albania	68	11,0
Federazione Russa	7	4,8	Repubblica Dominicana	2	8,0	Repubblica Popolare cinese	68	11,0
Moldova	5	3,4	Belgio	1	4,0	Romania	53	8,6
Marocco	5	3,4	Francia	1	4,0	India	27	4,4
Cuba	5	3,4	Polonia	1	4,0	Tunisia	26	4,2
Brasile	5	3,4	Romania	1	4,0	Bangladesh	22	3,6
Regno Unito	4	2,7	Spagna	1	4,0	Senegal	22	3,6

La distribuzione delle nascite per età della madre, espressa in classi, mostra in maniera evidente la posticipazione dell'esperienza riproduttiva per le madri di cittadinanza italiana: circa il 35% delle donne italiane ha un figlio dopo i 34 anni ed il 7,5% dai 40 anni in poi. La percentuale di nati da una madre straniera con più di 34 anni è pari invece al 15,5%.

Solo il 4,6% dei nati ha una madre italiana con età inferiore ai venticinque anni, proporzione che sale al 25,1% per le madri straniere.

Nati per cittadinanza e classe di età della madre al parto. Anno 2009



I cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti e le motivazioni della presenza straniera extra-UE nel territorio

Per l'analisi dei cittadini non comunitari che soggiornano regolarmente nel territorio italiano è stata compiuta nel periodo 2011-2012 una nuova elaborazione che tiene conto sia dei titolari dei permessi di soggiorno o di altro documento valido per restare nel nostro Paese, sia dei minori di 14 anni che sono iscritti nel permesso di soggiorno dell'adulto e che per molti motivi (tra i quali l'appartenenza a più archivi non collegati tra loro tenuti dal Ministero dell'Interno) non si riuscivano a contabilizzare adeguatamente.¹

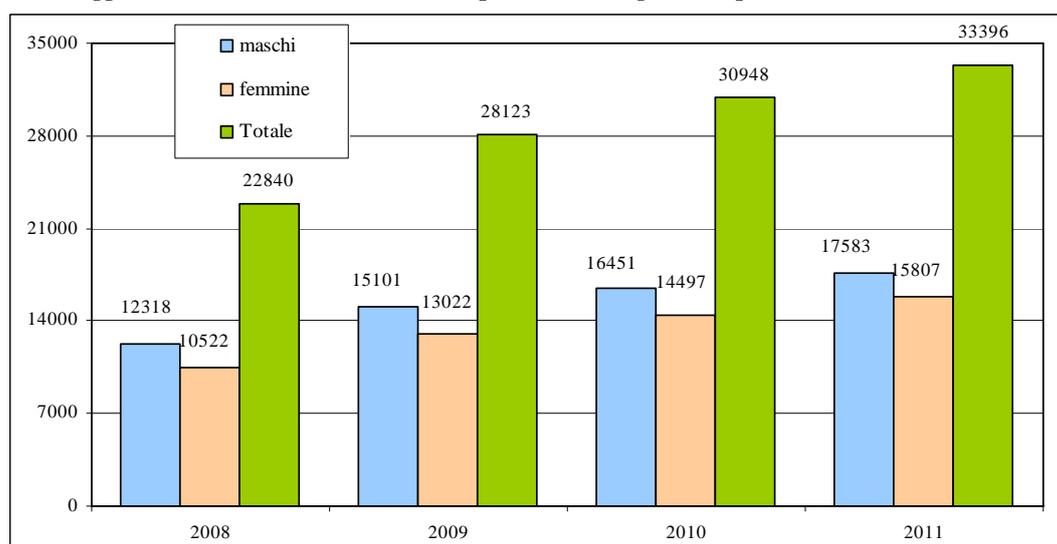
Tra le difficoltà incontrate, una di particolare rilievo è stata quella di aggiornare nuovamente gli archivi, escludendo dal conteggio i cittadini neocomunitari (Romania e Bulgaria) *in primis* e una serie di informazioni non più corrispondenti all'attualità (come, per esempio, cittadini della Cecoslovacchia o dell'URSS).

Premesso tutto questo, si riportano le cifre relative per la regione Marche: al 1 gennaio 2011 i cittadini non comunitari in possesso di valido documento di soggiorno erano poco meno di 125mila persone, in maggioranza maschi (pari al 51,3% del totale), mentre le cittadinanze più rappresentative sono quelle albanese (18,1%), marocchina (13,3%) e cinese (10,5%).

Fra le province marchigiane quella di Ancona registra i numeri più alti (37605 persone, pari al 30,1% dei cittadini non comunitari che ha rinnovato o si è fatto rilasciare il permesso di soggiorno o altro documento valido) anche in termini di genere (30,5% sul totale dei maschi e 29,6% sul totale delle femmine); nella provincia di Ascoli Piceno (competente per il territorio di Fermo e Ascoli Piceno) sono stati rilasciati o rinnovati documenti validi per il soggiorno di 26315 stranieri non comunitari (di cui 50,8% maschi), mentre a Pesaro gli stranieri conteggiati sono stati 26970 (per lo più femmine: 50,9% sul totale).

In provincia di Macerata al 1 gennaio 2011 sono stati rilasciati o rinnovati 23431 permessi di soggiorno o altri documenti validi per il soggiorno in Italia, per un totale di 33396 stranieri non appartenenti all'Unione Europea (UE)².

Permessi di soggiorno dei cittadini extracomunitari per sesso al 1° gennaio - provincia di Macerata – anni 2008-2011



Fonte: 2008-2010 Ministero dell'Interno e stima Istat dei titolari di un documento di soggiorno in vigore a inizio anno e dei minori al seguito; 2011: Questura di Macerata, Ministero dell'Interno - CEN

¹ Per la metodologia di calcolo, frutto di un accordo fra l'Istat e il Ministero dell'Interno, si veda: ISTAT, *I cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti – anno 2001*, Roma 27 marzo 2012, p.12.

² L'attività complessiva della Questura di Macerata di revisione, rinnovo e rilascio di documenti fino al 1-1-2011 si può suddividere in Carte di Soggiorno per i cittadini UE (3,6% del totale dei documenti), Carte di Soggiorno per i familiari dei cittadini UE (1,7%), Carte di Soggiorno (39,6%), Fogli di Soggiorno (39,5%) e Permessi di Soggiorno di lungo periodo (15,7%); le statistiche illustrate riguardano, ovviamente, solo i cittadini di Paesi non appartenenti alla UE.

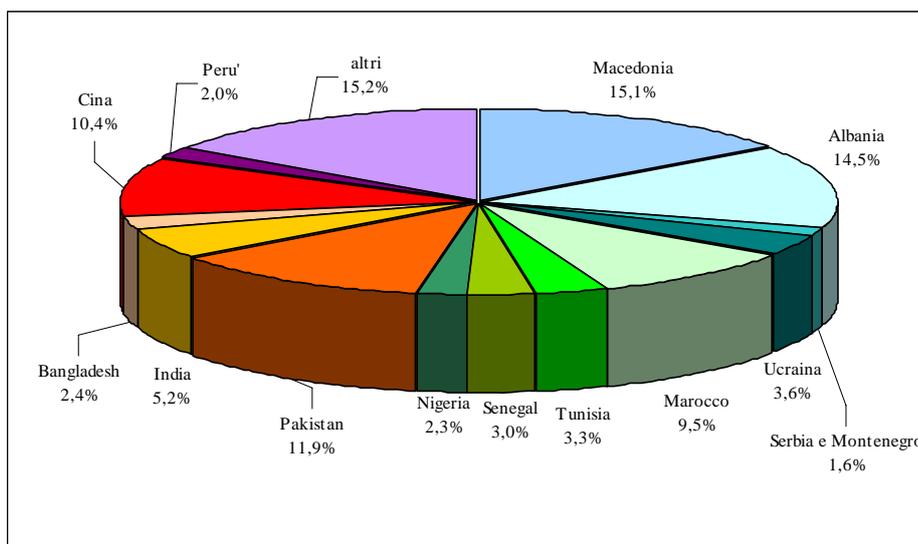
Le differenze per genere non sono molto accentuate, infatti i permessi di soggiorno rilasciati agli uomini sono il 53,9% del totale, quelli rilasciati alle donne il 46,1%.

Una buona parte delle persone richiedenti il documento di soggiorno proviene dall'Europa centro-orientale (il 41%: vedi tavola in appendice), mentre il 32,3% viene dall'Asia (20,7% dall'Asia centro-meridionale o sub-continente indiano), il 20,9% dall'Africa (13,9% dall'Africa settentrionale o mediterranea) ed il 5,7% dall'America (la quasi totalità, 5,6% dall'America centro-meridionale).

Le nazionalità dei richiedenti i documenti di soggiorno ricalcano con buona approssimazione quelle delle comunità residenti nel territorio maceratese: la più ampia è la comunità macedone (5057 persone, pari ad una percentuale del 15,1% sul totale complessivo), seguita da quella albanese (4832, pari al 14,5%), pakistana (3968, pari al 11,9%), cinese (3483, pari al 10,4%) e marocchina (3176, pari al 9,5%).

L'analisi per genere dei dati delle singole nazionalità mostra come le differenze non ricalchino esattamente quelle già viste per gli stranieri residenti: in alcune comunità come quella albanese, bengalese, marocchina e pakistana, la maggior parte dei permessi di soggiorno (più del 57% per queste comunità) è stata concessa ad uomini, mentre in altre comunità come quella indiana, peruviana, filippina, cubana, brasiliana e moldava sono state le donne ad ottenere quote consistenti (più del 58%) nel totale dei permessi.

Permessi di soggiorno dei cittadini extracomunitari per cittadinanza al 1° gennaio 2011 (comp. %) - Provincia di Macerata



Fonte: Questura di Macerata, Ministero dell'Interno - CEN

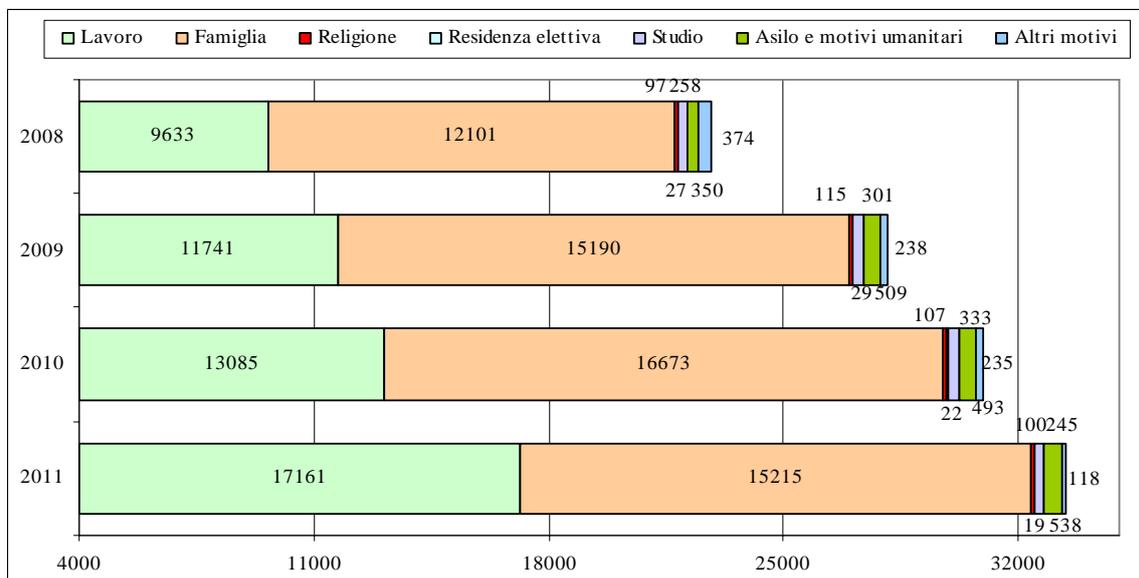
Se si analizzano i documenti di soggiorno rilasciati per motivazione, si osserva come nella provincia di Macerata al 1 gennaio 2011 più della metà delle concessioni è dovuta a motivi di lavoro (17161, pari al 51,4%), in particolare lavoro subordinato, mentre un ulteriore 45,6% di documenti (15215) è stato rilasciato perché legato a motivi familiari; più modeste le cifre riguardanti le altre motivazioni, fra le quali spiccano quelle per richieste d'asilo e motivi umanitari (538, pari al 1,6%), per motivi di studio (245, 0,7%) e per motivi religiosi (100, 0,3%).

Per due uomini su tre la motivazione alla base del soggiorno nel nostro territorio è il lavoro, mentre le cifre si invertono per le donne quando la motivazione è quella legate alle esigenze o al ricongiungimento famigliari.

Il grafico mostra l'evoluzione degli ultimi quattro anni dei documenti rilasciati e rinnovati in provincia di Macerata, mentre la tabella mostra gli stessi documenti per motivazione e per genere: i dati evidenziano che per gli uomini la motivazione principale del lavoro sia in crescita esattamente come per le donne, mentre

diminuisce sensibilmente la motivazione legata a motivi familiari maggioritaria fra le donne non comunitarie.

Permessi di soggiorno dei cittadini extracomunitari per sesso e motivo della presenza, al 1° gennaio - provincia di Macerata



Fonte: 2008-2010 Ministero dell'Interno e stima Istat dei titolari di un documento di soggiorno in vigore a inizio anno e dei minori al seguito; 2011: Questura di Macerata, Ministero dell'Interno - CEN

Tav 6.2 - Permessi di soggiorno dei cittadini extracomunitari per sesso, per motivo della presenza, al 1° gennaio - provincia di Macerata

MOTIVO DELLA PRESENZA	2008			2009			2010			2011		
	maschi	femmine	Totale									
Lavoro	7144	2489	9633	8635	3106	11741	9414	3671	13085	11512	5647	17161
Famiglia	4535	7566	12101	5676	9514	15190	6258	10415	16673	5412	9799	15215
Religione	32	65	97	38	77	115	33	74	107	33	67	100
Residenza elettiva	15	12	27	17	12	29	12	10	22	12	7	19
Studio	114	144	258	163	138	301	175	158	333	119	126	245
Asilo e motivi umanitari	279	71	350	438	71	509	412	81	493	425	113	538
Altri motivi	199	175	374	134	104	238	147	88	235	70	48	118
Totale	12318	10522	22840	15101	13022	28123	16451	14497	30948	17583	15807	33396
MOTIVO DELLA PRESENZA	composizione % - 2008			composizione % - 2009			composizione % - 2010			composizione % - 2011		
	maschi	femmine	Totale									
Lavoro	58,0	23,7	42,2	57,2	23,9	41,7	57,2	25,3	42,3	65,5	35,7	51,4
Famiglia	36,8	71,9	53,0	37,6	73,1	54,0	38,0	71,8	53,9	30,8	62,0	45,6
Religione	0,3	0,6	0,4	0,3	0,6	0,4	0,2	0,5	0,3	0,2	0,4	0,3
Residenza elettiva	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1
Studio	0,9	1,4	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	0,7	0,8	0,7
Asilo e motivi umanitari	2,3	0,7	1,5	2,9	0,5	1,8	2,5	0,6	1,6	2,4	0,7	1,6
Altri motivi	1,6	1,7	1,6	0,9	0,8	0,8	0,9	0,6	0,8	0,4	0,3	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0									

Fonte: 2008-2010 Ministero dell'Interno e stima Istat dei titolari di un documento di soggiorno in vigore a inizio anno e dei minori al seguito; 2011: Questura di Macerata, Ministero dell'Interno - CEN

Se si analizzano congiuntamente le motivazioni al permesso di soggiorno e la comunità di riferimento (vedi tavola in appendice), si osserva come gli stranieri che hanno ottenuto il documento per il soggiorno nel nostro Paese per motivazioni legate al lavoro sono in maggioranza albanesi (13,7%), cinesi (13,5%),

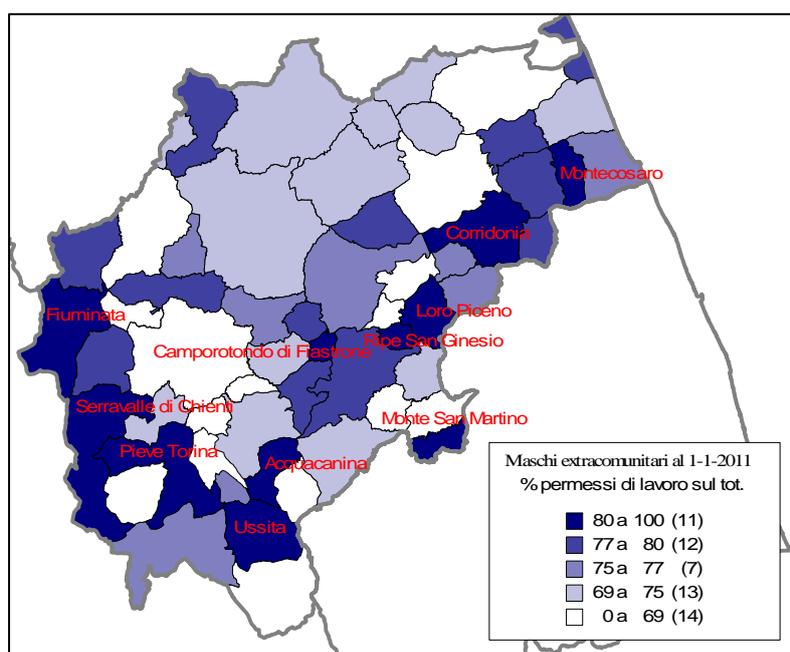
macedoni (12,5%) e pakistani (11,1%), mentre quelli che hanno ottenuto il permesso per motivazioni familiari sono in maggioranza macedoni (19%), albanesi (15,8%), pakistani (13%) e marocchini (9,9%).

Suddividendo ulteriormente il dato per sesso si osserva che gli stranieri non comunitari che hanno ottenuto i documenti per il soggiorno in provincia di Macerata per motivazioni legate al lavoro, se maschi sono in prevalenza macedoni (14,9%), albanesi (14,5%), pakistani (14,3%) e cinesi (10,5%), mentre se femmine sono in prevalenza cinesi (19,7%), ucraine (12,9%), albanesi (12,2%) e marocchine (9%).

Gli stranieri beneficiari dei documenti di soggiorno per motivazioni legate a cause di famiglia, se maschi in maggioranza sono macedoni (18,8%), albanesi (14,5%), pakistani (14,1%) e marocchini (9,9%), se femmine la più parte è macedone (19,1%), albanese (16,5%), pakistana (12,4%) e marocchina (9,9%).

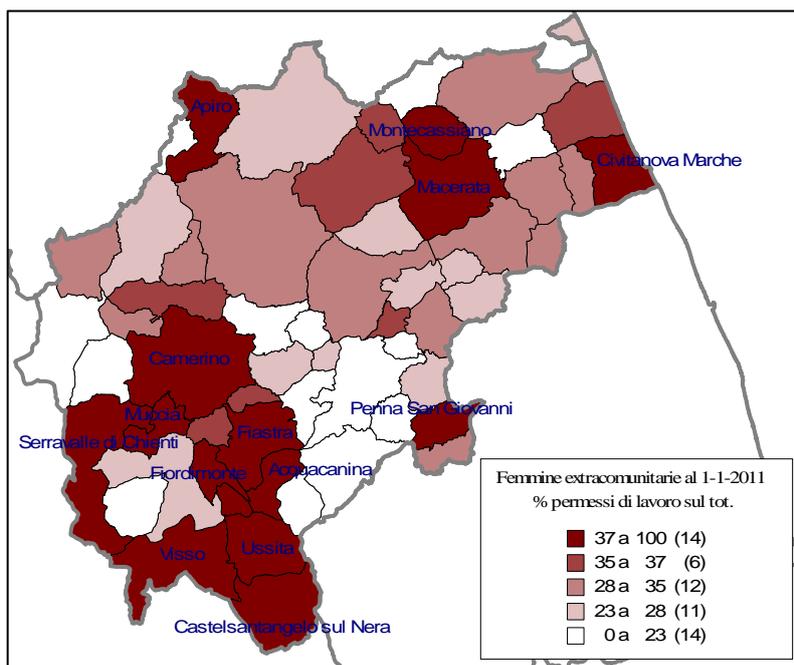
Gli stranieri che hanno ottenuto i documenti di soggiorno per altre motivazioni offrono panorami più articolati; per motivi legati allo studio, le tre comunità maggioritarie sono quelle cinese (30,6%), albanese (21,2%), e indiana (7,3%) sia per i maschi, sia per le femmine, mentre per motivi legati all'asilo od altre cause legate a motivi umanitari le tre comunità maggioritarie per il genere maschile sono quelle afgana (23,5%), pakistana (16%) e serbo-montenegrina (8,7%), per quello femminile sono le comunità serbo-montenegrina (13,3%), nigeriana (10,6%) e russa (6,2%).

Nelle tavole comunali in appendice sono riportate per ogni comune e per genere le distribuzioni percentuali dei permessi di soggiorno secondo la motivazione al rilascio; nei cartogrammi seguenti sono sintetizzate, per genere e per tutti i comuni, le già riferite percentuali per le due motivazioni principali (lavoro e motivi legati alla famiglia).

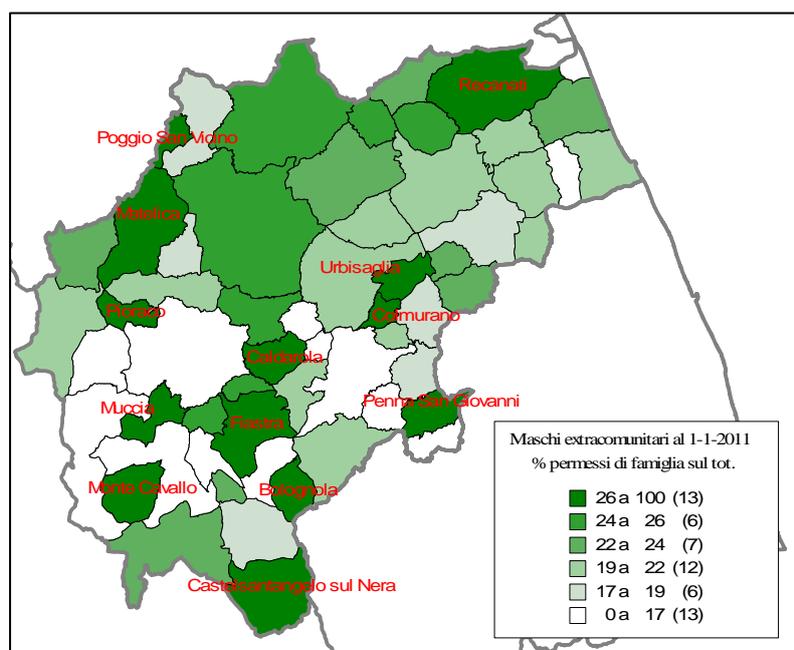


Il primo descrive i maschi con permesso di soggiorno per lavoro: le quote percentuali sono più alte soprattutto per molti comuni montani e dell'alta collina maceratese (come Serravalle di Chienti con una quota pari al 88% e Camporotondo di Fiastione con 84,6%), ma fra i più rappresentativi si notano i comuni di Corridonia (80,2%), Porto Recanati (79,8%) e Pollenza (78,7%).

Simile appare il secondo cartogramma che descrive le femmine con permesso di soggiorno per lavoro, poiché anche qui la maggior parte dei comuni è compreso nella fascia montana e dell'alta collina (fra quelli con le quote percentuali più alte: Castelsantangelo sul Nera con 71,4% e Muccia con 48,3%) ma mutano sia le quote percentuali in generale più basse, sia i comuni più rappresentativi: Civitanova Marche (44%), Macerata (42,3%), Montecassiano e Camerino (entrambi al 39,6%).

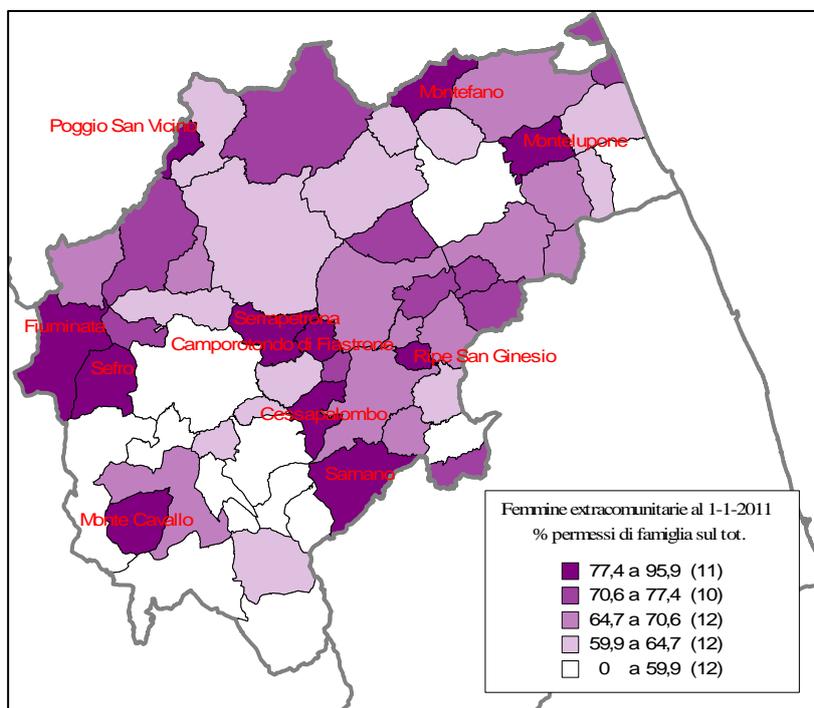


Molto diversi appaiono i cartogrammi che illustrano la distribuzione delle persone non comunitarie con documento di soggiorno per motivi familiari, con quote percentuali più alte riferite alle femmine e più basse per gli uomini: in quello dei maschi non si notano zone geografiche specifiche: i comuni più rappresentativi sono diffusi su tutto il territorio (le quote più alte le registrano Castelsantangelo sul Nera con 57,1% e Pioraco con 33,8), fra quelli demograficamente più grandi Recanati (29,5%), Matelica (29,1%) e Montecassiano 25,8%).



Analogo discorso per le femmine con permesso di soggiorno per motivi famigliari, infatti anch'esse appaiono distribuite su tutto il territorio e fra i primi undici comuni ci sono soprattutto quelli

demograficamente piccoli e medi: tra i più rappresentativi: Belforte del Chienti (80,3%), Sarnano (79,5%), Montefano (77,6%) e Montelupone (77,4%).



I residenti extracomunitari che hanno avuto i documenti di soggiorno per altri motivi diversi da lavoro e famiglia si concentrano a San Severino Marche, Monte San Giusto e Macerata per motivi religiosi (rispettivamente: il primo 20,6% sul totale e 11,8% gli altri due), a San Ginesio e Cingoli per cause legate alla residenza elettiva (rispettivamente: 14,9% e 8,5% sul totale), a Macerata e Camerino per motivi di studio (47,4% e 41,8%), a Macerata e Porto Recanati per motivi umanitari e d’asilo (48,2% e 13,9%).

Un ulteriore spunto di riflessione si può ricavare dal calcolo delle età medie di tutti i non comunitari a cui la questura di Macerata ha rilasciato o rinnovato il documento di soggiorno: sul totale l’età media si fissa su 28,3, più bassa per i maschi (27,9) e più alta per le femmine (28,7), ma più interessante è la loro suddivisione per nazionalità.

Tav 6.5 - Età media dei cittadini extracomunitari intestatari di documento di soggiorno e per sesso, al 1-1-2011 comunità più rappresentative - provincia di Macerata

PAESE	maschi	femmine	Totale	PAESE	maschi	femmine	Totale
Macedonia	26,8	25,9	26,4	Nigeria	26,7	25,7	26,2
Albania	29,2	28,7	28,9	Peru'	28,6	34,5	32,0
Pakistan	26,5	22,0	24,8	Serbia e Montenegro	25,4	25,5	25,4
Cina	26,7	26,2	26,4	Kosovo	22,2	23,4	22,7
Marocco	28,2	26,3	27,3	Moldova	26,0	36,1	32,6
India	25,4	27,5	26,7	Russia	32,3	40,7	30,4
Ucraina	30,4	44,9	42,4	Bosnia-Erzegovina	30,3	26,4	28,6
Tunisia	27,4	25,7	26,7	Algeria	27,3	21,8	25,1
Senegal	36,3	23,3	33,3	Argentina	41,7	43,9	43,0
Bangladesh	26,8	21,1	24,7	TOTALE	27,9	28,7	28,3

Fonte: Questura di Macerata, Ministero dell’Interno - CEN

La nazionalità con l'età media più alta è quella argentina (43,0 anni) seguita da quella ucraina (42,6 anni), mentre la comunità più giovane fra le più rappresentative è quella bengalese (24,7) seguita dalla pakistana (24,8) e dalla algerina (25,1).

Tra le donne, le prime due nazionalità rispecchiano quelle dei valori complessivi (argentina e ucraina), mentre quelle più giovani sono la comunità bengalese (21,1) e pakistana (22,0); tra gli uomini, l'età media più bassa si trova nella comunità kosovara (22,2), indiana e serbo-montenegrina (entrambe con 25,4 anni), quella più alta nelle comunità argentina (41,7) e senegalese (36,3).

Lo studio dei documenti di soggiorno permette anche un'analisi dello stato civile delle persone extracomunitarie che richiedono tali permessi nel territorio maceratese.

Tav 6.6 - Permessi di soggiorno dei cittadini extracomunitari per sesso e stato civile al 1-1-2011 - provincia di Macerata

STATO CIVILE	valori assoluti ^(*)			comp. % per stato civ.			comp. % per sesso		
	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale
celibe/nubile	5599	4044	9643	58,1	41,9	100,0	45,4	36,5	41,2
coniugato/a	6720	6901	13621	49,3	50,7	100,0	54,5	62,2	58,1
divorziato/a	8	49	57	14,0	86,0	100,0	0,1	0,4	0,2
separato/a	4	17	21	19,0	81,0	100,0	0,0	0,2	0,1
vedovo/a	7	82	89	7,9	92,1	100,0	0,1	0,7	0,4
Totale	12338	11093	23431	52,7	47,3	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Questura di Macerata, Ministero dell'Interno - CEN

(*) Solo gli intestatari dei documenti di soggiorno rilasciati in provincia di Macerata

Il genere maschile è quello maggioritario solo per lo stato civile di *single*, mentre in tutti gli altri è sempre minoritario; da notare il numero delle vedove e delle divorziate femmine, molto più alti rispetto agli omologhi dell'opposto sesso.

Un'ulteriore analisi è stata sviluppata suddividendo i numeri sullo stato civile per cittadinanza: di seguito si riporta la tavola senza suddivisione di genere (la tabella per genere viene allegata in appendice).

Tav 6.7 - Permessi di soggiorno per paese e stato civile al 1-1-2011 (comp. %) - provincia di Macerata

PAESE	celibe/nubile	coniugato/a	divorziato/a	separato/a	vedovo/a	Totale (v.a.)
Macedonia	33,3	66,6	0,0	0,0	0,1	3439
Albania	33,6	65,6	0,2	0,1	0,5	3246
Pakistan	40,6	59,3	-	0,0	-	2514
Cina	43,7	56,3	-	-	-	2460
Marocco	37,8	60,9	0,6	-	0,7	2034
India	38,3	61,6	-	0,1	-	1172
Ucraina	57,5	40,7	0,4	0,4	1,0	1142
Senegal	35,8	64,0	-	0,1	0,1	786
Tunisia	38,2	61,0	0,1	0,1	0,6	697
Bangladesh	38,9	61,1	-	-	-	542
Nigeria	53,6	45,5	0,2	-	0,8	528
Peru'	55,4	43,8	-	-	0,8	509
Russia	59,9	37,3	1,3	0,3	1,3	389
Moldova	57,3	41,0	0,6	0,3	0,8	356
Serbia e Montenegro	34,7	64,4	0,3	-	0,6	329
Kosovo	38,4	61,6	-	-	-	245
Bosnia-Erzegovina	33,0	66,5	0,4	-	-	233
Argentina	34,6	60,7	1,9	-	2,8	214
Repubblica Dominicana	66,0	32,5	-	0,5	1,0	194
Algeria	34,8	64,6	-	0,6	-	178
altri	50,7	47,8	0,7	0,2	0,7	2224
TOTALE	41,2	58,1	0,2	0,1	0,4	23431

Fonte: Questura di Macerata, Ministero dell'Interno - CEN

Fra le comunità più rappresentative, i *single* sono più diffusi in quelle della Repubblica Dominicana (66% sul totale), Russia (59,9%) e Ucraina (57,5%), ma se si osservano i dati per genere, si nota come per il genere femminile le quote maggioritarie siano registrate dalla comunità filippina (69,4), dominicana (63,0%) e moldava (59,1%), mentre per i maschi le cifre più alte si trovano nelle comunità afgana (70,8%), ucraina (58,8%) e peruviana (55,8%).

Nei documenti di soggiorno, le persone coniugate sono più presenti nelle comunità macedone (66,6%), bosniaca e erzegovina (66,5%) e albanese (65,6%): la suddivisione per sesso mostra che i maschi coniugati sono più presenti fra i serbo-montenegrini (62,8%), senegalesi (62,3%) e macedoni (61,5%), mentre le femmine coniugate sono maggioritarie fra le comunità bengalesi (84,7%), indiane (77,5%) e pakistane (76,5%).

Gli altri stati civili riguardano essenzialmente il genere femminile (solo gli uomini marocchini costituiscono un'eccezione: 5 unità, pari allo 0,5%): le divorziate in maggioranza sono, in numero assoluto, marocchine (8 donne) e in numero percentuale cubane e argentine (3,1% sul totale per genere), mentre le separate (con numeri assoluti inferiori rispetto alle divorziate) sono soprattutto albanesi e ucraine; le vedove sono soprattutto albanesi e marocchine (13 donne, pari al 1,4%) e ucraine (11 donne, 1,1%).

La situazione abitativa

La problema della casa (l'indisponibilità di alloggi) costituisce spesso per gli stranieri residenti un ostacolo per una vita "normale" nel nostro Paese, ma appare soprattutto anche un ostacolo per una potenziale inclusione sociale nel territorio: "sentirsi a casa" è la premessa per cominciare un percorso di integrazione reale, dipendente dalla fase del "progetto migratorio" che ogni cittadino straniero, consapevolmente o meno, sta attuando.

Diverse fonti del settore degli alloggi (Nomisma, Scenari immobiliari, Monitor Immobiliare Censis) oltre agli operatori di settore, ricordano che il mercato degli alloggi per gli stranieri (compravendita e locazione) sta diventando sempre più una fetta importante dell'intero mercato italiano e sembra non conoscere diminuzioni (il vero problema per gli stranieri sembrano essere gli affitti troppo alti, considerando che tre famiglie su cinque vivono in case a loro affittate, e la difficoltà di accedere al credito per l'acquisto di un immobile), tuttavia appare necessario focalizzare l'attenzione sull'edilizia pubblica che interviene in quelle situazioni di criticità abitativa degli stranieri e degli italiani.³

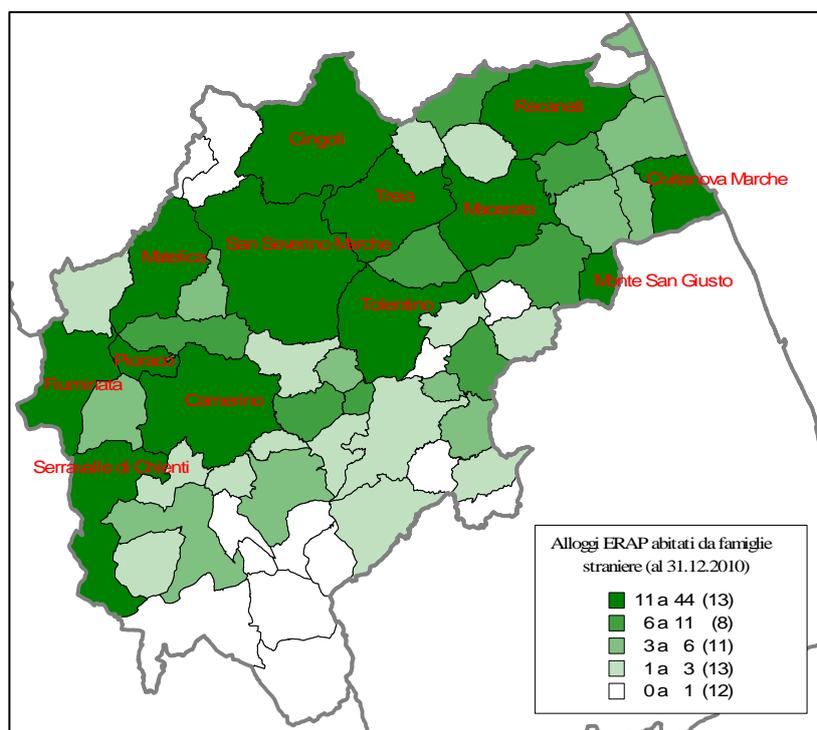
I dati dell'Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica di Macerata (ERAP) ci illustrano la situazione al 31 dicembre 2010: complessivamente le famiglie con intestatario di cittadinanza straniera residenti negli alloggi ERAP sono 383 pari al 13,3% sul totale delle famiglie (come appare nella tavola in appendice); rispetto all'anno precedente (347 famiglie, pari al 13,1% del totale) la variazione in aumento è del 10,4%, pari a 36 famiglie .

Fra i comuni con più disponibilità di alloggi ERAP (50 e più), i dati percentuali relativi agli alloggi abitati da famiglie straniere vanno dal 3,9% di Mogliano al quasi 34,5% di Treia, con presenze in valore assoluto più elevate nelle città di Macerata (44 famiglie), San Severino Marche (26) e Tolentino (24) e quote percentuali più alte in Camporotondo di Fiastrone (60%) e Fiuminata (55%).

Macerata e Matelica sono i comuni che hanno avuto gli incrementi più alti nel numero di famiglie rispetto all'anno precedente (rispettivamente 6 e 5), mentre sono quattro i comuni che hanno diminuito di una unità il numero di famiglie con intestatario straniero.

³ Si ricorda che la legge 133 del 2008 prevede la possibilità di accesso per gli stranieri all'edilizia residenziale pubblica ed un incremento di questa offerta a favore di determinate categorie fra cui gli immigrati regolari a basso reddito presenti da dieci anni nel territorio nazionale e da cinque nel territorio regionale.

Nel cartogramma sono mostrati i valori assoluti delle famiglie straniere (in rosso i primi tredici comuni).



Le nuove assegnazioni di alloggi fatte dall'ERAP di Macerata nel corso dell'anno 2010 sono state complessivamente 66 (rispetto alle 52 dell'anno 2009), delle quali 27 a famiglie di stranieri (lo stesso numero del 2009) pari a quasi il 41%; tra i comuni più grandi che hanno fatto nuove assegnazioni alle famiglie straniere si registrano Camerino (4 famiglie, pari al 57,1%), Treia (4, pari al 66,7%), Macerata (3, pari al 20%) e Matelica (3 pari al 37,5%).

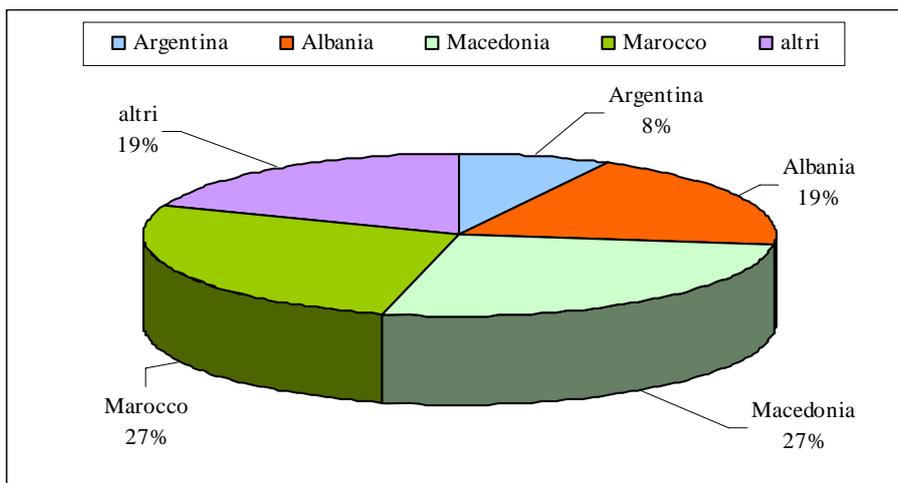
Tav 7.2 - Assegnazioni di alloggi ERAP nel corso dell'anno 2010 per comune - provincia di Macerata

COMUNI	Alloggi ERAP			COMUNI	Alloggi ERAP		
	Totale	di cui abitati da fam. straniere	comp. %		Totale	di cui abitati da fam. straniere	comp. %
Camerino	7	4	57,1	Montelupone	1	0	0,0
Castelraimondo	2	2	100,0	Monte San Giusto	2	1	50,0
Cingoli	2	1	50,0	Pollenza	4	2	50,0
Civitanova Marche	6	1	16,7	San Severino Marche	6	2	33,3
Fiuminata	1	1	100,0	Tolentino	3	1	33,3
Macerata	15	3	20,0	Treia	6	4	66,7
Matelica	8	3	37,5	Provincia di Macerata	66	27	40,9
Montecassiano	1	1	100,0	<i>anno 2009</i>	52	27	51,9
Monte Cavallo	2	1	50,0	<i>anno 2008</i>	99	46	46,5

Fonte: ERAP Macerata

L'analisi delle famiglie straniere è illustrata nel grafico, oltre che nella tavola in appendice: sul totale delle 27 famiglie straniere, più della metà hanno l'intestatario proveniente da un Paese dell'area europea (5 dall'Albania e 7 dalla Macedonia), otto provengono dall'Africa (fra cui 7 dal Marocco) e tre dal continente americano (fra cui 2 dall'Argentina).

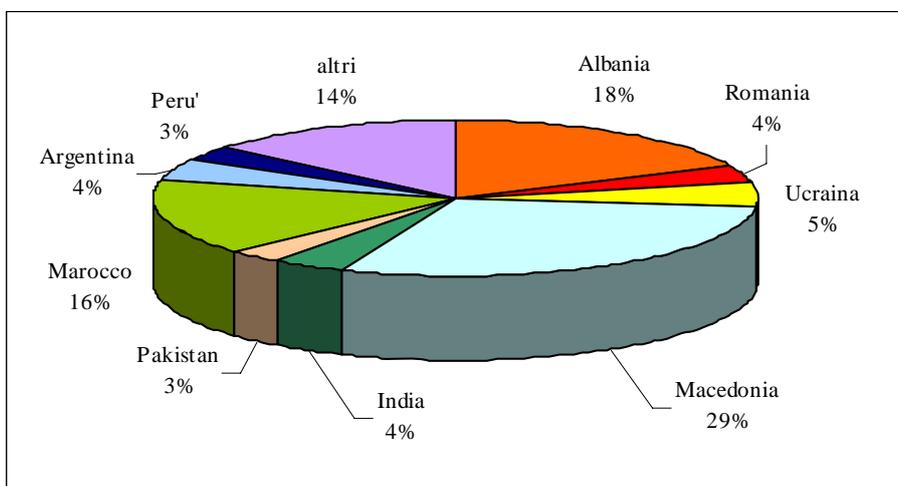
Assegnazioni ERAP a famiglie straniere per cittadinanza nel corso del 2009 - Provincia di Macerata



Fonte: ERAP Macerata

Se si sommano le nuove assegnazioni degli ultimi tre anni, si osserva come abbiano riguardato soprattutto famiglie con intestatario di famiglie di nazionalità macedone (pari al 29% di tutte le assegnazioni dell'ultimo triennio), albanese (18%) e marocchina (16%).

Assegnazioni ERAP a famiglie straniere per cittadinanza – triennio 2008-2010 - provincia di Macerata



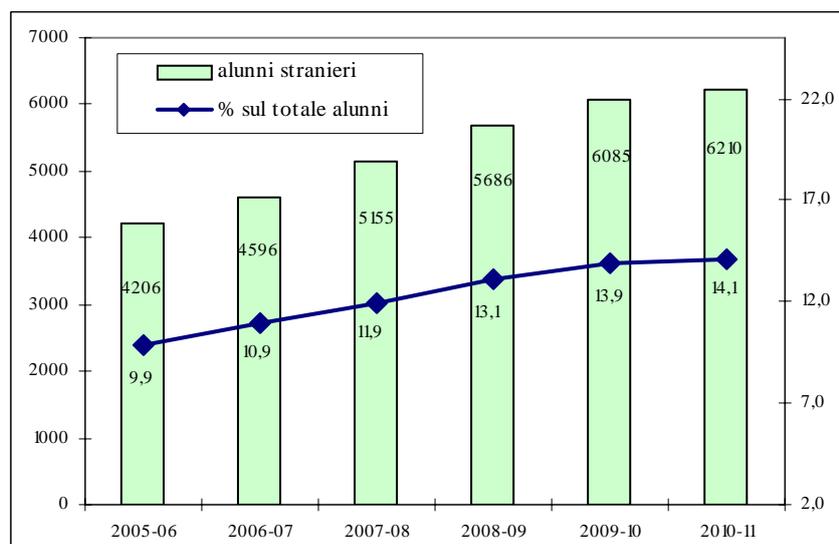
Fonte: ERAP Macerata

Gli alunni con cittadinanza non italiana nel sistema scolastico provinciale

Dall'analisi statistica del sistema scolastico della provincia di Macerata emerge una sempre maggiore presenza degli alunni con cittadinanza non italiana; infatti dalla lettura dei dati si conferma che la loro presenza è ormai una realtà consolidata e in continuo aumento in quasi tutte le scuole per ordine e grado della provincia.

Nell'anno scolastico (a.s.) 2010/2011 gli alunni con cittadinanza straniera sono 6210 e costituiscono un gruppo in costante crescita, anche se negli ultimi anni si è verificato un rallentamento nel ritmo d'incremento; rappresentano il 14,1% del totale della popolazione studentesca della provincia (9,9% era la quota percentuale solo sei anni prima), un valore superiore al dato nazionale, pari al 7,9%.

Alunni stranieri totali: valori assoluti e percentuali sul totale alunni – provincia di Macerata



Fonte: USP Macerata

Le presenze negli ultimi sei anni mostrano una decisa progressione poiché aumentano le iscrizioni di alunni con cittadinanza non italiana e, fino al 2008/2009, con incrementi annui superiori al 10%; negli ultimi due anni, invece, si è assistito a un rallentamento nel numero degli iscritti, infatti nell'a.s. 2010/2011 l'incremento è stato appena del 2%.

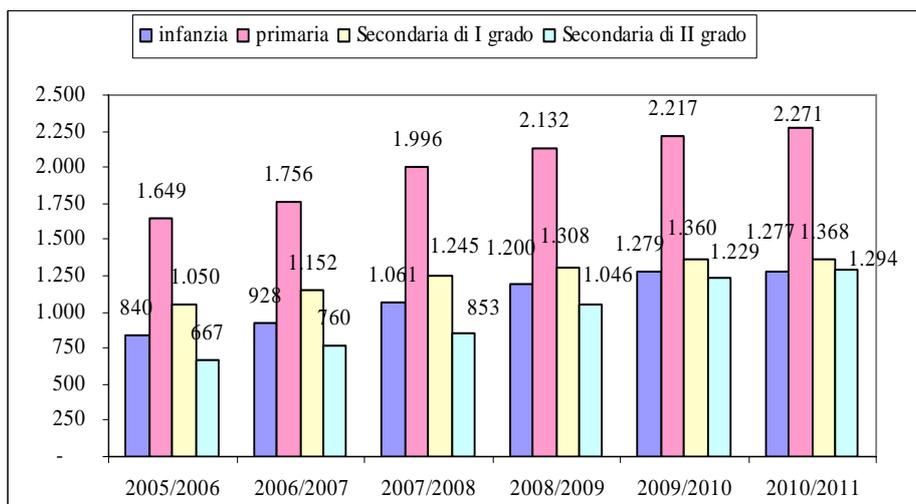
Anche nell'a.s. 2010/11, si conferma al primo posto la scuola primaria, l'ordine con il maggior numero di alunni con cittadinanza straniera e l'incidenza percentuale superiore agli altri livelli scolastici: alle primarie, infatti, sono iscritti 2.271 alunni stranieri, che rappresentano il 16,4% del totale degli alunni.

Seguono le scuole secondarie di primo grado con 1.368 allievi con cittadinanza non italiana (il 15,5% del totale degli iscritti a questo livello scolastico), le secondarie di secondo grado con 1.291 studenti stranieri corrispondenti a 9,3 ogni 100 allievi e, infine, le scuole dell'infanzia con 1277 alunni ovvero il 17,2% dei frequentanti (per i dati storici degli alunni italiani e stranieri per ordine di scuola e anno scolastico vedi tabella in appendice).

Nel complesso la popolazione scolastica maschile straniera è superiore a quella femminile (54,2% contro 45,8%) con una leggera diminuzione della percentuale femminile rilevata nella scuola dell'infanzia.

Negli ultimi sei anni e in ogni grado di scuola il numero dei maschi prevale su quello delle femmine in modo abbastanza costante.

Alunni stranieri per ordine e grado di scuole - a.s. 2005/2006-2010/2011 – provincia di Macerata



Fonte: USP Macerata

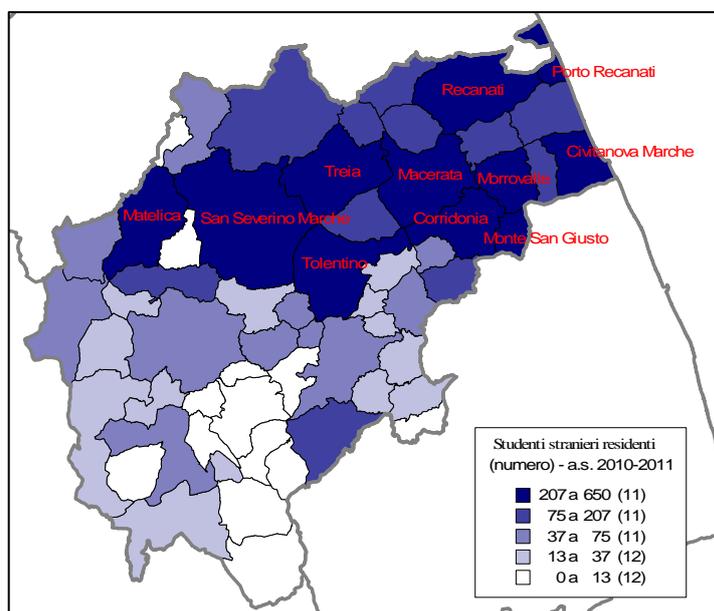
Tav 8.1 - Alunne straniere sul totale alunni stranieri per ordine e grado di scuola – provincia di Macerata

ANNO SCOLASTICO	Infanzia	Primaria	Scuola di I grado	Scuola di II grado	totale
2005/2006	45,8	46,8	44,1	49,2	46,3
2006/2007	49,2	46,6	44,5	46,8	46,6
2007-2008	46,3	47,0	43,5	48,4	46,3
2008-2009	45,5	46,2	44,0	46,6	45,6
2009-2010	45,0	46,5	44,8	47,2	45,9
2010-2011	43,5	46,4	44,8	47,9	45,8

Fonte: USP Macerata

Il 97,8% degli studenti stranieri iscritti alle scuole presenti sul territorio provinciale sono residenti nella provincia di Macerata, tutti gli altri risiedono nelle altre province della regione o in province di altre regioni.

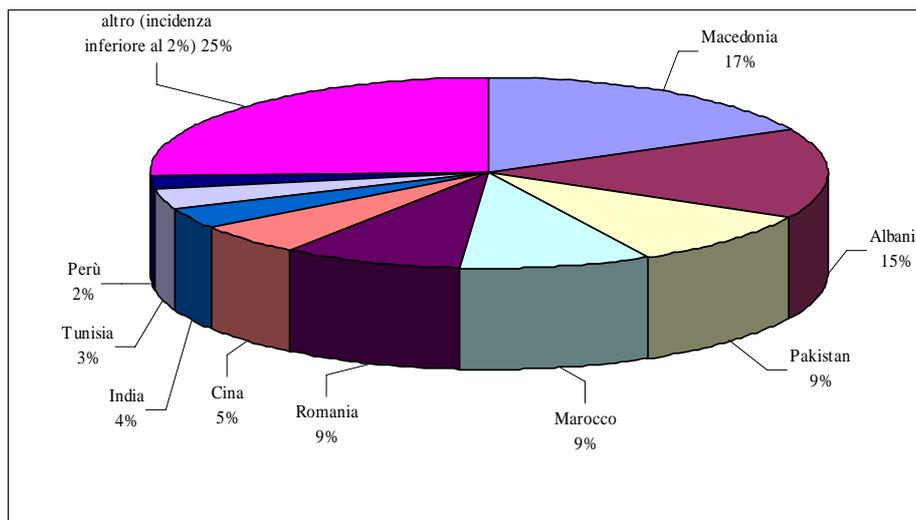
Il cartogramma mostra la distribuzione degli alunni con cittadinanza non italiana (in rosso, i primi undici comuni con il numero di studenti più elevato); la distribuzione sul territorio rimane pressoché invariata rispetto all'anno precedente.



Il comune di Macerata presenta il maggior numero di studenti (10,5%), seguito da Tolentino (8,4%), Civitanova Marche (7,4%) e Porto Recanati (6,1%), mentre è da notare la diminuzione nel comune di Recanati di circa il 13% degli studenti stranieri residenti; tra i 57 comuni della provincia, i soli Acquacarina e Fiordimonte non hanno alunni stranieri residenti.

Nella tavola in appendice sono riportate per ogni comune le distribuzioni assolute e percentuali degli studenti stranieri per comune di residenza.

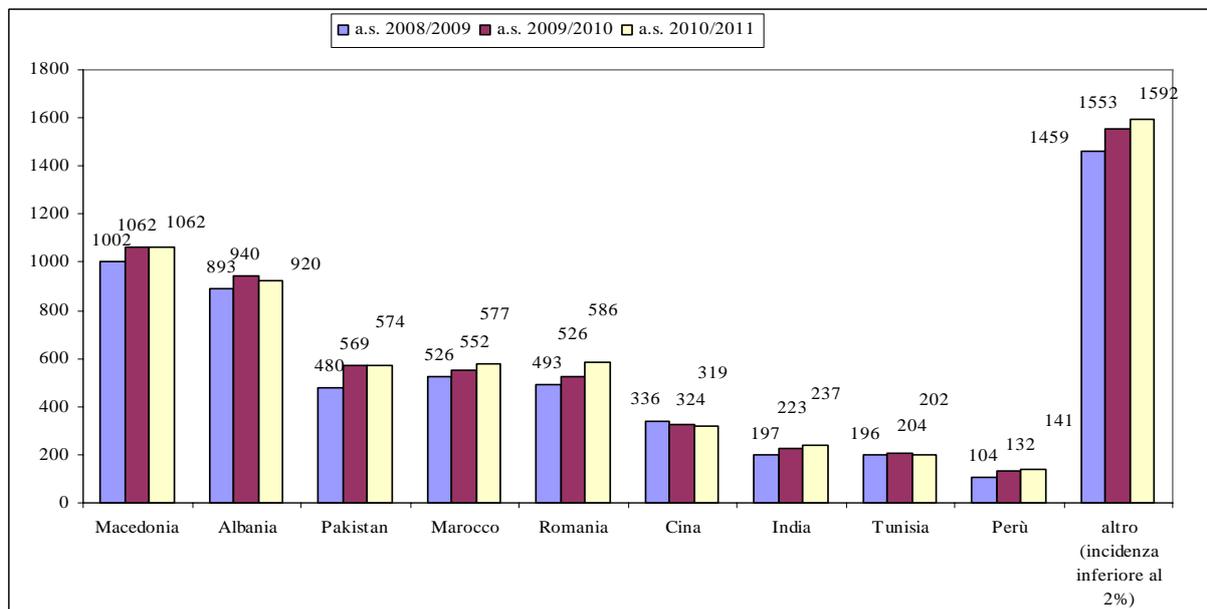
Alunni stranieri per cittadinanza valori percentuali - provincia. di Macerata - a.s. 2010/2011



Fonte: USP Macerata

Prendendo in esame l'area geografica di provenienza si riscontra che circa il 41% degli alunni provengono da paesi europei non UE, il 21,6% dall'Asia e solo il 13,9% da paesi che fanno parte dell'Unione Europea. L'analisi per singolo paese di provenienza evidenzia che i raggruppamenti etnici più numerosi appartengono al gruppo dei macedoni (1.062 alunni pari al 17,1% del totale degli alunni stranieri) seguiti dagli albanesi (920 studenti pari al 14,8%) e dai rumeni (586 studenti pari al 9,4).

Alunni stranieri per cittadinanza valori assoluti - provincia di Macerata, a.s. 2008/2009 - 2009/2010 - 2010/2011

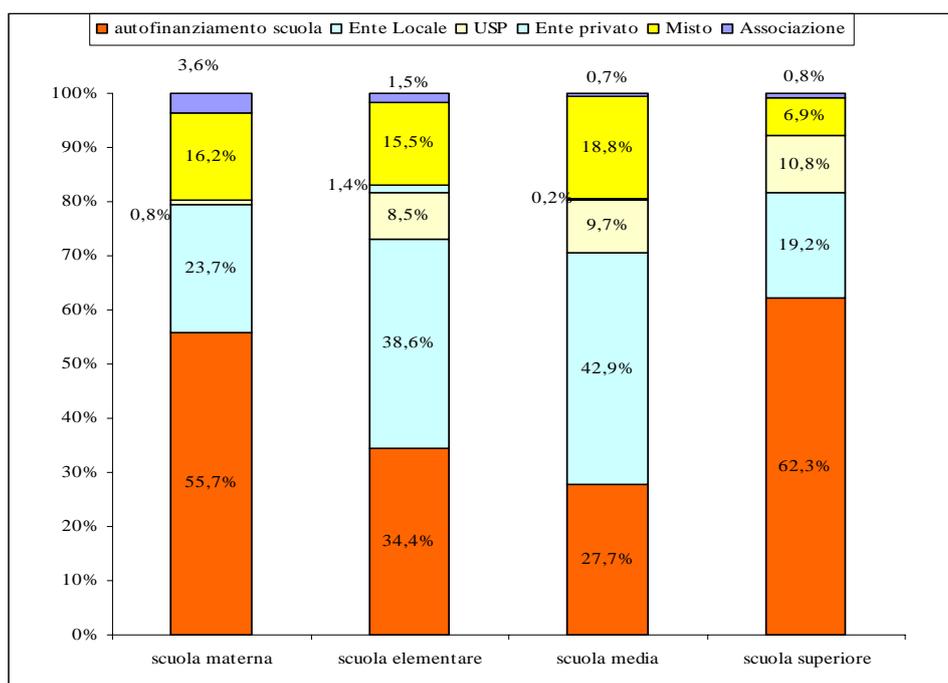


Fonte: USP Macerata

Continua l'aumento della presenza di studenti con nazionalità rumena: l'incremento, nell'a.s. 2010/2011 rispetto al 2009/2010, è stato pari a 11,4%; scende, invece, progressivamente il numero di alunni di nazionalità cinese.

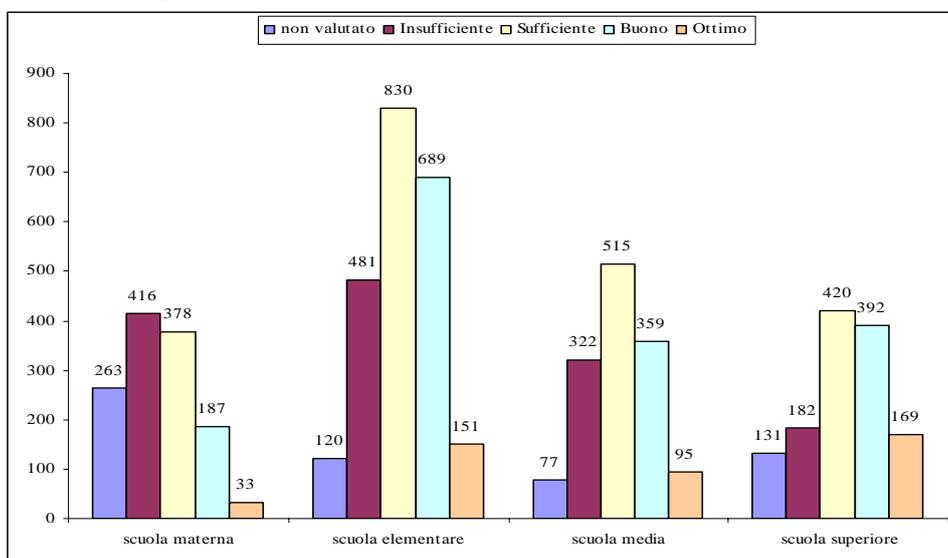
Le istituzioni scolastiche della provincia di Macerata, per promuovere e favorire l'inserimento degli studenti stranieri, adottano programmi di sostegno linguistico: le fonti di finanziamento privilegiate sono l'autofinanziamento da parte della scuola e la partecipazione di enti privati. Circa tre alunni su cento, sia nelle scuole primarie, sia in quelle secondarie di I° grado, si avvalgono di programmi di sostegno linguistico.

Sostegno linguistico per ordine di scuola ed ente finanziatore -provincia di Macerata, a.s. 2010/2011



Fonte: USP Macerata

Studenti stranieri per ordine di scuola e livello di conoscenza -Provincia di Macerata a.s. 2010/2011



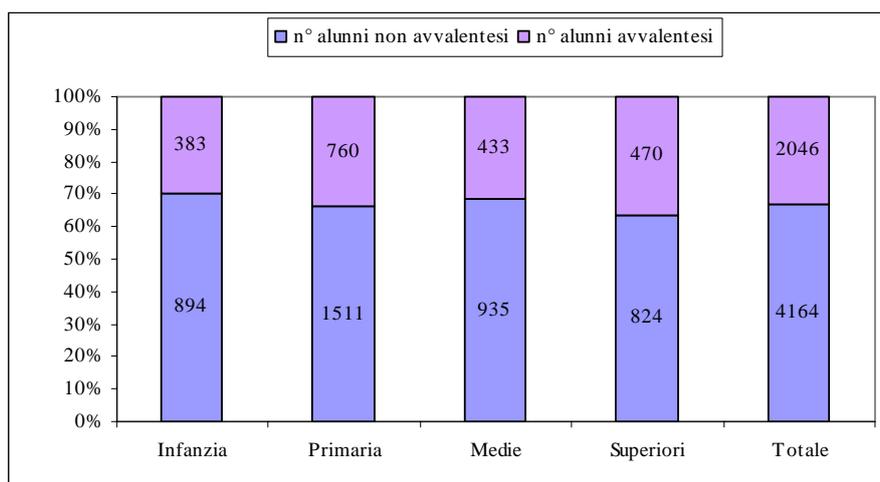
Fonte: USP Macerata

Nella scuola materna sono circa 33 bambini su 100 ad avere una insufficiente competenza linguistica della lingua italiana, percentuale che scende al 14,1 per gli studenti delle scuole superiori.

Gli studenti stranieri che non si avvalgono dell'insegnamento della religione sono, in tutte le scuole di ogni ordine e grado, in percentuale preponderante rispetto a quelli che scelgono di frequentare.

La distribuzione geografica per cittadinanza degli studenti che non se ne avvalgono, mostra il legame tra la scelta effettuata e la provenienza; nell'esaminare i gruppi più consistenti emerge che più del 90% dei ragazzi con cittadinanza pakistana, marocchina e macedone non frequenta le lezioni di religione (vedi tabella in appendice).

Alunni stranieri non avvalentesi dell'insegnamento della religione per ordine di scuola – a.a. 2010/2011 provincia di Macerata



Fonte: USP Macerata

La scuola dell'infanzia

Complessivamente la popolazione scolastica della scuola dell'infanzia ha subito un leggero decremento (1.277 alunni contro i 1.279 dell'anno precedente) e la componente maschile, 722 bambini, prevale su quella femminile, 555 bambine.

Il 13,2% ha la cittadinanza UE (dei quali due sono nuovi cittadini italiani) mentre gli iscritti con cittadinanza non UE rappresentano il 34,7% del totale degli alunni stranieri.

I gruppi più numerosi hanno cittadinanza albanese (14,9%) e macedone (13,3%).

Tav 8.2 - Scuola dell'infanzia -Alunni italiani e stranieri - provincia di Macerata

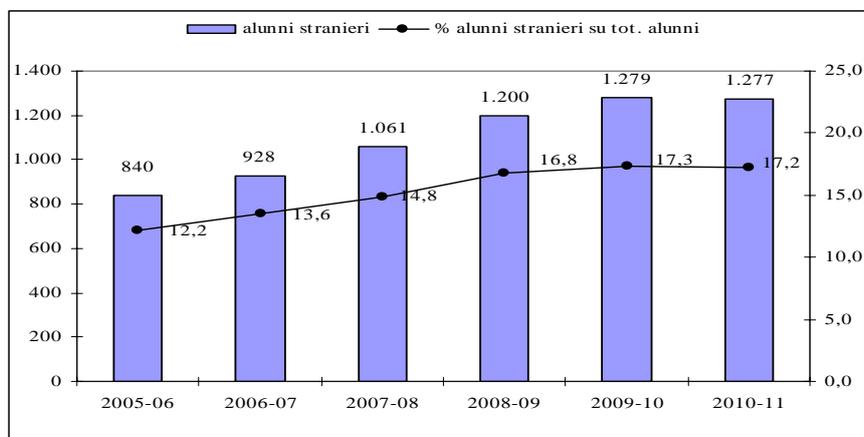
ANNO SCOLASTICO	totale alunni	alunni italiani	alunni stranieri	% alunni stranieri su totale alunni
2005-06	6.906	6.066	840	12,2
2006-07	6.848	5.920	928	13,6
2007-08	7.146	6.085	1.061	14,8
2008-09	7.145	5.945	1.200	16,8
2009-10	7.380	6.101	1.279	17,3
2010-21	7.421	6.144	1.277	17,2

Fonte: USP Macerata

Le scuole dell'infanzia della provincia di Macerata che hanno tra gli iscritti bambini di nazionalità straniera sono trentasei e la distribuzione territoriale di queste scuole interessa 25 comuni della provincia; la maggiore concentrazione di studenti si riscontra nell'ambito del territorio del comune di Macerata (12,1 %)

seguita dal comune di Tolentino (7,9%) e da quello di Civitanova Marche (7,8 %) (vedi tabella in appendice).

Alunni stranieri nella scuola dell'infanzia - Provincia di Macerata

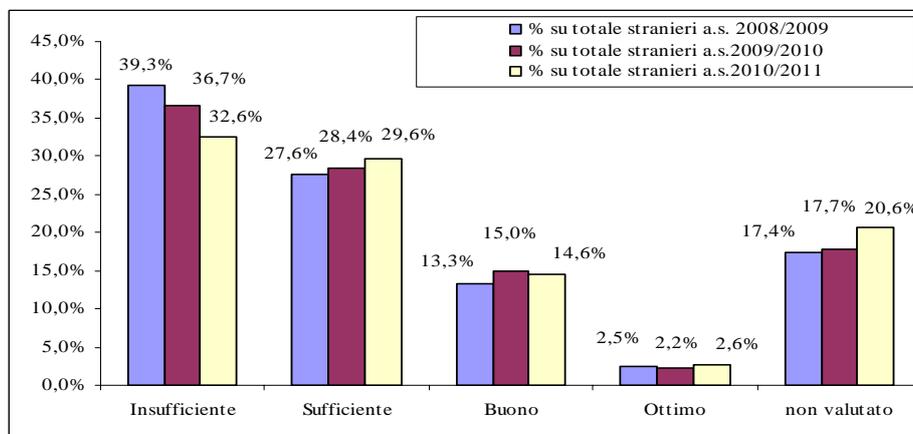


Fonte: USP Macerata

Dalla lettura dei dati sulla conoscenza della lingua italiana si apprezza una diminuzione del numero di alunni con un livello di conoscenza insufficiente, infatti essi sono 416 di cui il 62,5% di genere maschile.

L'attività di sostegno linguistico ha coinvolto il 24% degli alunni totali e il 39,7% degli iscritti con un livello linguistico valutato insufficiente.

Alunni stranieri della scuola dell'infanzia per livello linguistico - provincia Macerata



Fonte: USP Macerata

La scuola primaria

Il numero degli alunni delle scuole primarie della provincia di Macerata si mantiene tendenzialmente stabile (è cresciuto di sole tredici unità rispetto all'anno precedente) per l'aumento del numero di iscritti stranieri: un incremento del 2,4%, l'incremento più basso dagli ultimi sei anni.

La ripartizione per genere dei 2.271 alunni stranieri evidenzia una prevalenza dei bambini (1.217 pari al 53,6% del totale) sulle bambine (1.054).

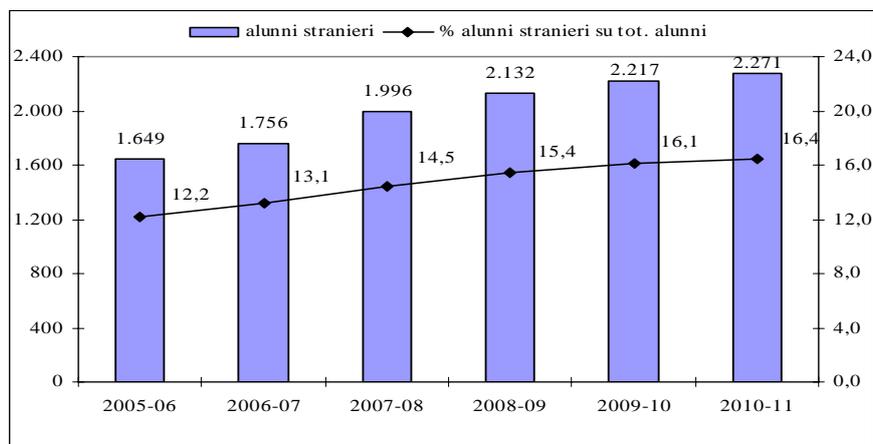
Per area di provenienza gli alunni si dividono per circa il 14% tra quelli con cittadinanza europea UE, il 39,2% quelli con cittadinanza europea non UE; 8 alunni sono nuovi cittadini italiani.

Tav8.3 - Scuola primaria - Alunni italiani e stranieri - provincia di Macerata

ANNO SCOLASTICO	totale alunni	alunni italiani	alunni stranieri	% alunni stranieri su tot. alunni
2005-06	13.542	11.893	1.649	12,2
2006-07	13.371	11.615	1.756	13,1
2007-08	13.791	11.795	1.996	14,5
2008-09	13.800	11.668	2.132	15,4
2009-10	13.801	11.584	2.217	16,1
2010-11	13.814	11.543	2.271	16,4

Fonte: USP Macerata

Stranieri nella scuola primaria – provincia di Macerata

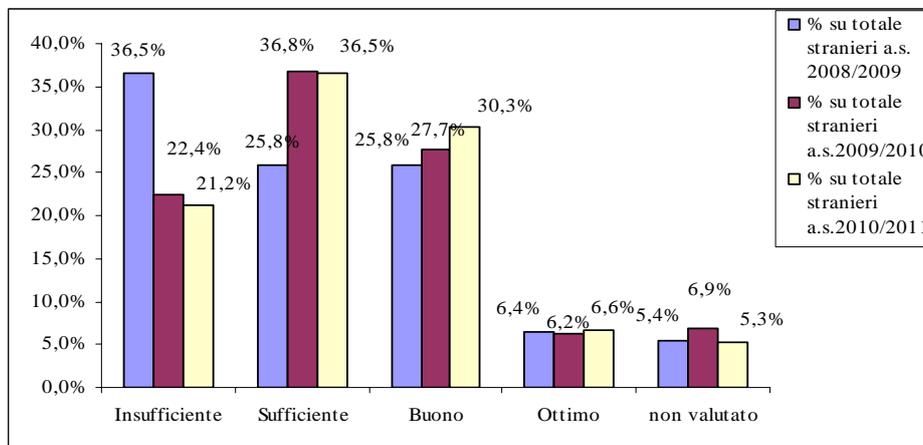


Fonte: USP Macerata

Gli alunni stranieri iscritti alle scuole primarie si distribuiscono tra 39 istituzioni scolastiche, articolate in diversi plessi scolastici presenti nella provincia.

La dislocazione sul territorio riguarda 25 comuni, 9 dei quali hanno un numero di studenti stranieri iscritti maggiore a 100: le scuole del comune di Macerata, con i suoi 229 iscritti, detengono il 10,1% del totale degli stranieri frequentanti la scuola primaria, seguito dal comune di Civitanova Marche con 225 alunni e il 9,9% del totale.

Alunni stranieri della scuola primaria per livello linguistico a.s. 2008/09 – 2009/10 - 2010/11 - provincia di Macerata



Fonte: USP Macerata

Continua a diminuire il numero di alunni stranieri con una conoscenza della lingua italiana insufficiente, passando dai 496 alunni dell'a.s. 2009/2010 ai 481 alunni dell'a.s. 2010/2011; gli interventi di sostegno linguistico hanno interessato il 35,4% degli alunni stranieri ed il 73% degli studenti con una valutazione insufficiente della lingua italiana.

L'andamento scolastico degli alunni stranieri registra un modesto aumento di studenti con ripetenza, mentre il 93,4% degli alunni ha avuto un percorso scolastico regolare.

Tav 8.4 - Alunni stranieri della scuola primaria per anni di ripetenza – provincia di Macerata

ANNI RIPETENZA	Numero alunni 2008/09	% su totale stranieri	Numero alunni 2009/10	% su totale stranieri	Numero alunni 2010/11	% su totale stranieri
Più di due anni	2	0,1	2	0,1	11	0,5
Due anni	6	0,3	6	0,3	13	0,6
Un anno	95	4,5	104	4,7	125	5,5
nessuna ripetenza	2.029	95,2	2.105	94,9	2.122	93,4
totale	2.132	100,0	2.217	100,0	2.271	100,0

Fonte: USP Macerata

La scuola secondaria di primo grado

Continua ad aumentare il numero degli studenti stranieri, anche se con una percentuale dello 0,59%: sono 1.368 ragazzi e rappresentano il 15,5% sul totale degli studenti di tutte le nazionalità.

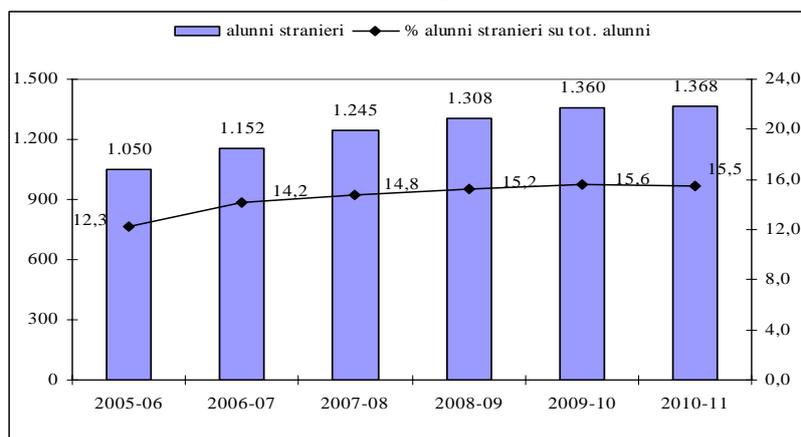
La composizione per genere mostra una prevalenza dei maschi (sono 755, pari al 55,2% del totale alunni stranieri) rispetto alle femmine (613).

Tav 8.5 - Scuola secondaria di I grado - Alunni italiani e stranieri - provincia di Macerata

ANNO SCOLASTICO	totale alunni	alunni italiani	alunni stranieri	% alunni stranieri su tot. alunni
2005-06	8.566	7.516	1.050	12,3
2006-07	8.117	6.965	1.152	14,2
2007-08	8.403	7.158	1.245	14,8
2008-09	8.589	7.281	1.308	15,2
2009-10	8.715	7.355	1.360	15,6
2010-11	8.806	7.438	1.368	15,5

Fonte: USP Macerata

Stranieri nella scuola secondaria di I grado – Provincia di Macerata



Fonte: USP Macerata

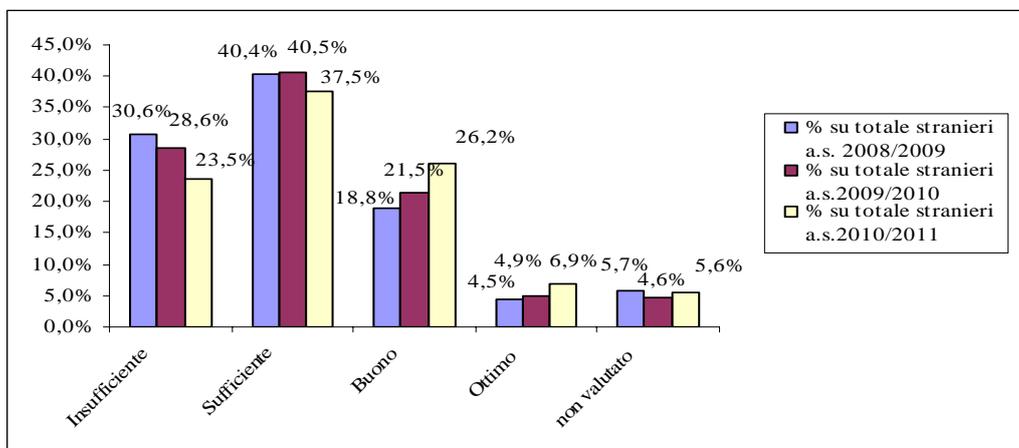
Gli alunni stranieri provenienti da paesi UE sono 175 (pari al 12,8% del totale stranieri), mentre sono sette gli alunni nuovi cittadini italiani; i gruppi più numerosi hanno la cittadinanza macedone (20,1%), tunisina (14,4%) e albanese (14,3%).

Sono 24 i comuni della provincia di Macerata che hanno studenti stranieri iscritti nelle loro scuole secondarie di primo grado; le scuole medie presenti nei comuni di Recanati, Macerata, Civitanova Marche e Tolentino accolgono complessivamente circa il 41% degli studenti stranieri (vedi tabella in appendice).

Il 33,2% degli studenti stranieri ha una conoscenza buona o ottima dell'italiano e scende al 23,5% la percentuale di studenti che hanno una conoscenza insufficiente.

L'attività di sostegno linguistico coinvolge il 36,9% degli studenti, il 70,2% dei quali ha una conoscenza della lingua italiana valutata insufficiente.

Alunni stranieri della scuola secondaria di primo grado per livello linguistico - Provincia di Macerata



Fonte: USP Macerata

L'analisi dei dati relativi al rendimento scolastico degli studenti stranieri mostra una diminuzione del numero di studenti con un percorso scolastico regolare.

Tav 8.6 - Alunni stranieri della scuola secondaria di primo ordine per anni di ripetenza - provincia di Macerata

ANNI RIPETENZA	alunni 2008/09	% su totale stranieri	alunni 2009/10	% su totale stranieri	alunni 2010/11	% su totale stranieri
Più di due anni	10	0,8	13	1,0	21	1,5
Due anni	23	1,8	53	3,9	56	4,1
Un anno	244	18,7	252	18,5	258	18,9
nessuna ripetenza	1031	78,8	1042	76,6	1033	75,5
TOTALE	1308	100,0	1360	100,0	1368	100,0

Fonte: USP Macerata

La scuola secondaria di secondo grado

Continuano ad aumentare gli studenti con cittadinanza non italiana, ma dal confronto con il numero di iscritti stranieri negli ultimi sei anni, si rileva una diminuzione del trend positivo, che passa dal 17,5% dell'a.s. 2009/10 al 5,3% dell'a.s. 2010/11.

Complessivamente gli studenti stranieri iscritti nell'anno scolastico 2010/2011 sono 1.294, pari a 9,3% del totale degli studenti e, per la prima volta, il numero di scritti supera gli alunni iscritti alla scuola primaria.

La composizione per genere evidenzia la prevalenza dei maschi (sono 674 pari al 52,1% del totale degli studenti stranieri) sulle femmine (620 pari al 47,9%).

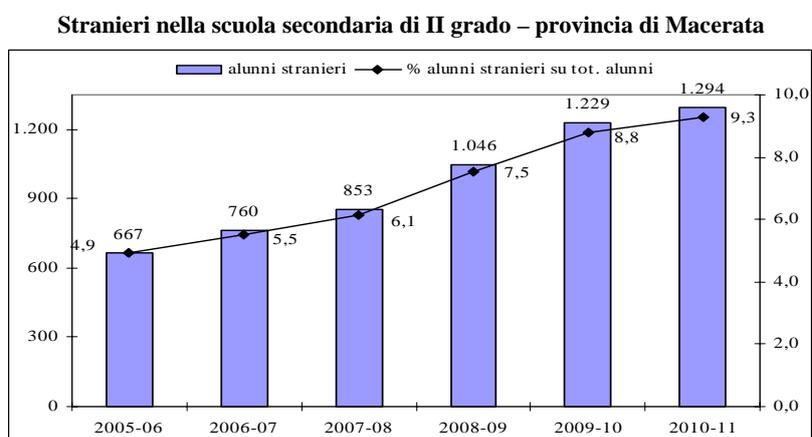
L'analisi per provenienza geografica degli studenti stranieri mostra che circa il 14,8% arrivano da paesi UE (il 61,8% ha cittadinanza rumena), mentre il 46,5% proviene da paesi europei non UE.

I gruppi di studenti più numerosi giungono dalla Macedonia (19,5%), Albania (14,8) e dalla Romania (9,1%); i nuovi cittadini italiani sono undici.

Tav 8.7 - Scuola secondaria di II grado - Alunni italiani e stranieri - provincia di Macerata

ANNO SCOLASTICO	totale alunni	alunni italiani	alunni stranieri	% alunni stranieri sul tot. alunni
2005-06	13.520	12.853	667	4,9
2006-07	13.791	13.031	760	5,5
2007-08	13.903	13.050	853	6,1
2008-09	13.920	12.874	1.046	7,5
2009-10	13.988	12.759	1.229	8,8
2010-11	13.965	12.671	1.294	9,3

Fonte: USP Macerata



Fonte: USP Macerata

Gli studenti stranieri iscritti si distribuiscono in 21 scuole superiori con sede in undici comuni della provincia (vedi tabella allegata) e più del 63% si concentra nelle scuole dei comuni di Macerata, Civitanova Marche, Corridonia e Sarnano; l'istituto con il maggior numero di alunni stranieri è l'IPSIA "F. Corridoni" di Corridonia con 187 alunni, seguito dall'IPSIA "E. Rosa" di Sarnano con 118 alunni e dall'IPSSAR "G. Varnelli" di Cingoli con 110 alunni.

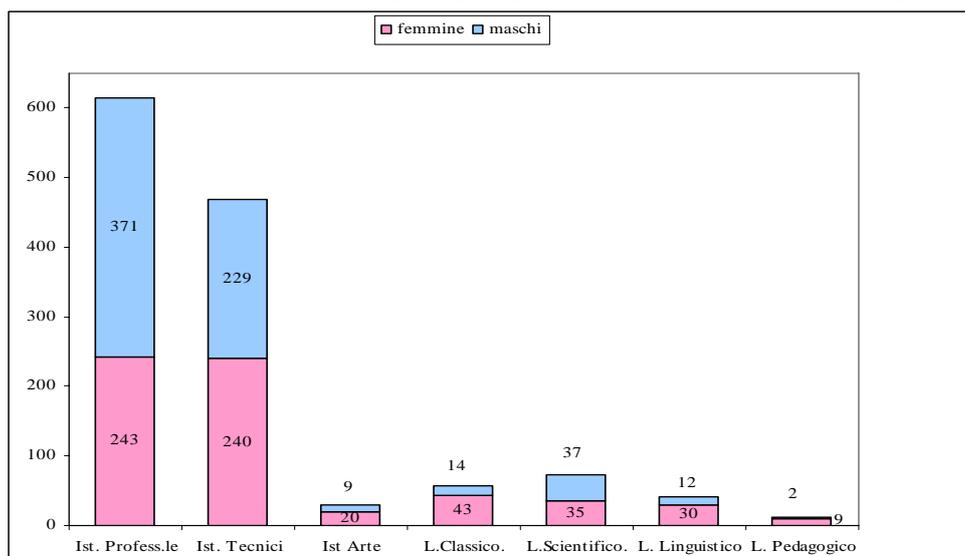
Le scuole dove si registra la maggior presenza di studenti con cittadinanza non italiana sono gli istituti professionali, nei quali sceglie di iscriversi il 47,4% del totale di studenti stranieri, oltre agli istituti tecnici, dove la percentuale scende al 36,2%.

Solo il 14% degli studenti con cittadinanza straniera preferisce iscriversi nei licei.

Un altro dato interessante è la suddivisione fra maschi e femmine nelle diverse tipologie di scuole: negli istituti professionali si rileva che il 60,4% degli studenti è di sesso maschile, rapporto che si inverte, seppure con una forbice più contenuta, negli istituti tecnici dove la percentuale di presenza femminile sale al 51,2%.

Sono circa 76 su 100 gli studenti stranieri che hanno una conoscenza della lingua italiana almeno sufficiente e sono 150 gli studenti, pari a circa il 12% di tutti gli studenti con cittadinanza non italiana, coinvolti in programmi di sostegno linguistico.

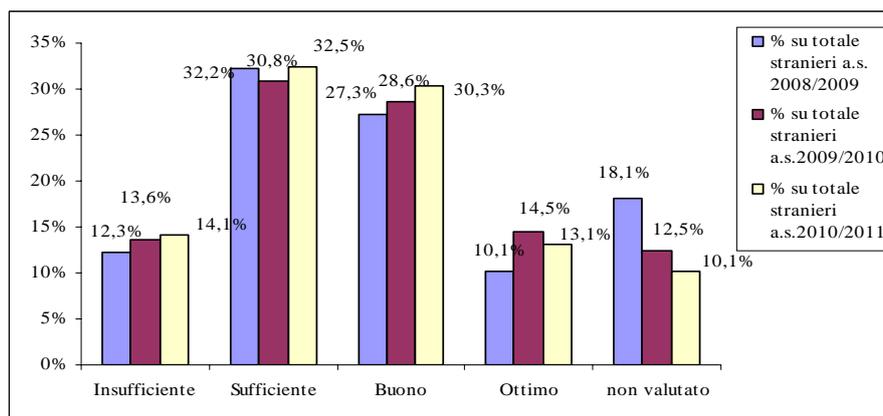
Alunni stranieri delle scuole secondarie di secondo grado per tipo di scuola e sesso - a.s. 2010/2011 - provincia di Macerata



Fonte: USP Macerata

Il 36,9% degli studenti con una conoscenza insufficiente ha partecipato ad attività di sostegno linguistico.

Alunni stranieri della scuola secondaria di secondo grado per livello linguistico - provincia di Macerata



Fonte: USP Macerata

Gli studenti stranieri delle scuole secondarie di secondo grado che non hanno ripetuto nessun anno di corso sono 1.022 pari al 79% del totale degli studenti stranieri.

Tav 8.8 Alunni stranieri della scuola secondaria di secondo ordine per anni di ripetenza

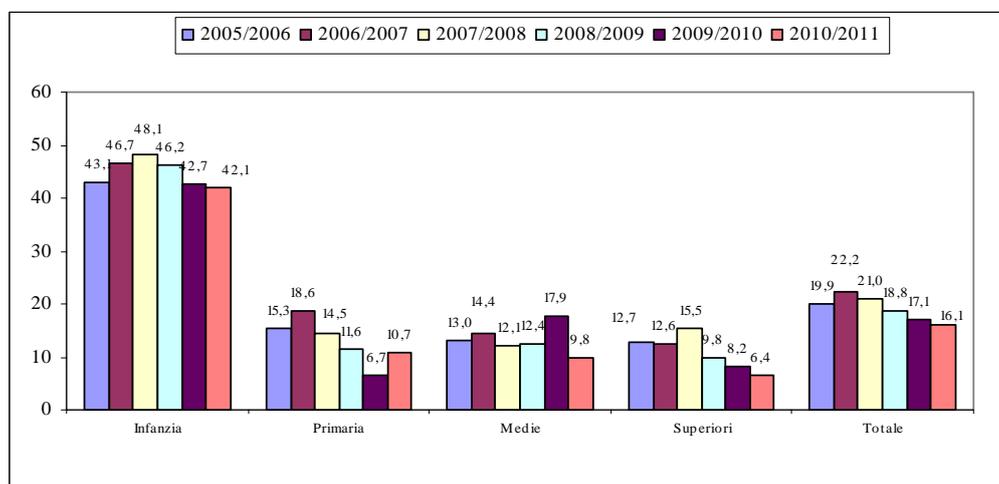
ANNI RIPETENZA	alunni 2008/09	% su totale stranieri	alunni 2009/10	% su totale stranieri	alunni 2010/11	% su totale stranieri
Più di due anni	4	0,4	8	0,7	18	1,4
Due anni	21	2,0	31	2,5	46	3,6
Un anno	132	12,6	170	13,8	208	16,1
nessuna ripetenza	889	85,0	1020	83,0	1022	79,0
totale	1046	100,0	1229	100,0	1294	100,0

Fonte: USP Macerata

Altri aspetti

Si evidenzia una tendenziale diminuzione dei nuovi ingressi degli studenti stranieri nelle scuole della provincia, infatti sono 997 gli studenti che nell'a.s. 2010/2011 sono entrati per la prima volta nel sistema scolastico provinciale: in totale rappresentano il 16,1% del totale degli studenti stranieri.

Nuovi ingressi alunni stranieri per ordine di scuola – provincia di Macerata



Fonte: ITC Gentili - Macerata

Nelle scuole della provincia studiano 157 alunni stranieri con disabilità pari al 2,5% del totale degli studenti con cittadinanza straniera, di cui il 35% di sesso femminile. Gli studenti disabili sono soprattutto ragazzi con disabilità psico-fisica, circa il 90%.

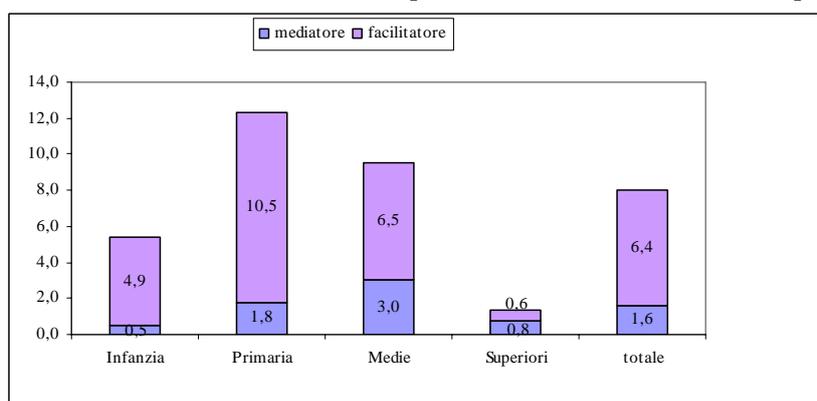
Tav 8.9 – Alunni stranieri senza e con disabilità per ordine di scuola a.s. 2010/2011 - provincia di Macerata

DISABILITA'	infanzia		primaria		medie		superiori	
	n° alunni	% sul totale						
Nessuna	1.256	98,4	2.210	97,3	1.325	96,9	1.262	97,5
Psico-fisico (EH)	19	1,5	54	2,4	39	2,9	30	2,3
Vista (CH)	0	0,0	5	0,2	2	0,1	1	0,1
Udito (DH)	2	0,2	2	0,1	2	0,1	1	0,1

Fonte: ITC Gentili - Macerata

Si avvalgono della presenza di facilitatori linguistici e mediatori culturali, figure chiavi nel processo di integrazione degli studenti stranieri, 496 alunni, il 56,3% dei quali iscritto alla scuola primaria.

Alunni per presenza facilitatore e mediatore: % sul totale per ordine di scuola – a.s. 2010/2011 provincia di Macerata



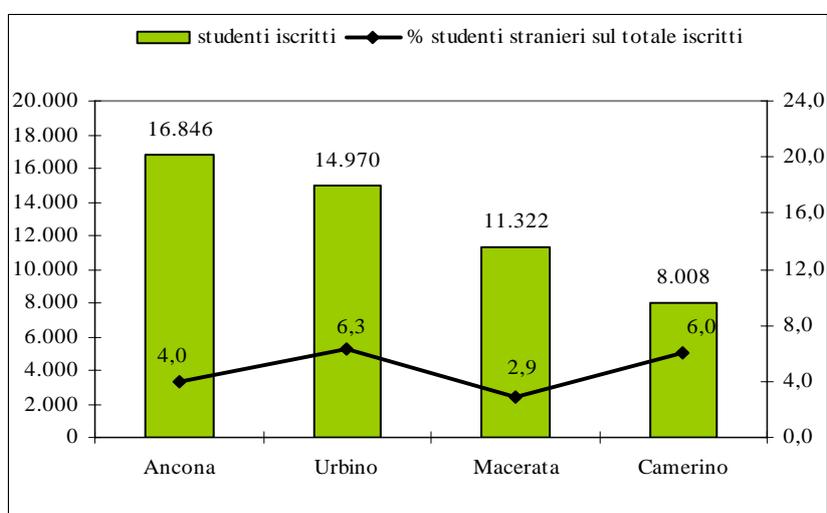
Fonte: ITC Gentili - Macerata

Studenti iscritti

La presenza di studenti stranieri nel sistema universitario regionale è in crescita e rappresenta il 4,8% del totale, percentuale superiore a quella nazionale (2,7%); solo nell'Ateneo di Camerino si registra un decremento di circa il 4% rispetto all'anno precedente.

L'Università Carlo Bo di Urbino ha il maggior numero in valore assoluto di iscritti stranieri mentre nella provincia di Macerata la percentuale maggiore di studenti stranieri si riscontra presso l'Università di Camerino, i cui 484 studenti stranieri rappresentano il 6% del totale.

Studenti totali iscritti all'a. a. 2009/2010 per ateneo e % studenti stranieri sul totale studenti



Fonte: MIUR

L'analizzando i dati della distribuzione per genere degli studenti stranieri, si evidenzia la netta prevalenza delle studentesse (70,2%) nell'Ateneo di Macerata ed una lieve prevalenza degli studenti di sesso maschile (51,9%) nell'Ateneo di Camerino; in entrambi gli atenei la distribuzione delle iscrizioni per genere non presenta grandi differenze tra studenti italiani e stranieri.

Tav 8.10 - Studenti iscritti all'anno accademico 2008/2009 per università, cittadinanza, sesso e % sul totale studenti

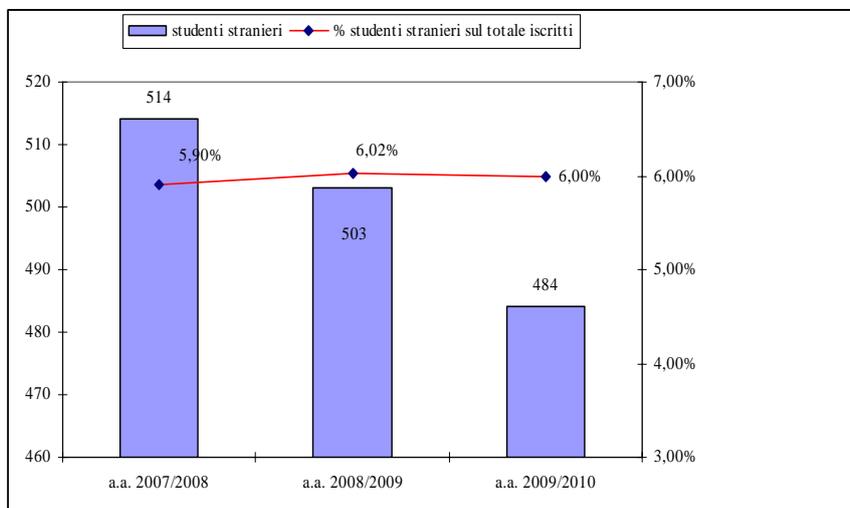
UNIVERSITA'	totale iscritti			studenti stranieri			% sul tot. iscritti
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	
Camerino	4.159	3.849	8.008	262	222	484	6,0
Urbino	5.650	9.320	14.970	372	573	945	6,3
Ancona	9.439	7.407	16.846	343	338	681	4,0
Macerata	3.369	7.953	11.322	78	247	325	2,9
Marche	22.617	28.529	51.146	1.055	1.380	2.435	4,8
ITALIA	769.810	1.029.454	1.799.264	19.213	28.548	47.761	2,7

Fonte: MIUR

Nell'Università di Camerino continua a diminuire il numero di iscritti stranieri: l'anno accademico (a.a.) 2009/2010 registra un decremento del 3,8%; dei 484 iscritti il 58,1% proviene da paesi appartenenti alla UE.

Il gruppo più numero ha cittadinanza greca e rappresenta il 54,1% di tutti gli iscritti stranieri; l'Asia, dopo l'Europa, è il continente di origine più rappresentato, infatti gli studenti cinesi rappresentano il 13,4% degli iscritti.

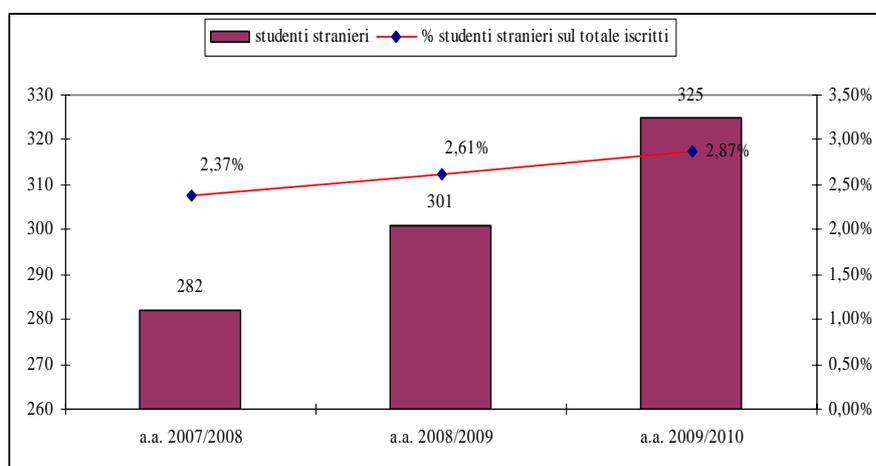
Studenti iscritti stranieri ed % studenti stranieri sul totale iscritti - a.a. 2009/ 2010 – Ateneo di Camerino



Fonte: MIUR

In costante aumento nell'Ateneo maceratese il numero di studenti stranieri: nell'anno accademico 2009/2010 è stato registrato un incremento di 7,9%; il 31,1% di studenti stranieri proviene da paesi UE mentre la comunità più grande proviene dall'Albania (29,2%).

Studenti iscritti stranieri e % studenti stranieri sul totale iscritti - a.a. 2009/ 2010 – Ateneo di Macerata

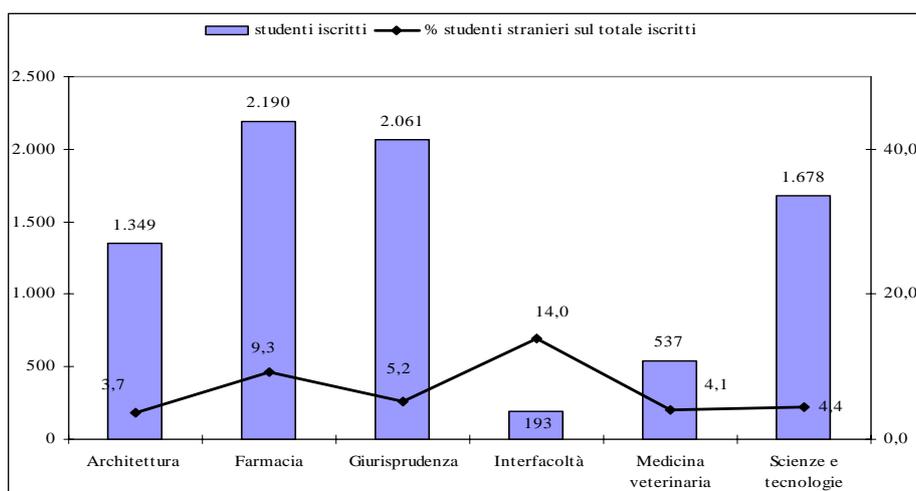


Fonte: MIUR

L'Ateneo di Camerino offre un percorso formativo articolato in sei Facoltà; in valore assoluto il maggior numero di studenti stranieri si ha nella Facoltà di Farmacia (207) seguita da Giurisprudenza (107), è invece nell'Interfacoltà che si rileva la maggior percentuale di studenti stranieri rispetto al totale degli iscritti: 14 ragazzi su 100 sono stranieri

La distribuzione degli studenti stranieri per facoltà mostra che il 41,2% sceglie di iscriversi a Farmacia, il 22,1% a Giurisprudenza, il 15,3% a Scienze e tecnologia e il 20% le rimanenti facoltà.

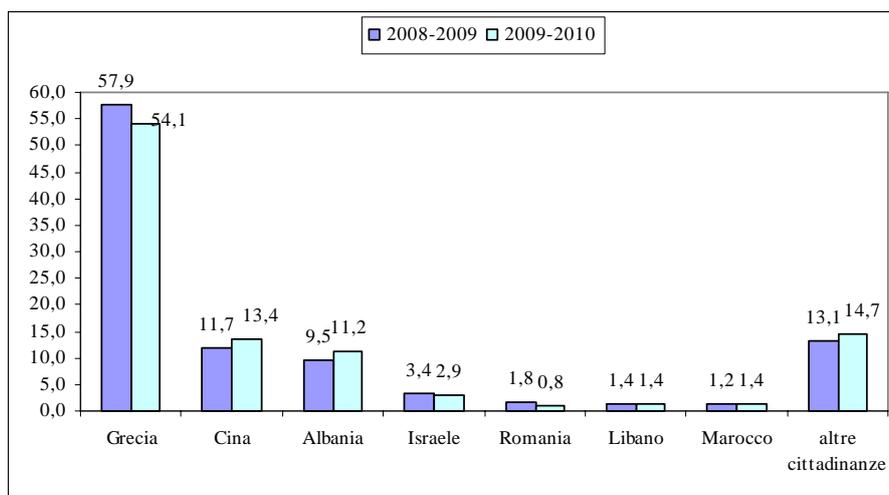
**Studenti per Facoltà: studenti totali iscritti e valori % studenti stranieri sul totale studenti iscritti - a.a. 2009/ 2010 –
Università di Camerino**



Fonte: MIUR

Il 58,1% degli studenti stranieri proviene da paesi europei appartenenti alla UE, il 20,2% dall'Asia; l'analisi degli iscritti stranieri per singola cittadinanza evidenzia la netta prevalenza di studenti provenienti dalla Grecia, seguiti dai ragazzi con cittadinanza cinese e albanese (vedi tabella in appendice).

Studenti stranieri iscritti per cittadinanza in % sul totale iscritti stranieri - Università di Camerino



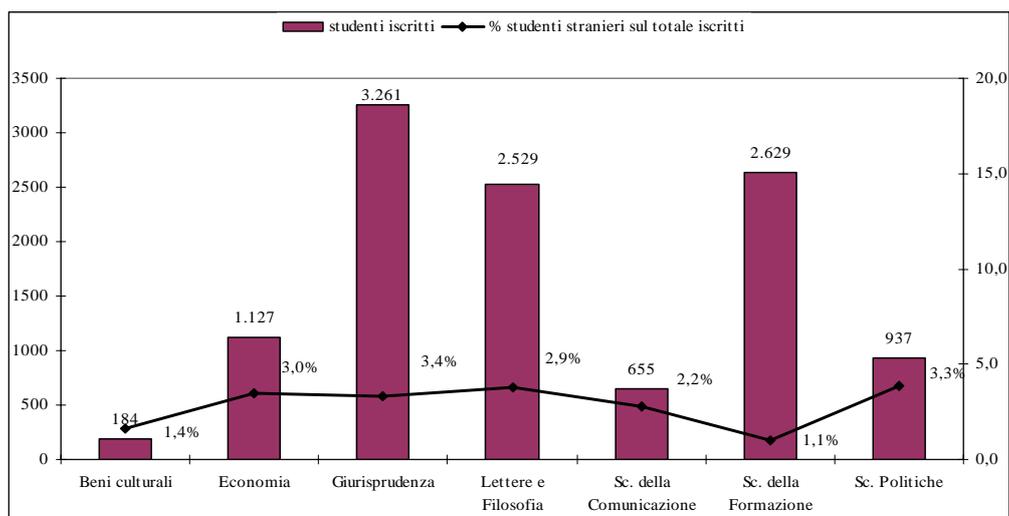
Fonte: MIUR

Gli studenti stranieri iscritti all'Università di Macerata si distribuiscono tra tutte e sette le Facoltà ma il maggior numero di iscritti si registra nella Facoltà di Giurisprudenza: ai suoi corsi di laurea sono iscritti 108 studenti pari al 3,4% del totale.

La ripartizione degli studenti stranieri tra facoltà mostra che il 33,2% sceglie di iscriversi alla facoltà di Giurisprudenza, il 29,2% a Lettere e Filosofia, il 12% ad Economia e circa il 25% tra le rimanenti facoltà.

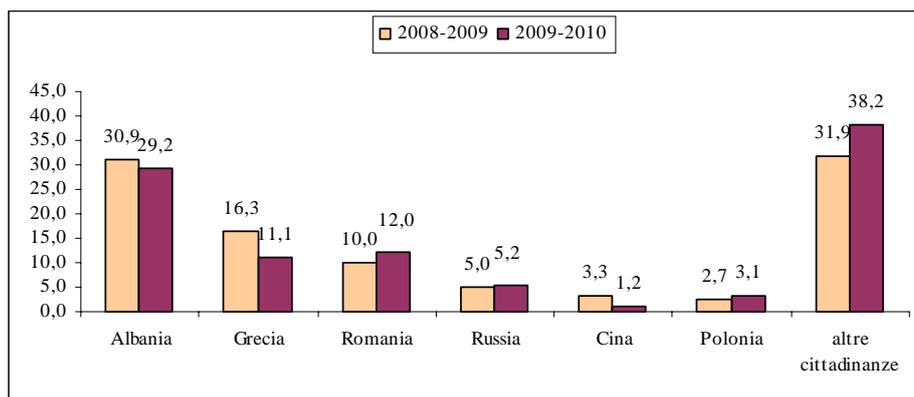
Il 46,5% degli studenti stranieri iscritti all'Università di Macerata proviene da paesi europei non UE, la parte restante si suddivide tra paesi europei UE (31,1%) e altri paesi del mondo. L'esame per singolo paese di provenienza mostra che gli albanesi rappresentano la maggioranza con una percentuale del 29,2% del totale, seguiti dagli studenti rumeni (12%) si veda tabella in appendice.

**Studenti per Facoltà: studenti totali iscritti e valori % studenti stranieri sul totale studenti iscritti - a.a. 2009/ 2010 –
Università di Macerata**



Fonte: MIUR

Studenti stranieri iscritti per cittadinanza in % sul totale iscritti stranieri - Università di Macerata



Fonte: MIUR

Studenti immatricolati

L'Ateneo di Urbino ha il maggior numero di immatricolati stranieri: sono 150 e rappresentano il 7,1% del totale degli immatricolati.

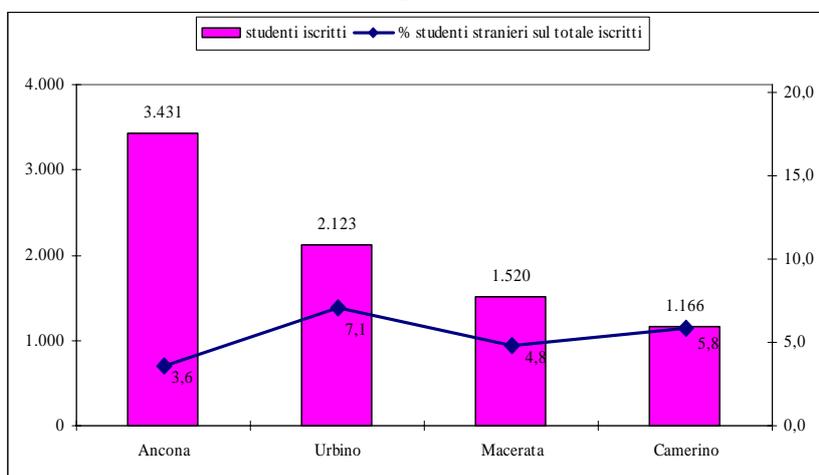
Tav 8.11 Studenti immatricolati all'anno accademico 2009/ 2010 per università, cittadinanza, sesso e % sul totale studenti

UNIVERSITA'	totale immatricolati			studenti stranieri			% sul totale iscritti
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	
Urbino	774	1.349	2.123	54	96	150	7,1
Camerino	581	585	1.166	36	32	68	5,8
Macerata	469	1.051	1.520	16	57	73	4,8
Ancona	1.932	1.499	3.431	65	59	124	3,6
Marche	3.756	4.484	8.240	171	244	415	5,0
Italia	128.489	164.660	293.149	5.008	7.180	12.188	4,2

Fonte: MIUR

Nella provincia di Macerata, l'Università di Macerata ha, in valore assoluto, il maggior numero di studenti stranieri immatricolati (73 studenti con cittadinanza non italiana) mentre l'Università di Camerino ha, in valore percentuale, la più alta incidenza di matricole straniere (circa sei matricole su cento è cittadino straniero).

Studenti totali immatricolati all'a. a. 2009/2010 per ateneo e % studenti stranieri sul totale studenti.

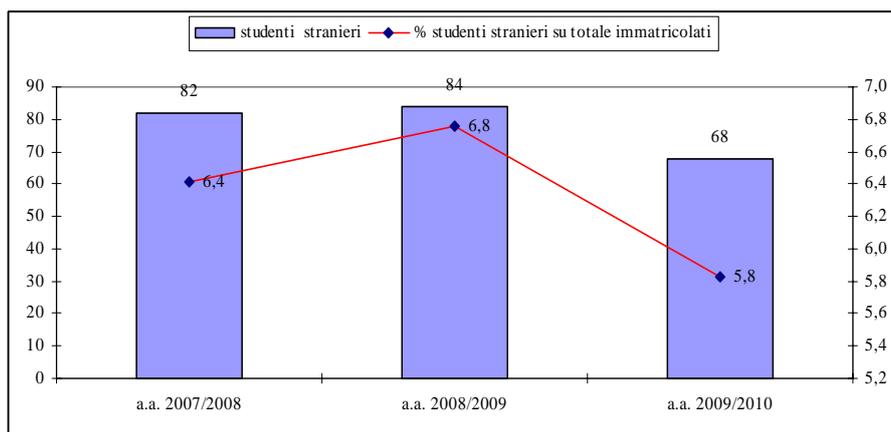


Fonte: MIUR

La scomposizione per genere mostra una leggera prevalenza di studenti maschi (36) sulle studentesse (32) nell'Ateneo di Camerino e una netta prevalenza di studenti di sesso femminile (16 maschi e 57 femmine) tra gli immatricolati dell'Ateneo di Macerata.

Diminuisce il numero di immatricolati sia italiani che stranieri nell'ateneo camerte, dei 68 nuovi studenti stranieri il 39,7% proviene da paesi dell'Unione Europea e gli studenti greci rappresentano il gruppo più numeroso.

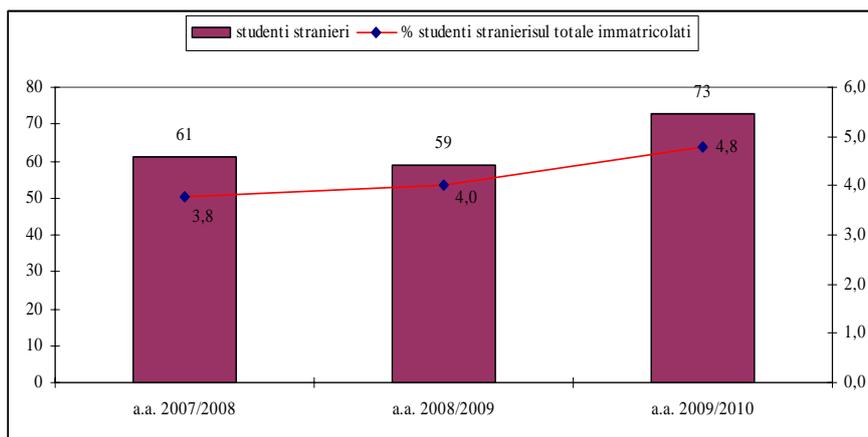
Studenti immatricolati stranieri ed % studenti stranieri sul totale iscritti - a.a. 2009/ 2010 – Ateneo di Camerino



Fonte: MIUR

Gli immatricolati stranieri dell'ateneo maceratese provengono per il 37% da paesi europei non UE mentre il gruppo più numeroso di studenti proviene dall'Albania.

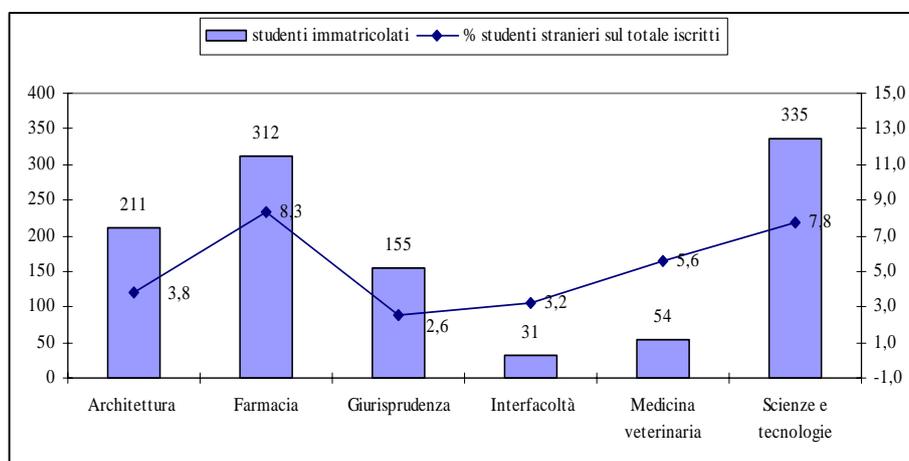
Studenti immatricolati stranieri ed % studenti stranieri sul totale iscritti - a.a. 2009/ 2010 – Ateneo di Macerata



Fonte: MIUR

Nell'Ateneo di Camerino il 76,5 degli immatricolati stranieri si concentra nei corsi di laurea delle Facoltà di Farmacia e Scienze e tecnologia. L'analisi per singola facoltà mostra che sono 26 gli immatricolati stranieri a Farmacia e altrettanti a Scienze e tecnologie. La lettura combinata tra la cittadinanza e facoltà scelta evidenzia una preferenza degli studenti greci per i corsi offerti dalla facoltà di Farmacia, e una preferenza dei ragazzi cinesi per i corsi della facoltà di Scienze e tecnologie.

Studenti per Facoltà: valori assoluti studenti totali immatricolati e % studenti stranieri sul totale studenti iscritti a.a. 2009/ 2010 – Università di Camerino



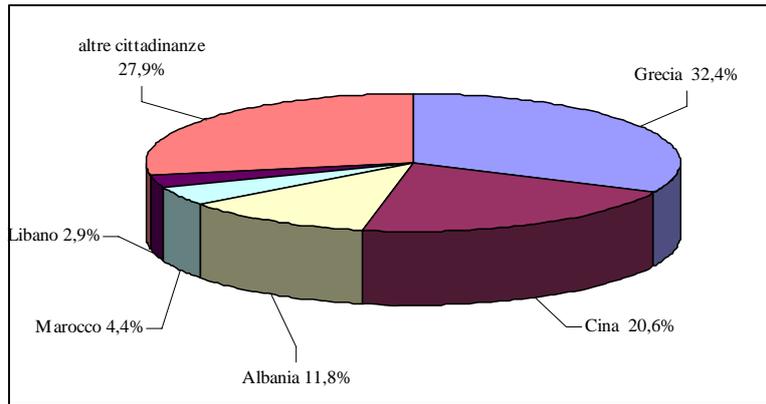
Fonte: MIUR

Gli immatricolati stranieri dell'Ateneo di Camerino provengono per circa il 32,4% dalla Grecia, seguiti dagli studenti provenienti dalla Cina (20,6%).

Nell'Ateneo di Macerata le Facoltà di Giurisprudenza e di Lettere e Filosofia raccolgono insieme il 61,6% degli immatricolati stranieri.

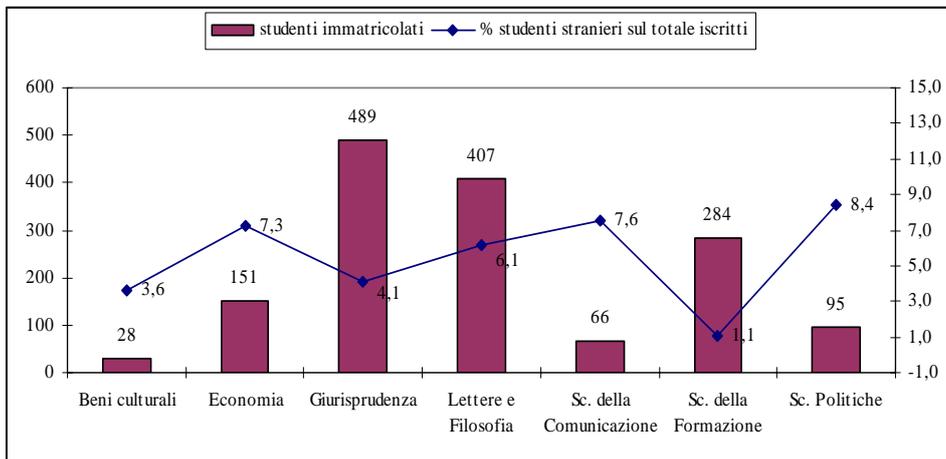
La lettura congiunta dei dati relativi alla cittadinanza ed alla Facoltà scelta non mostra corrispondenze significative.

Studenti stranieri immatricolati per cittadinanza a.a. 2009/2010 – Università di Camerino



Fonte: MIUR

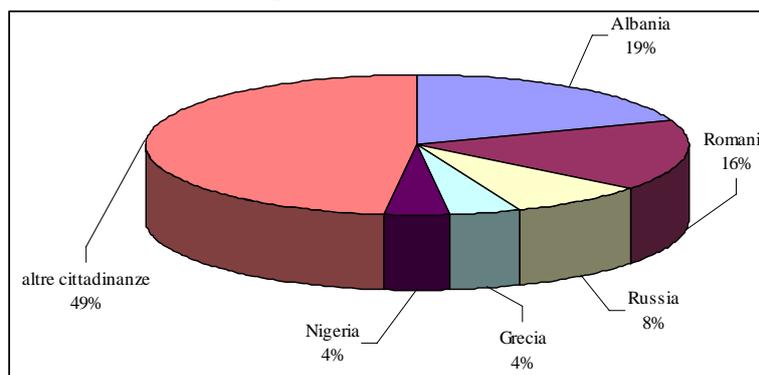
Studenti per Facoltà: valori assoluti studenti totali immatricolati e % studenti stranieri sul totale studenti iscritti a.a. 2009/2010 – Università di Macerata



Fonte: MIUR

Nell'Ateneo maceratese il maggior numero di studenti stranieri immatricolati è di nazionalità albanese (il 19% del totale immatricolati) seguiti dagli studenti con cittadinanza rumena..

Studenti stranieri immatricolati per cittadinanza a.a. 2008/2009 – Università di Macerata



Fonte: MIUR

Interventi e spesa a favore degli studenti

L'Ersu, l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, è stato istituito per favorire il proseguimento degli studi universitari. Gli interventi sono realizzati mediante l'offerta di servizi di diverso tipo attribuiti per concorso in base a determinati requisiti di merito e di reddito (borse di studio, contributi alloggi, ecc) oppure rivolti alla generalità degli studenti (es. servizi di ristorazione, servizio internet).

Nell'anno accademico 2009/2010 gli studenti stranieri iscritti all'Università di Macerata che hanno presentato richiesta di interventi all'ERSU di Macerata sono stati solo 2 e ad entrambi è stato riconosciuto l'intervento richiesto

La spesa per tutti i tipi di interventi forniti nell'anno solare 2010 è stato di circa 64.000 Euro.

Nell'Ateneo di Camerino sono 233 le domande presentate all'Ersu da parte di studenti stranieri (il 48,1% del totale degli iscritti stranieri) e 203 di loro hanno usufruito dei diversi tipi di intervento erogati.

Il costo per tutti i tipi di interventi forniti ad iscritti stranieri è di circa 196.000 Euro, il 98,8% del quale è destinato alla erogazione di borse di studio.

Tav 8.12 – Domande e interventi concessi dall'ERSU Camerino – 2009/2010

TIPOLOGIA	Domande					Interventi concessi				
	a favore di studenti stranieri			% sul tot.interventi		a favore di studenti stranieri			% sul tot. interventi	
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	maschi	femmine	totale	maschi	femmine
B. di studio (corsi laurea)	64	43	107	16,89	7,85	49	37	86	15,71	8,43
B. di studio (c. dottorato)	1	0	1	25,0	0,0	1	0	1	25,0	0,0
B. di studio (c.specializ.)	0	1	1	0,0	10,0	0	1	1	0,0	16,67
Attività di collaborazione a tempo parziale	2	0	2	0	0,08	2	0	0	-	-
posti alloggio (corsi laurea)	34	56	90	13,28	19,05	29	52	27	14,80	21,22
posti alloggio (c. dottorato)	18	9	27	94,74	60,0	18	9	7	94,74	64,29
posti alloggio (c. dottorato)	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0,0%	0,0%
Altri interventi di tipo finanziario - altri sussidi erogati	4	1	5	100	0	4	1	5	80,0%	20,0%
Totale	123	110	233	103	100	203

Fonte: ERSU – Camerino

Tav 8.13 - Spesa per interventi agli stranieri – ERSU Camerino - 2010

TIPOLOGIA	interventi concessi				
	a favore di studenti stranieri			% sul tot.interventi	
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine
Borse di studio	194.224,80	152.075,64	346.300,44	42,51%	61,89%
Attività di coll. a tempo parziale	1.340,00	-	1.340,00	0,12%	
Altri interventi di tipo finanziario - altri sussidi erogati	960,00	200,00	1160,00	80,00%	20,00%
Totale	196.524,80	152.275,64	348.800,44		

Fonte: ERSU – Camerino

Gli stranieri e il mondo del lavoro

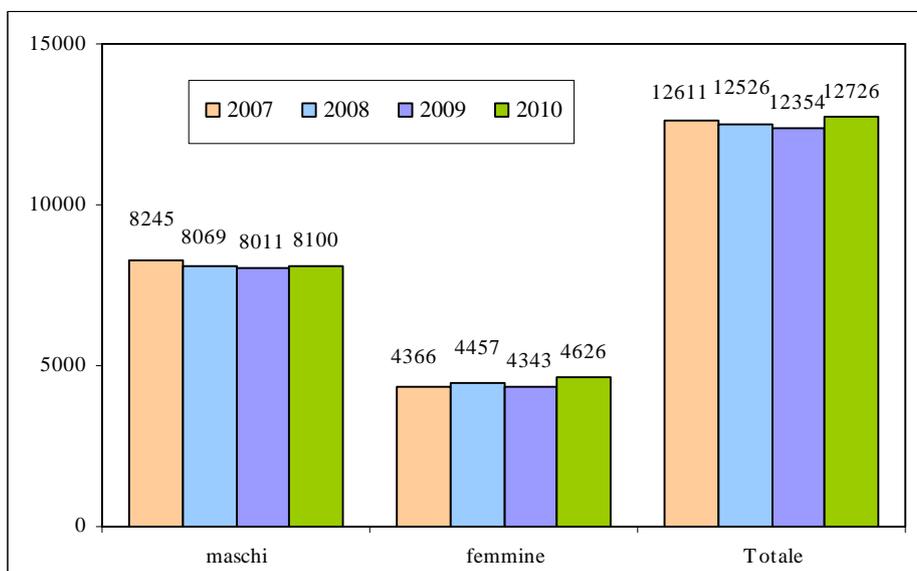
Attualmente le statistiche relative all'indagine Istat delle Forze Lavoro non permettono di reperire indicatori sugli stranieri (o sugli extracomunitari) a livello provinciale¹, quindi per analizzare il mondo del lavoro dalla prospettiva dei residenti stranieri sono stati utilizzati i dati dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) relativi alle posizioni contributive dei lavoratori non comunitari residenti nella provincia di Macerata (vedi anche le tavole in appendice).

Il lavoro degli extracomunitari residenti

Nel territorio maceratese nel 2010 i lavoratori residenti e con cittadinanza extra-UE sono stati 12726 (per il 63,6% uomini e per il 36,4% donne), con un aumento del 3,0% rispetto al 2009, un valore che interrompe il trend negativo innescato dal 2007; la suddivisione per genere mostra che gli uomini, in confronto con l'anno 2009, sono aumentati di 89 unità (pari ad un incremento del 1,1%), mentre le donne sono aumentate di 283 unità (+6,5%).²

Il grafico mette in evidenza anche i diversi andamenti per genere: per il triennio 2007-2009 si è assistito ad una diminuzione dei lavoratori extracomunitari, tendenza interrotta nell'anno 2010, mentre le lavoratrici hanno un andamento più discontinuo (aumento del 2,1% nel 2008, diminuzione del 2,6% nel 2009, nuovo aumento nel 2010); rispetto al 2007, il livello degli uomini occupati è ancora inferiore di quasi 150 unità, mentre quello delle donne occupate è superiore di più di 250 unità.

Lavoratori extracomunitari contribuenti INPS per sesso - provincia di Macerata - anni 2007-2010



Fonte: INPS - CGSA

Analizzando la posizione contributiva dei lavoratori con cittadinanza non UE e il settore economico (come riportato nella tabella allegata in appendice), si osserva il forte sbilanciamento a favore delle posizioni dipendenti (11991, pari al 94,2% del totale) a scapito di quelle autonome (735, pari al 5,8%); il confronto con l'anno 2009 mostra come le posizioni dipendenti siano aumentate del 4% (per gli uomini 2%, per le

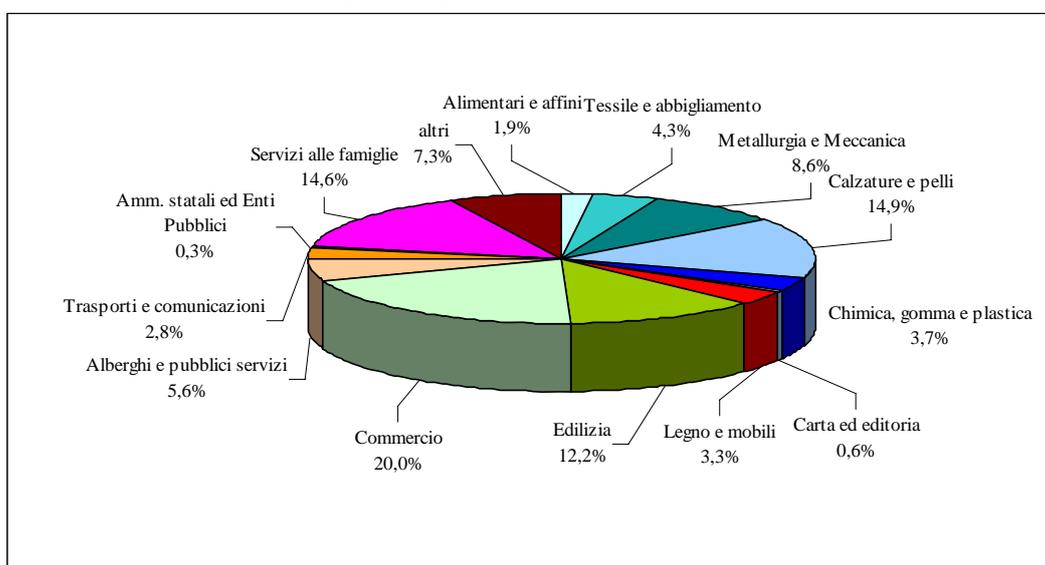
¹ Pur essendo disponibili i dati complessivi della media 2010 a livello provinciale, la metodologia di indagine permette un'elaborazione dei dati sugli stranieri solo a livello di ripartizione geografica (Italia Centrale: Toscana, Umbria, Marche e Lazio).

² Per completezza informativa è bene segnalare che altre ricerche sul lavoro degli stranieri utilizzano i dati dell'INAIL: nel 2010 le persone occupate nate all'estero erano pari a 20055, con una quota di donne pari al 43,5% e rappresentano, secondo questa fonte, un quinto di tutti gli occupati in provincia di Macerata; secondo le stesse fonti l'occupazione "straniera" sembra aver retto molto meglio di quella italiana.

donne 7,6%), mentre quelle autonome abbiano subito un forte calo pari al 11,1%, con diminuzioni consistenti per genere: -10,1% per le posizioni maschili del, -13,9% per quelle femminili.

Le composizioni per genere delle due posizioni contributive mostrano un rapporto tra uomini e donne quasi di due a uno per i dipendenti e di quasi tre a uno per gli autonomi.

Lavoratori extracomunitari dipendenti per settore economico - provincia di Macerata - anno 2010



Fonte: INPS - CGSA

La suddivisione delle posizioni contributive per settore economico, mostra come gli extracomunitari dipendenti siano in maggioranza occupati nel settore del commercio (2397 unità, pari al 18,8%), del settore industriale della lavorazione delle pelli, cuoio e calzature (1784 unità, pari al 14%), del settore dei servizi alle famiglie (comprendente anche i lavoratori domestici e le badanti: 1746 persone, pari al 13,7%) e delle costruzioni e dell'edilizia (1466 unità, pari al 11,5%).

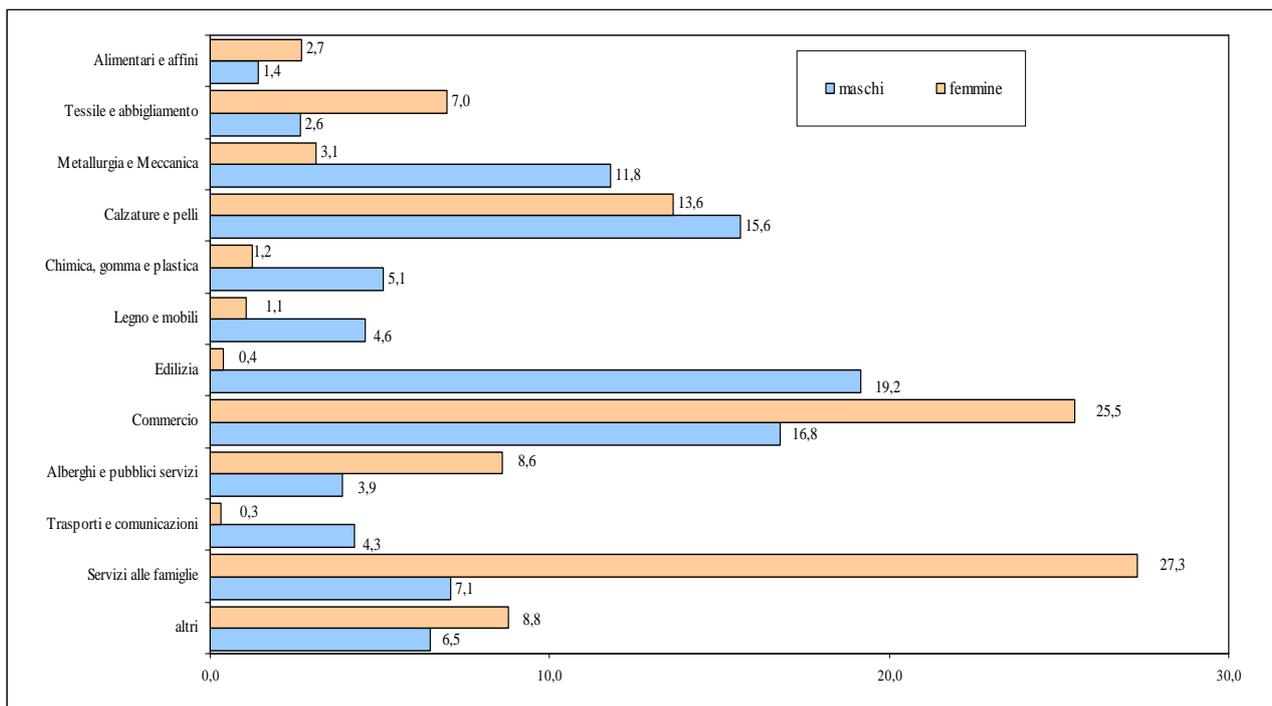
Rispetto al 2009 i vari settori hanno avuto andamenti diversi (vedi tavola in appendice): forti diminuzioni sono state subite soprattutto dai settori industriali della chimica, gomma e plastica (-26,7%) della metallurgia e della meccanica (-15,6%) e della lavorazione del legno e dei mobili (-10,3%) per citare quelli più importanti, oltre al settore "canonico" delle costruzioni e dell'edilizia diminuito del 9,1%; viceversa, gli aumenti si sono concentrati nei settori del terziario (con l'unica eccezione del settore industriale del tessile e abbigliamento che ha visto una crescita del 14,9%), in particolare nel commercio (+7,6%), nel settore dedicato ai servizi alle famiglie (+24,4%), negli alberghi e pubblici servizi (+6,6%) e nel settore dei trasporti e delle comunicazioni (+5,7%).

Il grafico (vedi pagina seguente) illustra per la posizione dei dipendenti extracomunitari, per genere e settore.

Le lavoratrici extracomunitarie alle dipendenze sono maggioranza nei settori dei servizi alle famiglie (con un rapporto di due a uno rispetto agli uomini, sono il 27,3% di tutte le non comunitarie alle dipendenze), dell'industria tessile e abbigliamento e degli alberghi e pubblici servizi, ma si concentrano, oltre al settore dei servizi alle famiglie (26,2%), soprattutto nel commercio (24,4%) nell'industria della lavorazione delle pelli del cuoio e delle calzature (13,1%).

Gli uomini sono maggioritari in quasi tutti i settori dell'industria e nell'edilizia, oltre che nei trasporti e comunicazioni, ma sono impiegati soprattutto nell'edilizia (17,9% di tutti i non comunitari lavoratori), nel commercio (15,6%), nei settori industriali delle calzature e pelli (14,6%) e della metallurgia e della meccanica (11%).

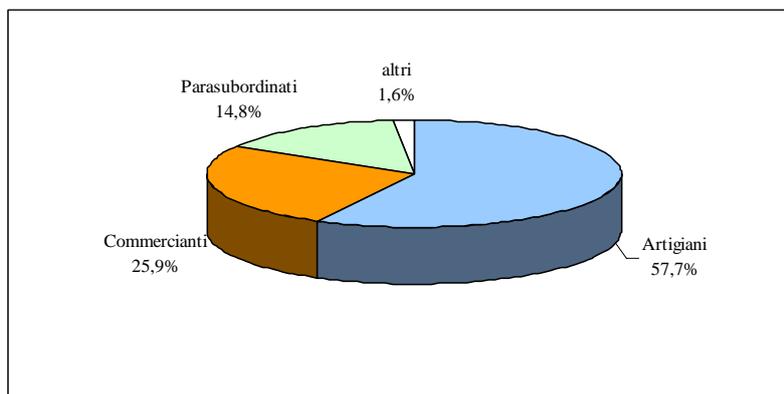
Lavoratori extracomunitari dipendenti per sesso e settore (comp. % per sesso) - provincia di Macerata - anno 2010



Fonte: INPS - CGSA

I lavoratori autonomi di cittadinanza non comunitaria sono soprattutto artigiani (424 persone, pari a quasi il 58% di tutti gli autonomi), mentre i commercianti sono 190, con un rapporto di uno su quattro sul totale degli autonomi; rispetto al 2009 è diminuito il numero degli artigiani di quasi il 22%, mentre è aumentato quello dei commercianti di quasi il 17%.

Lavoratori extracomunitari autonomi per settore - provincia di Macerata - anno 2010

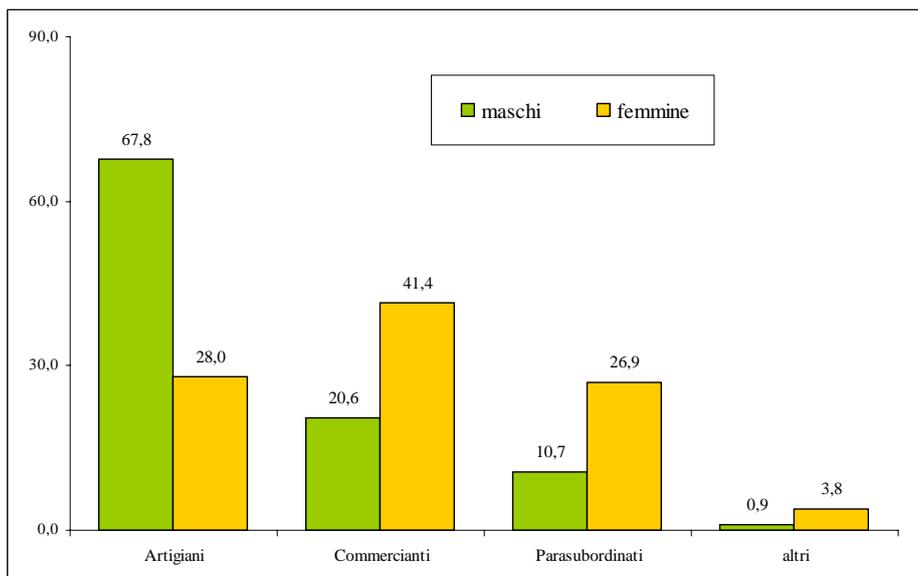


Fonte: INPS - CGSA

La suddivisione per genere degli autonomi extracomunitari mostra che gli uomini in gran parte sono artigiani (372 persone, più di due su tre sul totale uomini autonomi) e commercianti (113 persone, con un rapporto di uno a cinque), mentre per le donne più del 40% si dichiara commerciante (77 persone), il 28% è artigiana (52 persone) e poco meno del 27% è parasubordinata.

Rispetto al 2009 le donne non comunitarie autonome sono diminuite in tutti i raggruppamenti (il massimo nel settore delle artigiane, con il -16,1%), i maschi invece sono diminuiti fra gli artigiani (-22,7%), ma sono aumentati fra i commercianti (+50,7%) e i parasubordinati (+20,4%).

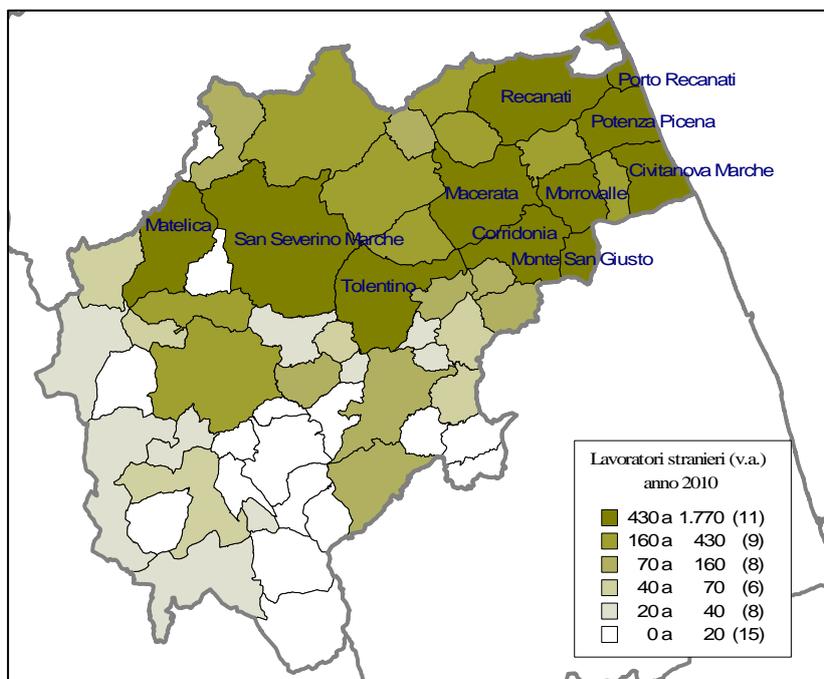
Lavoratori extracomunitari autonomi per sesso e settore (comp. % per sesso) - provincia di Macerata - anno 2010



Fonte: INPS - CGSA

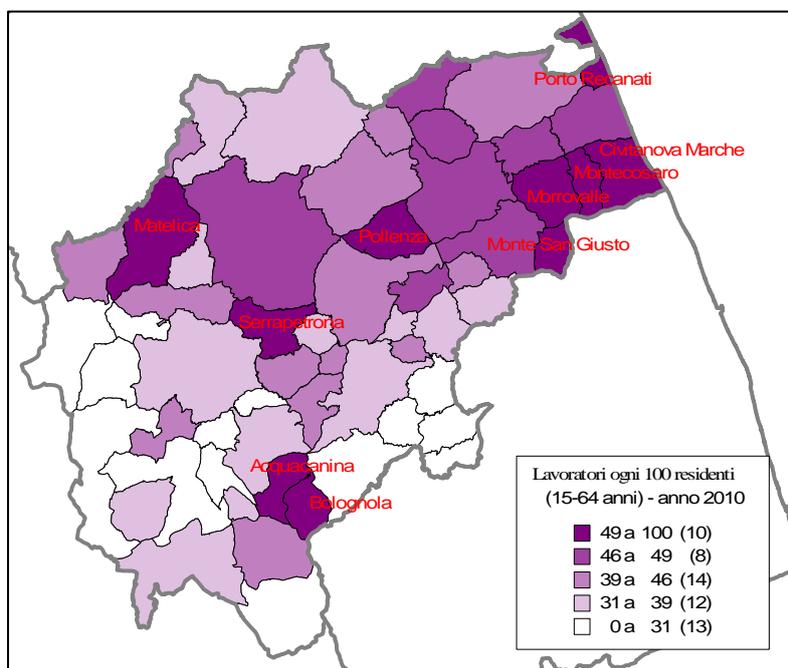
La distribuzione dei lavoratori extracomunitari nei comuni di residenza è riportata nella tabella in appendice e nel cartogramma successivo.

I valori assoluti mostrano una concentrazione nei comuni costieri e collinari più popolosi (evidenziati in blu i primi undici): Macerata (1767 unità, pari al 13,9% del totale), Civitanova Marche (1537, 12,1%), Porto Recanati (1108, 8,7%) e Tolentino (1002, 7,9%); i primi quattro comuni concentrano il 42,5% di tutti i lavoratori non comunitari maceratesi.



Se si mettono in relazione i dati sui contribuenti extracomunitari con la popolazione residente straniera in età lavorativa (per definizione: compresa fra i 15 ed i 64 anni), si ottengono i dati per costruire il secondo

cartogramma; i rapporti più alti (nel cartogramma i primi dieci comuni sono riportati in rosso) sono registrati dai comuni di Acquacanina e Bolognola (100%), Monte San Giusto (60%), Matelica (54%), Pollenza (52,9%) e Porto Recanati (52,8%).



Se si scompongono per genere i rapporti dei lavoratori extracomunitari con la popolazione straniera in età lavorativa, si nota che, per gli uomini, il comune con i rapporti più elevati è Bolognola (100%), ma tra i comuni più popolosi ci sono Monte San Giusto (81,1%), Montecosaro (77,7%) e Pollenza (73%); per le donne, i comuni con i rapporti numericamente più alti sono Bolognola e Acquacanina (100%) e fra i più grandi, Montecassiano (57,2%), Civitanova Marche (40%), Macerata (39%), Monte San Giusto e Matelica (38,3%).

Rispetto al 2009, i comuni che registrano in percentuale gli aumenti più alti nelle posizioni contributive degli extracomunitari sono Cessapolombo (+28,6%) e Ripe San Ginesio (25%), ma se si ponderano le percentuali con le presenze in valori assoluti, fra i primi comuni si osservano Monte San Giusto (61 unità in più, pari al 11,2%), Morrovalle (50 unità in più, 10,9%), Montecosaro (21 unità in più, 9,9%) e Pollenza (15 unità in più, 9,0%).

I comuni che hanno registrato in percentuale la maggiore diminuzione fra le posizioni contributive dei lavoratori extracomunitari rispetto all'anno precedente sono Castelsantangelo sul Nera (-37,5%), Monte Cavallo e Monte San Martino (-16,7%), ma tra i più grandi le diminuzioni più vistose si osservano a Camerino (19 unità in meno, -9,4%), Montefano (13 unità in meno, -7%), Castelraimondo (8 persone in meno, -3,9%) e Matelica (16 persone in meno, -3,5%).

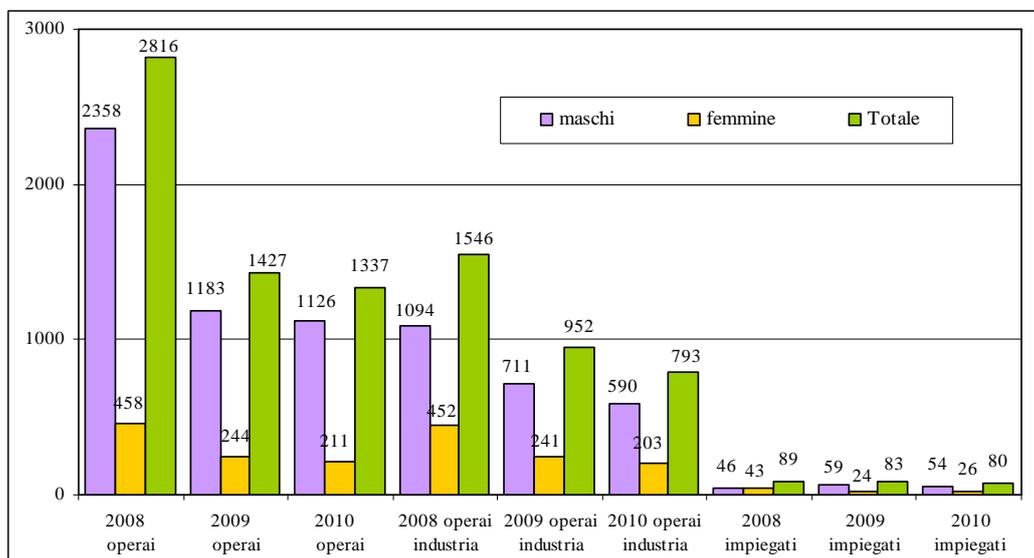
I lavoratori non comunitari autonomi sono concentrati soprattutto nelle grandi città: Tolentino e Macerata (93 persone per ciascuno, pari al 12,7% del totale lavoratori autonomi extracomunitari), Civitanova Marche (88 persone, pari al 12%) e Recanati (45 persone, pari al 6,1%); gli autonomi di genere maschile sono concentrati in particolare a Tolentino (75 unità, pari al 13,7% del totale non comunitari autonomi) e Macerata (63 unità, 11,5%), le donne soprattutto a Civitanova Marche (32 unità, pari al 17,2% del totale non comunitarie autonome) e Macerata (30 unità, 16,1%).

La cassa integrazione e il sistema pensionistico

I dati dell'INPS sui lavoratori beneficianti dell'intervento della Cassa Integrazione Guadagni indicano che in provincia di Macerata nel 2010 sono stati 1417 i lavoratori extracomunitari ad usufruire di questo ausilio sostitutivo del reddito da lavoro in periodi di difficoltà economica, con un rapporto tra uomini e donne di circa quattro a uno.

La CIG è rilevata con il conteggio dei codici fiscali dei beneficiari dell'intervento, ma il solo dato desumibile del paese di nascita non permette di distinguere chi è cittadino di un paese straniero, perciò l'INPS elabora i dati ottenuti con altri archivi amministrativi (vedi nota indicata in tabella) in grado di estrapolare il paese di cittadinanza e di associarlo al medesimo codice fiscale della CIG: la statistica permette quindi di elaborare informazioni sui lavoratori extracomunitari, sia per genere, sia per attività economica, nell'ambito territoriale provinciale.

Lavoratori extracomunitari beneficiari di C.I.G. per condizione e sesso - provincia di Macerata - anni 2007-2010



Fonte: Inps-CGSA, archivio delle denunce mensili retributive, archivio delle prestazioni a pagamento diretto e anagrafica dei lavoratori extracomunitari

I beneficiari della CIG si distinguono in operai e impiegati: nel 2010 la quasi totalità degli extracomunitari in CIG era nella condizione professionale di operaio o assimilato (1337, pari al 94,4%, anche se una suddivisione per genere indica numeri diversi, con gli uomini al 95,4% e le donne al 89%) e il grafico mostra la serie storica nel triennio 2008-2009.

Dopo la crescita del 2008, il grafico mostra la diminuzione nel biennio successivo per tutte le condizioni, con l'unica eccezione nel 2010 degli impiegati di sesso femminile che hanno avuto un incremento delle lavoratrici in CIG pari al 8,3%; il settore industriale manifatturiero pesa sul totale del numero degli operai per il 59,3% (quasi due operai su tre) e degli impiegati per poco meno del 94% (nove impiegati su dieci).

La tabella mostra che, in tutti i settori principali, gli uomini sono preponderanti, con l'eccezione delle industrie delle calzature e dell'abbigliamento dove la composizione per genere appare un po' più equilibrata (vedi anche le tabelle in appendice).

Gli operai non comunitari che hanno avuto la CIG, in maggioranza appartenevano ai settori dell'edilizia e del genio civile (il 42,1% degli operai in CIG), dell'industria delle calzature e abbigliamento (poco più del 19%) e della fabbricazione di prodotti in metallo (circa il 9%); per le operaie extracomunitarie, la CIG ha riguardato soprattutto l'industria delle calzature e dell'abbigliamento (per più del 59% delle

operaie in CIG), l'industria del legno e dei mobili (il 11,4%) e l'industria della gomma e delle materie plastiche (10,4%).

Tav 9.21 - Lavoratori (*) extracomunitari beneficiari di C.I.G. per attività economica - provincia di Macerata - anno 2010

ATTIVITA' ECONOMICA	valori assoluti			composizione %		comp. % per sesso			var. % sul 2009		
	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale
operai											
Pesca	20	0	20	100,0	0,0	1,8	0,0	1,5	-15,9	0,0	-15,9
Totale Industria	590	203	793	74,4	25,6	52,4	96,2	59,3	-35,0	-46,7	-38,4
Fabbricazione prodotti in metallo (escl.macchine)	102	9	111	91,9	8,1	9,1	4,3	8,3	-33,8	-57,1	-36,2
Industrie delle calzature e abbigliamento	215	125	340	63,2	36,8	19,1	59,2	25,4	-40,8	-59,4	-50,1
Industria della gomma e materie plastiche	85	22	107	79,4	20,6	7,5	10,4	8,0	-56,9	-15,4	-55,0
Edilizia e genio civile	474	0	474	100,0	0,0	42,1	0,0	35,5	-67,1	-66,7	-67,1
Commercio e servizi	42	8	50	84,0	16,0	3,7	3,8	3,7	3300,0	0,0	3400,0
TOTALE OPERAI	1126	211	1337	84,2	15,8	95,4	89,0	94,4	-49,8	-46,7	-49,3
impiegati											
Pesca	1	0	1	100,0	0,0	1,9	0,0	1,3	0,0	..	0,0
Totale Industria	52	23	75	69,3	30,7	96,3	88,5	93,8	-10,3	4,5	-6,3
Fabbricazione prodotti in metallo (escl.macchine)	16	0	16	100,0	0,0	29,6	0,0	20,0	45,5	..	45,5
Industrie delle calzature e abbigliamento	13	2	15	86,7	13,3	24,1	7,7	18,8	-35,0	100,0	-28,6
Industria della gomma e materie plastiche	15	15	30	100,0	0,0	27,8	57,7	37,5	-25,0	0,0	-14,3
Commercio e servizi	0	2	2	0,0	100,0	0,0	7,7	2,5	..	0,0	0,0
TOTALE IMPIEGATI	54	26	80	67,5	32,5	4,6	11,0	5,6	-8,5	8,3	-3,6
TOTALE LAVORATORI	1180	237	1417	83,3	16,7	100,0	100,0	100,0	-5,0	-11,6	-6,2

Fonte: Inps-CGSA, archivio delle denunce mensili retributive, archivio delle prestazioni a pagamento diretto e anagrafica dei lavoratori extracomunitari

(*) Numero codici fiscali distinti nell'anno

Gli impiegati extracomunitari hanno beneficiato della CIG soprattutto nei settori industriali dell'estrazione dei minerali non metalliferi (quasi il 30%), delle calzature e dell'abbigliamento (quasi il 28%) e della fabbricazione dei prodotti in metallo (quasi il 24%); le impiegate di cittadinanza non comunitaria per la maggior parte appartenevano all'industria delle calzature e dell'abbigliamento (quasi il 58%), oltre a una piccola quota nelle industrie tessili (poco più del 15%).

Il numero degli uomini non comunitari in CIG nel 2010 è diminuito in quasi tutti i settori principali, con le eccezioni degli operai del commercio e dei servizi (15 unità in più) e degli impiegati dell'industria dell'estrazione dei minerali non metalliferi (5 unità in più); fra le lavoratrici extracomunitarie, sono aumentate le operaie dell'industria della gomma e delle materie plastiche (11 unità) e del commercio e servizi (7 unità).

Anche per i beneficiari dei trattamenti pensionistici, l'INPS ha effettuato un'elaborazione dei dati delle pensioni (numero e importo) con i codici fiscali dei soggetti titolati o che sono stati titolati con permesso di soggiorno.

Nel 2010 il numero delle pensioni riguardanti i residenti stranieri sono state 637³ (le donne sono 334, pari al 52,4%), per un importo annuo complessivo pari a poco più di 3 milioni e 405mila euro, in media poco più di 5346 euro l'anno (vedi tabella); rappresentano lo 0,42% di tutti i trattamenti pensionistici erogati in provincia di Macerata (le composizioni per genere: per gli uomini 0,47%, per le donne 0,39%).

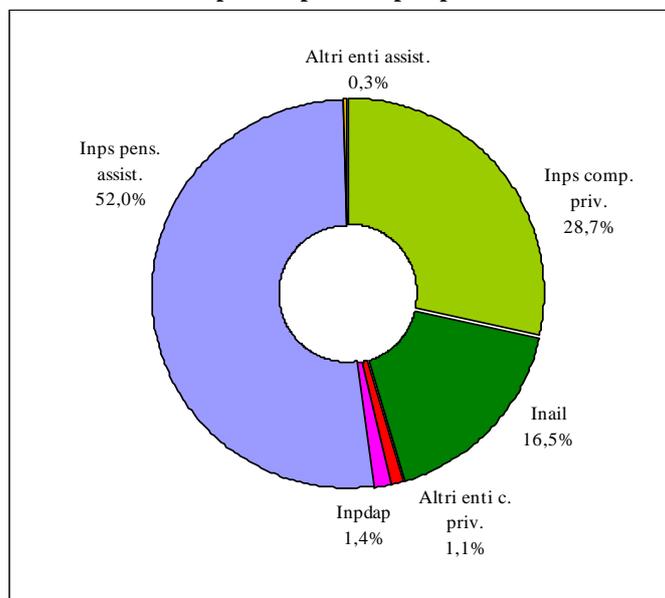
Il basso numero delle pensioni degli stranieri è motivato da vari motivi: l'età anagrafica media più bassa della popolazione residente straniera rispetto a quella italiana, la mancanza di un minimo di contributi

³ Erano 1835 il numero di pensioni con riferimento ad un codice fiscale di una persona nata in uno Paese non appartenente alla UE.

versati per avere diritto alla pensione, i minori infortuni sul lavoro in valore percentuale della popolazione residente e, non ultimo, la non conoscenza dei meccanismi e delle procedure per richiedere la pensione.

Il tasso di pensionamento, il rapporto percentuale fra il numero di pensioni e la popolazione residente al 31 dicembre, nel 2010 era 1,8% per gli stranieri (maschi 1,7%, femmine 1,8%) e 51,7% per gli italiani (maschi 45,4%, femmine 57,6%); complessivamente nella provincia di Macerata il tasso è pari al 46,2%, 40,5% per i maschi e 46,2% per le femmine.

Pensioni dei residenti stranieri per comparto e tipo - provincia di Macerata - anno 2010



Fonte: Inps-CGSA

Le tipologie delle pensioni dei residenti stranieri: per il 31,2% sono pensioni di invalidità, di vecchiaia e ai superstiti (IVS), per più del 16% pensioni indennitarie e per il 52,3% sono pensioni assistenziali; la maggior parte delle pensioni IVS e delle indennitarie appartengono al comparto privato (complessivamente, solo il 1,0% appartiene al comparto pubblico).

Tav 9.22 - Pensioni e importo annuo dei residenti stranieri (*) per comparto e tipo - provincia di Macerata - anno 2010

COMPARTO E TIPO	numero pensioni			var. % 2009	importo annuo totale			var. % 2009	importo medio		
	maschi	femmine	Totale		maschi	femmine	Totale		maschi	femmine	Totale
Comparto privato	166	129	295	21,4	877.639	620.022	1.497.661	38,8	5.286,98	4.806,37	5.076,82
Inps	77	106	183	29,8	470.468	509.400	979.868	35,7	6.109,97	4.805,66	5.354,47
Inail	89	16	105	9,4	407.171	79.385	486.556	48,7	4.574,96	4.961,55	4.633,87
Altri enti	0	7	7	16,7	-	31.237	31.237	5,3	-	4.462,45	4.462,45
Comparto pubblico	3	6	9	80,0	163.939	134.245	298.184	125,2	54.646,28	22.374,24	33.131,58
Inpdap	3	6	9	80,0	163.939	134.245	298.184	125,2	54.646,28	22.374,24	33.131,58
Totale comparti	169	135	304	22,6	1.041.578	754.268	1.795.846	48,3	6.163,18	5.587,17	5.907,39
Pensioni assistenziali	134	199	333	20,7	658.654	951.355	1.610.009	27,1	4.915,33	4.780,68	4.834,86
Inps	134	197	331	20,4	658.654	942.430	1.601.083	26,5	4.915,33	4.783,91	4.837,11
Altri enti	0	2	2	100,0	-	8.926	8.926	747,4	-	4.462,84	4.462,84
TOTALE	303	334	637	21,6	1.700.232	1.705.623	3.405.855	37,4	5.611,33	5.106,66	5.346,71
% sul totale pensioni	0,47	0,39	0,42	..	0,23	0,26	0,25	..	10.705,48	7.057,34	..

Fonte: Inps-CGSA

(*) soggetti titolari o che sono stati titolari di permesso di soggiorno

La suddivisione per ente erogatore (vedi grafico nella pagina precedente) mostra che la maggior parte delle pensioni del 2010 erogate a stranieri sono quelle assistenziali dell'INPS (pari al 52%; la percentuale di quelle dei residenti maceratesi di cittadinanza italiana è 12,6%), seguite dalle IVS dell'INPS (pari al 28,7%; per gli italiani 66,4%) e dalle indennitarie dell'INAIL (pari al 16,5%, per gli italiani 6,4%).

Un'analisi per genere mostra che negli stranieri maschi sono prevalenti le pensioni assistenziali dell'INPS (44,2%) e quelle indennitarie dell'INAIL (29,4%); nelle femmine straniere le pensioni assistenziali dell'INPS sono il 59% di tutte le pensioni erogate alle donne straniere e in seconda posizione sono quelle IVS dell'INPS con il 31,7%.

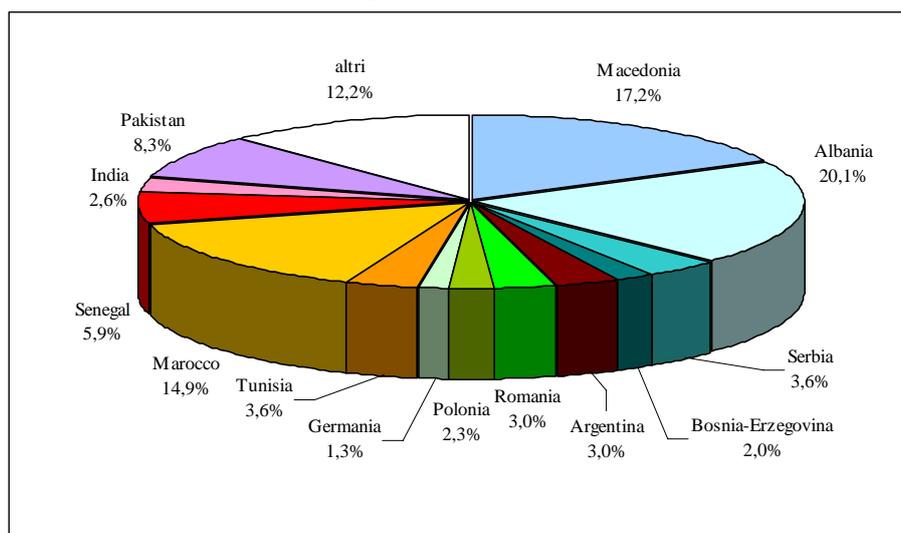
Se si analizzano gli importi annui, la tabella mostra che quasi la metà dell'importo totale appartiene alle pensioni assistenziali dell'INPS (47%; un confronto con gli importi della stessa tipologia pensionistica versata ai residenti maceratesi di cittadinanza italiana è 6,5%), mentre gli importi delle pensioni IVS dell'INPS e delle indennitarie dell'INAIL raggiungono rispettivamente il 28,8% e il 14,3% (per i residenti italiani: 63,8% e 2,6%).

Gli importi medi degli stranieri sono moderatamente più alti di quelli percepiti dalle straniere, a fronte di un importo medio generale che non arriva ai 5350 euro (un po' meno del doppio, 9145 euro, è la media dei beneficiari di cittadinanza italiana, fra i quali gli uomini percepiscono un importo di quasi 11400 euro e le donne poco meno di 7500 euro);

La suddivisione delle pensioni per cittadinanza indica, fra il maggior numero dei beneficianti, gli albanesi (125 persone), insieme ai marocchini (81 persone), ai macedoni (78 persone) ed ai rumeni (44 persone); i residenti rumeni (20 persone), marocchini e albanesi (19 persone per entrambi) sono i maggiori beneficianti delle pensioni IVS, mentre i macedoni (24 unità) e gli albanesi (15 unità) lo sono per le pensioni indennitarie e gli albanesi (91 persone) ed i marocchini (49 persone) per le pensioni assistenziali (vedi tabella in appendice).

Un'analisi degli importi medi mostra come in provincia di Macerata gli importi annui più alti li ottengano i residenti di cittadinanza francese, austriaca, tedesca e cinese (sopra i diecimila euro), insieme ai residenti della Bosnia-Erzegovina, della Polonia e del Regno Unito, tutti con una media sopra gli ottomila euro.

Pensioni per cittadinanza - provincia di Macerata - anno 2010 - UOMINI



Fonte: Inps-CGSA

I numeri relativi ai soli residenti stranieri maschi mostrano che i cittadini stranieri con il numero più alto di beneficianti di pensione sono gli albanesi (61 persone, pari al 20,1% del totale maschile), insieme ai

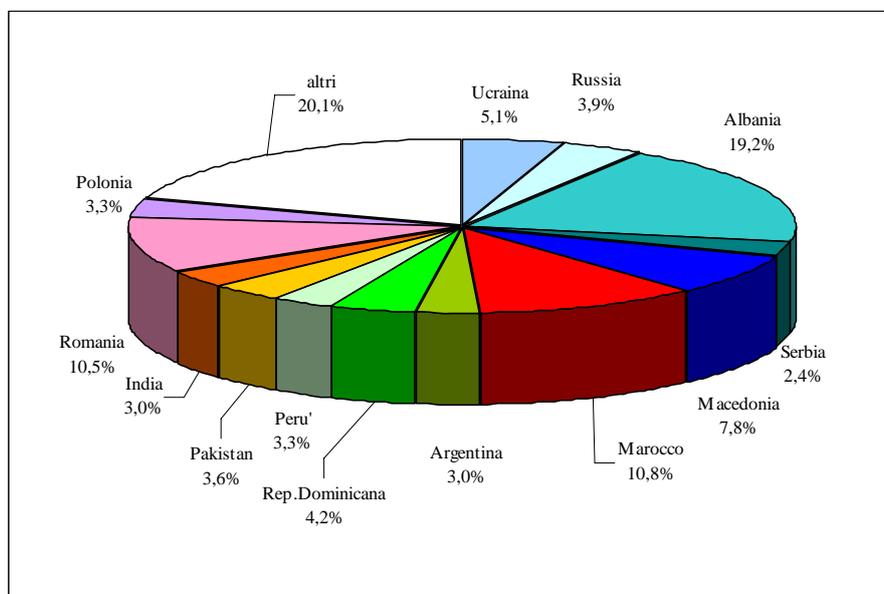
macedoni (52 persone, 17,2%), ai marocchini (45 persone, 14,9%) e ai pakistani (25 persone, 8,3%); gli importi medi sono più alti per le pensioni IVS (quasi 8mila euro), rispetto a quelle indennitarie e assistenziali (non superiori in media ai 5mila euro)

I macedoni sono maggioritari sia fra gli stranieri che percepiscono pensioni IVS (11 uomini), sia fra quelli che percepiscono pensioni indennitarie (20 uomini), mentre gli albanesi sono in maggioranza fra i percettori di pensioni assistenziali (40 uomini).

Gli importi medi annui più alti sono quelli percepiti dai francesi (quasi 15300 euro), dai tedeschi (quasi 15mila euro), dai polacchi (più di 11700 euro) e dai bosniaci-erzegovini (più di 10800 euro); fra i più bassi, gli importi medi dei nigeriani (inferiori ai 2400 euro), dei tunisini (poco più di 2600 euro) e dei pakistani (poco più di 3200 euro).

Per le donne straniere residenti in provincia di Macerata e titolari di pensione, la maggioranza appartiene alle cittadine albanesi (64 persone, pari al 19,2% del totale femminile), seguono in ordine decrescente le marocchine (36 persone, 10,8%), le rumene (35 persone, 10,5%) e le macedoni (26 persone, 7,8%).

Pensioni per cittadinanza - provincia di Macerata - anno 2010 - DONNE



Fonte: Inps-CGSA

Le cittadine rumene (16 persone) e marocchine (12) sono fra le maggiori beneficiarie delle pensioni IVS, mentre i numeri più alti di percettrici di pensioni assistenziali sono fra le albanesi (51 donne) e le marocchine (24 donne); poco numerose le pensioni indennitarie, appannaggio in maggioranza delle donne macedoni (4 unità).

Fra le pensioni medie percepite dalle donne straniere non c'è troppa differenza: quelle più alte sono in media le IVS (poco più di 5600 euro), quelle più basse sono le assistenziali (poco meno di 4800 euro).

Gli importi medi annui più alti sono quelli percepiti dalle austriache (superiori ai 14100 euro), dalle francesi (superiori ai 13500 euro), dalle russe (più di 7700 euro) e dalle brasiliane (superiori ai 7200 euro); fra gli importi medi più bassi, quelli percepiti dalle belga (poco superiori ai 1800 euro) dalle bengalesi (poco superiori ai 2100 euro) e dalle slovene (circa 2200 euro).

La ricerca del lavoro: l'attività e i dati dei CIOF

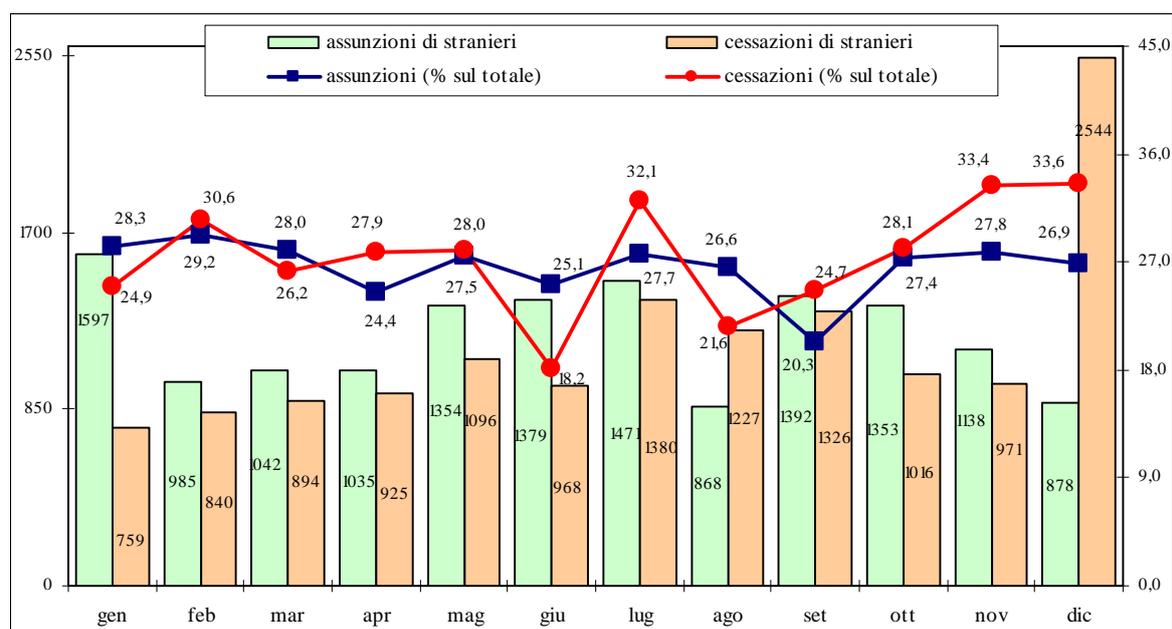
L'attività dei tre Centri dell'impiego, l'orientamento e la formazione (CIOF) della provincia di Macerata (Civitanova Marche, Macerata e Tolentino) permette di monitorare il movimento dei lavoratori stranieri nel mercato del lavoro e fornisce uno strumento per monitorare sia le caratteristiche demografiche (nazionalità, comune di residenza, genere) sia le caratteristiche economiche (contratto di lavoro) di questo particolare segmento eterogeneo del mondo del lavoro.

Nel 2010 i CIOF nel loro insieme hanno registrato un aumento nelle assunzioni (+9,5% rispetto al 2009) e nelle cessazioni dal lavoro (+16,4%) degli stranieri residenti: nel corso dell'anno le assunzioni sono state 14492 (la composizione per genere mostra gli uomini al 52,4% e le donne al 47,6%), mentre le cessazioni sono state 13946 (delle quali il 53,6% relativo ad uomini e il 46,4% a donne); il bilancio complessivo è positivo di 546 unità lavorative (il contributo femminile è stato pari al 78,2%).

Le assunzioni dei lavoratori stranieri nel 2010 hanno rappresentato il 26,3% del totale delle assunzioni in provincia, a fronte di un 27,2% di cessazioni sul totale provinciale (vedi tabella in appendice): quindi più di un lavoratore su quattro monitorato dai CIOF è di nazionalità straniera.

Un'analisi delle assunzioni e delle cessazioni degli stranieri per mese mostra che nell'anno 2010 le assunzioni sono state sempre numericamente superiori alle cessazioni, con la grande eccezione dei mesi di agosto e di dicembre.

Assunzioni e cessazioni di lavoratori stranieri per mese: valori (scala di sn.) e % sui totali dei lavoratori (scala di ds.) - provincia di Macerata - anno 2010



Fonte: Provincia di Macerata - settore VII

Le assunzioni hanno avuto un andamento piuttosto altalenante: a febbraio si è avuto un calo nelle assunzioni, per poi salire lentamente fino al picco di luglio (1471) dal quale si è avuta una diminuzione netta ad agosto (solo 868 assunzioni); a settembre un nuovo aumento (1392), ma poi si torna a diminuire progressivamente fino a dicembre, con un valore (878 assunzioni) prossimo al minimo registrato ad agosto.

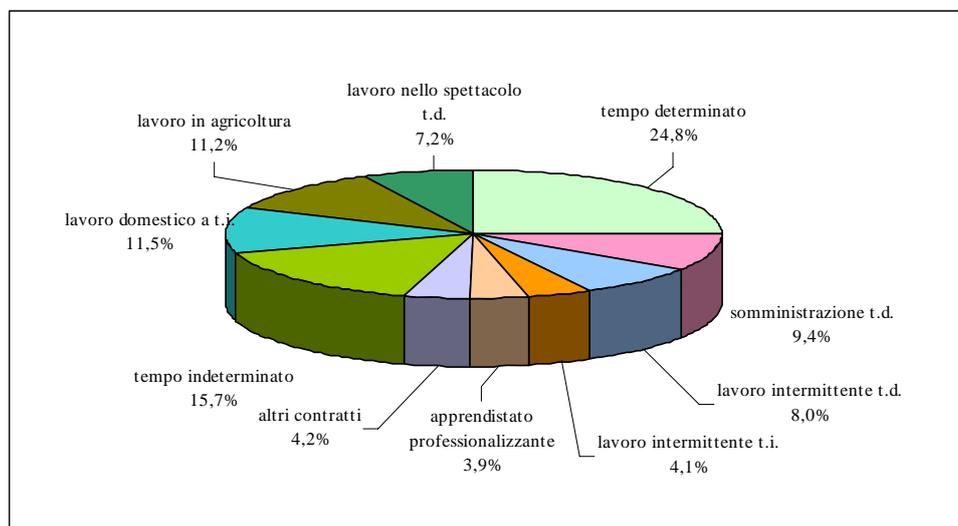
Le cessazioni invece dopo una piccola crescita nei valori da gennaio fino a maggio, hanno avuto un andamento altalenante per quattro mesi (sopra e sotto una soglia ipotetica delle 1225 unità), per poi assumere un andamento discendente fino a dicembre (1170 cessazioni), dove le cessazioni hanno avuto una forte impennata che ha inciso negativamente sui valori di bilancio dell'intero anno.

Se si suddividono i due flussi in entrata e in uscita dal mercato del lavoro, si nota come nelle assunzioni le donne siano la maggioranza in soli cinque mesi su dodici (febbraio, maggio, giugno, luglio e dicembre) e a gennaio, il rapporto fra uomini e donne sia quasi di due a uno, mentre nelle cessazioni le donne siano la maggioranza in soli quattro mesi su dodici (gennaio, maggio, settembre e novembre) e a dicembre il rapporto due a uno a favore degli uomini si sia ripercosso pesantemente sul valore totale delle cessazioni.

Una suddivisione dei due flussi per tipologia di contratto mostra che le assunzioni di stranieri nel 2010 hanno avuto luogo, in misura prevalente, con forma di contratto a tempo determinato (3594, pari al 24,8%), seguita dal contratto a tempo indeterminato (2281, pari al 15,7%), dal contratto di lavoro domestico a tempo indeterminato (1661, pari allo 11,5%) e dal contratto di lavoro a tempo determinato in agricoltura (1621, pari al 11,2%).

Complessivamente le forme di contratto a tempo indeterminato sono 4567 pari al 31,5% del totale delle assunzioni; le donne sono 2634, pari al 38,2% del totale delle assunzioni femminili, mentre gli uomini sono 1933, pari al 25,5% del totale delle assunzioni maschili.

Assunzioni di lavoratori stranieri per forma di contratto (comp. %) - provincia di Macerata - anno 2010



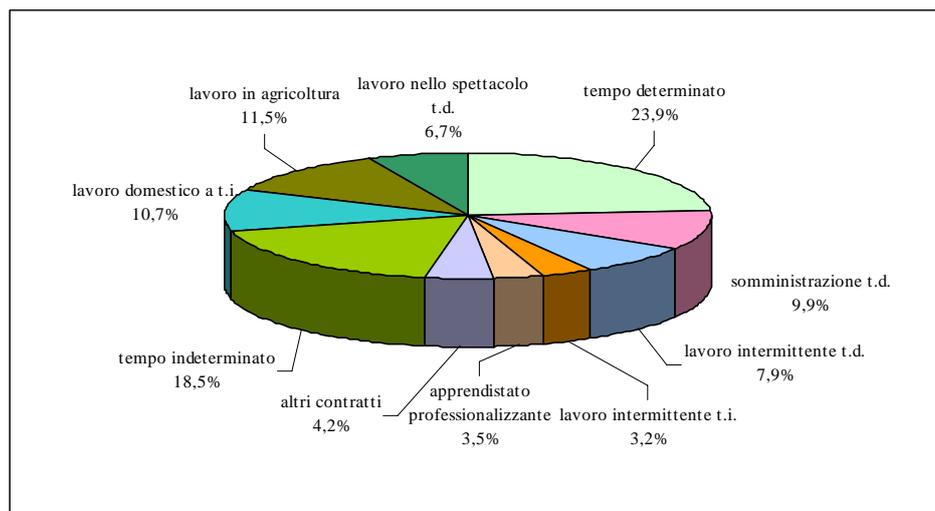
Fonte: Provincia di Macerata - settore VII

Anche le cessazioni suddivise per contratto sono maggioritarie nelle stesse forme delle assunzioni: alle cessazioni dal lavoro con contratto a tempo determinato (3334, pari al 23,9%), seguono quelle con contratto a tempo indeterminato (2575, pari al 18,5%), quelle con contratto di lavoro a tempo determinato in agricoltura (1601, pari al 11,5%) ed infine quelle di lavoro domestico a tempo indeterminato (1497, pari al 10,7%).

In totale le cessazioni di lavoro che erano a tempo indeterminato sono state 4559 pari al 32,7% del totale, fra queste, 2389 sono relative a donne (pari al 36,9% del totale delle cessazioni femminili) e 2170 ad uomini (pari al 29% del totale delle cessazioni maschili).

Molto importanti anche i dati delle assunzioni e delle cessazioni con contratti legati ad apprendistato (in appendice la tavola con i valori per tutti i contratti): nel 2010, per gli stranieri, è la forma detta "professionalizzante" ad essere numericamente più rilevante (565 assunzioni e 494 cessazioni di lavoratori stranieri, pari rispettivamente al 3,9% e al 3,5% dei totali), mentre diminuisce l'utilizzo degli altri contratti, in particolare il contratto d'apprendistato ex art. 16 (come appare dal bilancio fra assunzioni e cessazioni).

Cessazioni dal lavoro di stranieri per forma di contratto (comp. %) - provincia di Macerata - anno 2010



Fonte: Provincia di Macerata - settore VII

Gli iscritti stranieri nelle liste dei tre CIOF maceratesi al 31 dicembre 2010 sono stati 7587, per la maggioranza di genere maschile (il 52,8%), mentre la suddivisione per area geografica mostra che provengono per lo più dall'Europa (per il 50,4%, dei quali poco meno del 32% dall'Europa centro-orientale, e dall'Africa (per il 26,3%, dei quali il 14,4% dalla sponda sud del Mediterraneo).

Tav 9.33 - Iscrizioni alle liste dei CIOF al 31-12-2010 per genere e area geografica - provincia di Macerata

AREA GEOGRAFICA	valori assoluti			% per sesso		comp. % per area			var. % sul 2009		
	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale
Africa	1279	715	1994	64,1	35,9	31,9	20,0	26,3	15,5	29,5	20,2
<i>sud Mediterraneo</i>	669	427	1096	61,0	39,0	16,7	11,9	14,4	17,6	29,0	21,8
<i>occidentale</i>	549	239	788	69,7	30,3	13,7	6,7	10,4	11,1	34,3	17,3
America	173	360	533	32,5	67,5	4,3	10,1	7,0	36,2	19,2	24,2
Asia	1000	239	1239	80,7	19,3	25,0	6,7	16,3	17,9	26,5	19,5
<i>centro-meridionale</i>	931	184	1115	83,5	16,5	23,2	5,1	14,7	18,0	31,4	20,0
Europa	1555	2266	3821	40,7	59,3	38,8	63,3	50,4	21,8	25,3	23,8
<i>UE15</i>	38	99	137	27,7	72,3	0,9	2,8	1,8	11,8	11,2	11,4
<i>neo-UE</i>	361	913	1274	28,3	71,7	9,0	25,5	16,8	35,2	27,9	29,9
<i>centrale ed orientale</i>	1156	1251	2407	48,0	52,0	28,8	34,9	31,7	18,4	24,7	21,6
TOTALE	4007	3580	7587	52,8	47,2	100,0	100,0	100,0	19,3	25,5	22,1

Fonte: Provincia di Macerata - settore VII

Dalla tabella si nota come gli iscritti asiatici africani e siano essenzialmente uomini (rispettivamente: 80,7% e 64,1%), mentre americani e europei siano essenzialmente donne (rispettivamente: 67,5% e 59,3%): le sperequazioni per genere sono ancora più accentuate in particolari zone delle aree geografiche (come la composizione percentuale per sesso degli uomini nell'Asia centro-meridionale, pari a più del 83%, e quella delle donne nei nuovi paesi dell'Unione Europea, pari a quasi il 72%).

Ulteriori analisi sono possibili se le partizioni per sesso vengono osservate per Paese di cittadinanza, infatti i dati mostrano che le donne iscritte ai CIOF sono in maggioranza rumene (628, pari al 17,5%), albanesi (417, pari al 11,6%), marocchine (343, pari al 9,6%) e macedoni (294, pari al 8,2%), mentre gli uomini iscritti sono per lo più pakistani (584, pari al 14,6%), macedoni (478, pari al 11,9%), marocchini (446, pari al 11,1%) e albanesi (436, pari al 10,9%).

Le composizioni per genere mostrano nel dettaglio le differenze, piuttosto simili a quelle riscontrate fra la popolazione residente: gli iscritti con cittadinanza bengalese, pakistana e senegalese sono soprattutto

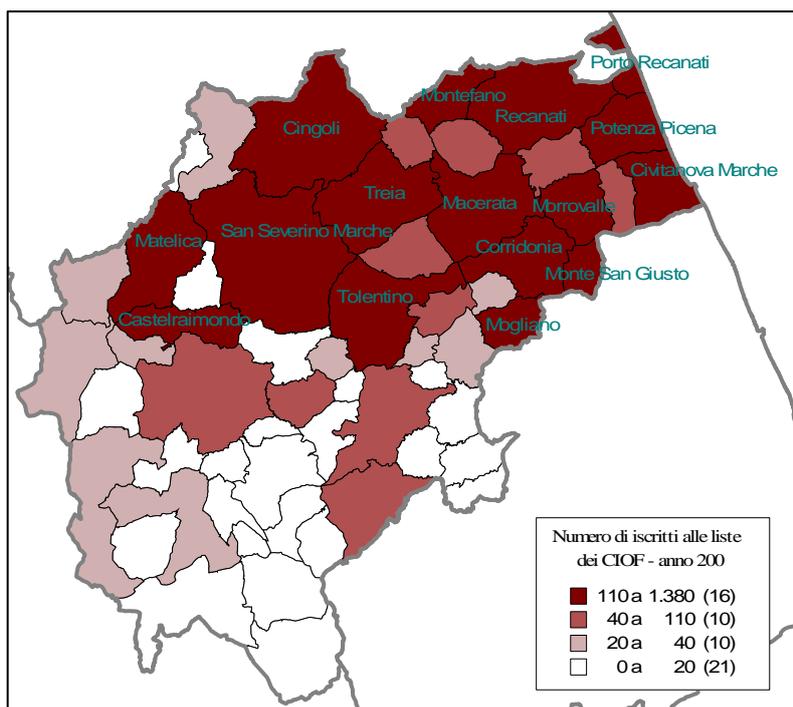
uomini (circa nove su dieci), quelli con cittadinanza russa, ucraina e polacca sono in maggioranza donne (circa quattro su cinque).

Tav 9.34 - Iscrizioni alle liste dei CIOF al 31-12-2010 per genere e cittadinanza - provincia di Macerata

PAESI	valori assoluti			comp. % per sesso		comp. % per area			var. % sul 2009		
	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale
Romania	300	628	928	32,3	67,7	7,5	17,5	12,2	19,3	25,5	22,1
Albania	436	417	853	51,1	48,9	10,9	11,6	11,2	38,2	29,8	32,4
Marocco	446	343	789	56,5	43,5	11,1	9,6	10,4	22,1	21,6	21,9
Macedonia	478	294	772	61,9	38,1	11,9	8,2	10,2	21,2	27,5	23,9
Pakistan	584	78	662	88,2	11,8	14,6	2,2	8,7	17,7	21,5	19,1
Senegal	329	44	373	88,2	11,8	8,2	1,2	4,9	15,9	39,3	18,2
Ucraina	47	277	324	14,5	85,5	1,2	7,7	4,3	0,9	10,0	1,9
Nigeria	125	140	265	47,2	52,8	3,1	3,9	3,5	17,5	39,9	36,1
Tunisia	148	70	218	67,9	32,1	3,7	2,0	2,9	35,9	44,3	40,2
India	144	67	211	68,2	31,8	3,6	1,9	2,8	14,7	32,1	19,8
Polonia	42	158	200	21,0	79,0	1,0	4,4	2,6	35,8	24,1	31,9
Perù	61	111	172	35,5	64,5	1,5	3,1	2,3	23,5	15,3	17,0
Bangladesh	135	9	144	93,8	6,3	3,4	0,3	1,9	45,2	19,4	27,4
Russia	16	95	111	14,4	85,6	0,4	2,7	1,5	12,5	-18,2	9,9
Serbia	56	34	90	62,2	37,8	1,4	0,9	1,2	23,1	21,8	22,0
Argentina	26	52	78	33,3	66,7	0,6	1,5	1,0	-18,8	-8,1	-15,1
Moldavia	19	50	69	27,5	72,5	0,5	1,4	0,9	8,3	20,9	16,4
Cina	35	31	66	53,0	47,0	0,9	0,9	0,9	46,2	11,1	19,0
Repubblica Dominicana	26	38	64	40,6	59,4	0,6	1,1	0,8	25,0	24,0	24,5
Algeria	49	13	62	79,0	21,0	1,2	0,4	0,8	52,9	15,2	28,0
Bulgaria	7	53	60	11,7	88,3	0,2	1,5	0,8	8,9	62,5	17,0
altri paesi	498	578	1076	53,7	46,3	12,4	16,1	14,2	23,3	23,8	23,5
TOTALE	4007	3580	7587	52,8	47,2	100,0	100,0	100,0	19,3	25,5	22,1

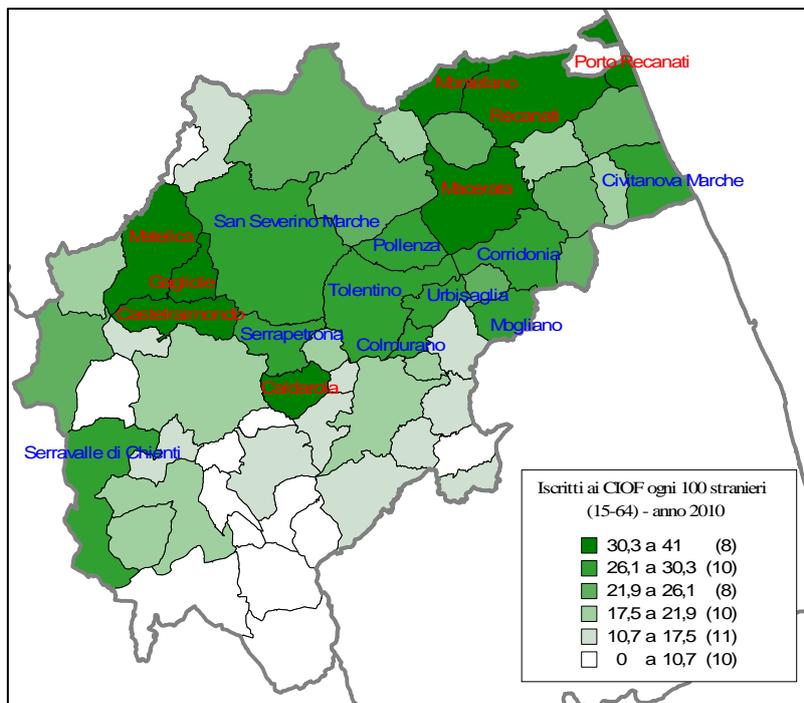
Fonte: Provincia di Macerata - settore VII

La distribuzione per comune di residenza mostra come siano i comuni costieri, quelli vicini collinari e quelli demograficamente più grandi che registrano i valori assoluti più alti (vedi anche tabella in appendice).



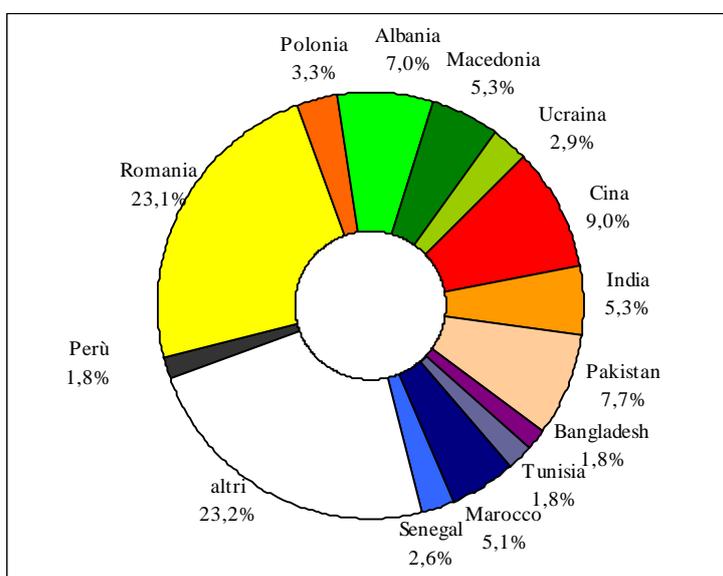
Un raffronto dei valori assoluti con la popolazione straniera in età da lavoro (convenzionalmente, quella compresa fra i 15 anni e 64 inclusi) si osserva come i valori percentuali più alti siano registrati dai comuni di Gagliole (18, pari al 40,9%), Macerata (1374, pari al 38%), Porto Recanati (706, pari al 33,7%), Recanati (448, pari al 32,8%) e Montefano (113, pari al 31,4%).

Nel cartogramma seguente sono riportati in valore percentuale gli iscritti al CIOF residenti nei comuni maceratesi sul totale della popolazione straniera da 15 a 64 anni (in rosso i primi otto, in blu gli ulteriori dieci).



I CIOF hanno avviato al lavoro nel 2010 14492 stranieri (52,4% uomini e 47,6% donne), i quali in maggioranza erano di cittadinanza rumena (3583 persone, pari al 24,7% di tutti gli avviati), cinese (1400, 9,7%), pakistana (1190, 8,2%) e albanese (1094, 7,5%).

Stranieri avviati al lavoro per cittadinanza - provincia di Macerata - anno 2010



Fonte: Provincia di Macerata - settore VII

La composizione per genere degli avviati al lavoro indica che fra le donne, più di una su tre è di cittadinanza rumena, mentre le altre nazionalità straniere registrano tutte valori percentuali minori del dieci per cento (subito dopo la rumena, fra le principali, quella cinese, pari a 9,8%, polacca, pari a 6,7%, albanese, pari a 6,3% e ucraina, con 5,3%); gli uomini avviati al lavoro sono per lo più pakistani (pari al 14,%) , rumeni (pari al 12,8%), cinesi (pari al 9,5%) e indiani (pari al 9%); il numero degli avviati al lavoro è aumentato soprattutto per le comunità indiane, pakistane e peruviane, mentre è diminuito per quelle ucraine, nigeriane e russe.

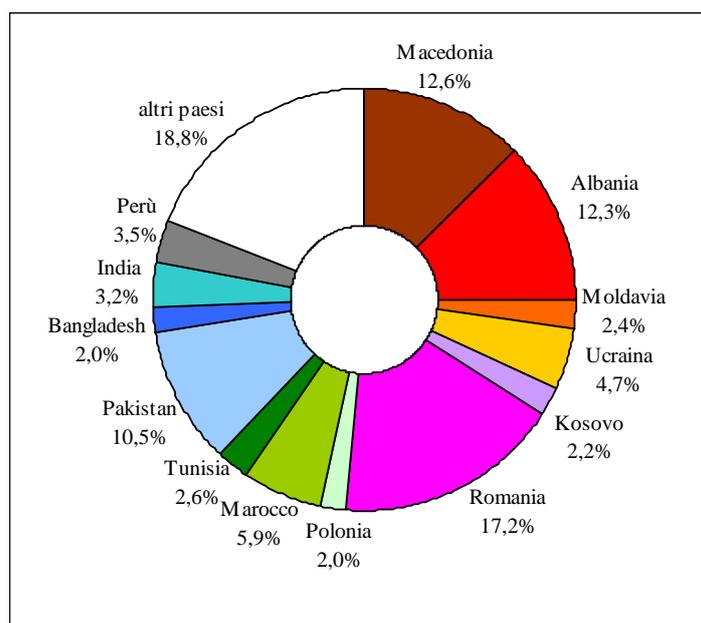
Nella tabella in appendice è possibile ricavare per ogni Paese di cittadinanza, le composizioni percentuali per genere.

L'ultima informazione ricavata dagli archivi dei CIOF è sugli stranieri usciti dalle liste per motivo, genere e cittadinanza (vedi tabella in appendice).

Nel 2010, complessivamente, sono stati 1233 gli stranieri usciti dalle liste dei CIOF (per il 57,6% sono stati uomini) con un incremento di quasi il 18% rispetto al 2009, mentre la suddivisione per motivo mostra che la quasi totalità è motivata perché i soggetti hanno trovato un'occupazione (1184 persone, pari al 96%), mentre un altro 2% è uscito per mancata presentazione al colloquio e solo uno 0,9% perché decaduto dallo stato di disoccupazione.

Il grafico seguente mostra gli stranieri usciti dalle liste per trovata occupazione per cittadinanza (per le composizioni per genere, vedi tabella in appendice).

Stranieri usciti dalle liste CIOF per trovata occupazione e cittadinanza - provincia di Macerata - anno 2010



Fonte: Provincia di Macerata - settore VII

Rumena è la nazionalità maggioritaria fra coloro che sono usciti dalle liste dei CIOF per trovata occupazione (204 persone, pari al 17,2%, delle quali 132 donne), seguita da quella macedone (149 persone, pari al 12,6%) e albanese (146 persone, pari al 12,3%); gli uomini sono per lo più macedoni, pakistani e albanesi, le donne in maggioranza rumene, moldave e ucraine.

Gli infortuni e le malattie professionali

Nella regione Marche l'andamento degli infortuni occorsi a lavoratori stranieri e denunciati all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) nel 2010 sono stati 4153 con una diminuzione del 6,2% rispetto all'anno precedente; il peso percentuale su tutti gli infortuni denunciati a livello regionale è stato del 16,5%, un dato in diminuzione rispetto al 2009 (pari al 16,9%).

Gli infortuni della gestione più importante (quella relativa ai settori economici dell'industria e dei servizi), ha registrato anch'essa una diminuzione in tutti i valori nel 2010: in valore assoluto gli infortuni sono stati 3939, con una diminuzione del 7,1% rispetto al 2009, mentre la quota percentuale settoriale sul totale infortuni è pari al 18% (nel 2009 era del 18,7%).

Tav 9.41 - Infortuni sul lavoro dei cittadini stranieri al 31 dicembre 2010: indicatori vari - regione Marche

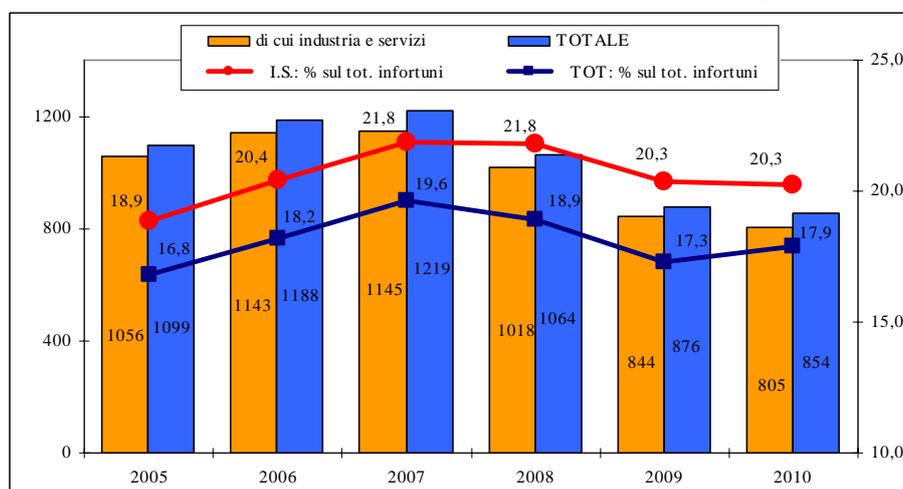
PROVINCE	Totale infortuni			di cui industria e servizi		
	valori assoluti	variaz. % sul 2009	comp. % sul tot. prov.	valori assoluti	variaz. % sul 2009	comp. % sul tot. prov.
Pesaro e Urbino	1137	-2,6	17,9	1112	-2,5	19,6
Ancona	1501	-12,6	17,0	1444	-12,3	17,8
Macerata	854	-2,5	17,9	805	-4,4	20,3
Fermo (*)	276	..	14,3	244	..	15,6
Ascoli Piceno	385	-1,2	11,7	334	-5,1	13,0
Marche	4153	-6,2	16,5	3939	-7,1	18,0

(*) Nel 2009 non erano stati rielaborati i dati per la provincia di Fermo, per cui le variazioni della provincia di Ascoli Piceno si riferiscono al vecchio territorio comprendente anche i 40 comuni della provincia di Fermo
Fonte: Inail - CSA

La provincia di Ancona ha avuto le diminuzioni più consistenti in valori percentuali rispetto al 2009 (-12,6%) e il suo peso complessivo sul totale regionale è poco più del 36%, mentre le province di Fermo e Ascoli Piceno hanno subito una diminuzione del solo 1,2%; il dettaglio degli infortuni nella gestione dei settori dell'industria e dei servizi modifica di poco la percentuale della provincia di Ancona, ma aumenta per le province di Macerata (-4,4% rispetto al 2009) e di Fermo e Ascoli Piceno (-5,1%).

La quota percentuale degli infortuni accorsi a stranieri rispetto al totale infortuni è pari al 17,9% per le province di Macerata e Ancona, mentre ad Ascoli Piceno si registra quella più bassa (11,7%); i valori percentuali aumentano in tutte le province se si considerano gli infortuni nei settori dell'industria e dei servizi, con la quota massima del 20,3% nella provincia di Macerata e quella minima del 13% in provincia di Ascoli Piceno.

Infortuni sul lavoro a stranieri (scala di sn.) e % sul tot. infortuni (scala di ds.) - provincia di Macerata



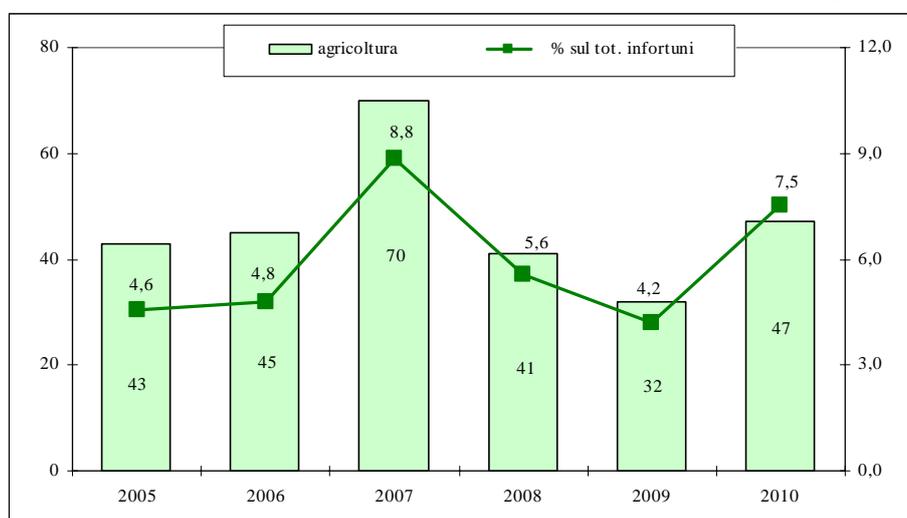
Fonte: Inail - CSA

Nel dettaglio, l'anno 2010 ha visto in provincia di Macerata una diminuzione nel numero degli infortuni accaduti a lavoratori stranieri: sono stati 854 (dei quali 805 nel settore dell'industria e dei servizi e 47 in agricoltura) con una diminuzione del 2,5% rispetto all'anno precedente; il trend in diminuzione viene dopo un periodo (2005-2007) caratterizzato da un aumento costante del numero degli infortuni; un solo infortunio è risultato mortale per un uomo macedone (settore industria), sui quattro complessivi provinciali accorsi nel 2010.

Stabile la composizione percentuale sul totale degli infortuni verificatesi a tutti i lavoratori nella provincia di Macerata: il settore maggioritario dell'industria e dei servizi ha registrato la stessa cifra del 2009 (20,4%, rispetto al 21,8% del 2008), mentre in aumento è la quota percentuale del totale degli infortuni (17,9% nel 2010, contro il 17,3% del 2009).

All'opposto, gli infortuni dei lavoratori stranieri in agricoltura hanno avuto un aumento consistente, fino a 47 denunce nel 2010 (32 nel 2009), incrementando il peso percentuale sul totale infortuni nel settore al 7,5%, rispetto al 4,2% del 2009.

Agricoltura: infortuni sul lavoro a stranieri (scala di sn.) e % sul tot. infortuni (scala di ds.) - provincia di Macerata



Fonte: Inail - CSA

Gli infortuni agli stranieri suddivisi per genere mostrano che nel 76,3% dei casi coinvolgono gli uomini (nel settore agricoltura, i lavoratori coinvolti in infortuni salgono al 93,6%), cifre più alte rispetto a quelle dei soli lavoratori italiani che vedono infortunati gli uomini nel 70% dei casi.

Tav 9.42 - Infortuni sul lavoro dei cittadini stranieri per sesso e gestione, al 31 dicembre - provincia di Macerata

TIPO DI GESTIONE	anno 2008			anno 2009			anno 2010			variaz. % 2010/2009		
	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale
valori assoluti												
naz. straniera												
Agricoltura	33	8	41	30	2	32	44	3	47	46,7	50,0	46,9
Industria e servizi	773	245	1018	642	200	842	608	197	805	-5,3	-1,5	-4,4
Dipendenti conto Stato	2	3	5	1	1	2	-	2	2	-100,0	100,0	0,0
TOTALE	808	256	1064	673	203	876	652	202	854	-3,1	-0,5	-2,5
% su tutti gli infortuni denunciati in provincia												
naz. italiana												
Agricoltura	6,0	4,3	5,6	5,2	1,1	4,2	9,1	2,1	7,5	-16,9	-19,4	-17,5
Industria e servizi	23,3	18,2	21,8	22,0	16,4	20,3	21,6	17,1	20,3	-3,6	-5,1	-4,0
Dipendenti conto Stato	2,5	2,2	2,3	2,0	0,8	1,1	-	1,5	1,2	-15,7	4,8	-1,1
TOTALE	20,4	15,4	18,9	18,9	13,4	17,3	19,5	14,1	17,9	-5,9	-6,0	-5,9

Fonte: Inail - CSA

Nel 2010, gli infortunati stranieri di genere maschile sono stati il 19,5% sul totale degli infortuni occorsi agli uomini e denunciati in provincia, mentre per le lavoratrici femmine la rispettiva percentuale è del 14,1%.

Se si prende in considerazione la provenienza dei lavoratori infortunati, si osserva che poco meno della metà proviene dal continente europeo, ma solo poco più del 20% è un cittadino della UE, mentre il 20,1% proviene da un paese africano (quasi in due casi su tre da un paese della sponda sud del Mediterraneo); quote lievemente più basse per gli infortunati asiatici (18,1%) e americani (12,2%).

Tav 9.43 - Infortuni sul lavoro dei cittadini stranieri per sesso e continente - provincia di Macerata - anno 2010

CONTINENTE	valori assoluti			composizione %			var. % 2010/2009		
	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale
Africa	137	35	172	21,0	17,3	20,1	-9,9	-2,8	-8,5
<i>di cui sud Mediterraneo</i>	97	16	113	14,9	7,9	13,2	-2,0	-30,4	-7,4
America	69	35	104	10,6	17,3	12,2	46,8	-10,3	20,9
Asia	141	14	155	21,6	6,9	18,1	13,7	40,0	15,7
Europa	298	116	414	45,7	57,4	48,5	-12,9	-0,9	-9,8
<i>di cui UE15</i>	25	16	41	3,8	7,9	4,8	25,0	14,3	20,6
<i>di cui neo-UE</i>	74	57	131	11,3	28,2	15,3	-14,0	3,6	-7,1
Oceania	2	2	4	0,3	1,0	0,5	100,0	100,0	100,0
non determinato	5	0	5	0,8	0,0	0,6	-28,6	0,0	-28,6
TOTALE	652	202	854	100,0	100,0	100,0	-3,1	-0,5	-2,5

Fonte: Inail - CSA

Suddividendo per genere, le quote percentuali appaiono diverse per le due componenti: il 57,4% delle femmine infortunate proviene da un paese europeo e quasi una su due da un paese entrato recentemente nella UE; più alte le quote delle americane (17,3%) rispetto a quelle totali, minori le quote delle africane (17,3%) e asiatiche (6,9%) seppure quest'ultime in aumento..

Le statistiche per cittadinanza (vedi tavola seguente e in appendice) indicano che sono stati i macedoni (92 casi pari al 10,8% del totale degli infortuni agli stranieri) a subire il maggior numero d'infortuni nel 2010, seguiti a poca distanza dai rumeni (89 casi pari al 10,4%), dagli albanesi (79 casi pari al 9,3%) e dai marocchini (73 casi pari al 8,5%).

Tav 9.44 - Infortuni sul lavoro dei cittadini stranieri per sesso e paese - provincia di Macerata - anno 2010

PAESI	valori assoluti			composizione %			var. % 2010/2009		
	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale
Macedonia	84	8	92	12,9	4,0	10,8	-9,7	-20,0	-10,7
Romania	59	30	89	9,0	14,9	10,4	-16,9	-14,3	-16,0
Albania	69	10	79	10,6	5,0	9,3	-26,6	-33,3	-27,5
Marocco	64	9	73	9,8	4,5	8,5	-3,0	-50,0	-13,1
Pakistan	59	0	59	9,0	0,0	6,9	11,3	..	11,3
Argentina	32	8	40	4,9	4,0	4,7	68,4	-46,7	17,6
India	35	5	40	5,4	2,5	4,7	25,0	..	42,9
Tunisia	26	4	30	4,0	2,0	3,5	13,0	0,0	11,1
Polonia	10	18	28	1,5	8,9	3,3	0,0	28,6	16,7
Bangladesh	23	1	24	3,5	0,5	2,8	27,8	-66,7	14,3
Peru'	14	9	23	2,1	4,5	2,7	-6,7	28,6	4,5
Cina	12	7	19	1,8	3,5	2,2	9,1	16,7	11,8
Senegal	18	1	19	2,8	0,5	2,2	-28,0	0,0	-26,9
Germania	11	6	17	1,7	3,0	2,0	175,0	0,0	70,0
Nigeria	7	7	14	1,1	3,5	1,6	-50,0	-30,0	-41,7
altri paesi	129	79	208	19,8	39,1	24,4	0,0	33,9	10,6
TOTALE	652	202	854	100,0	100,0	100,0	-3,1	-0,5	-2,5

Fonte: Inail - CSA

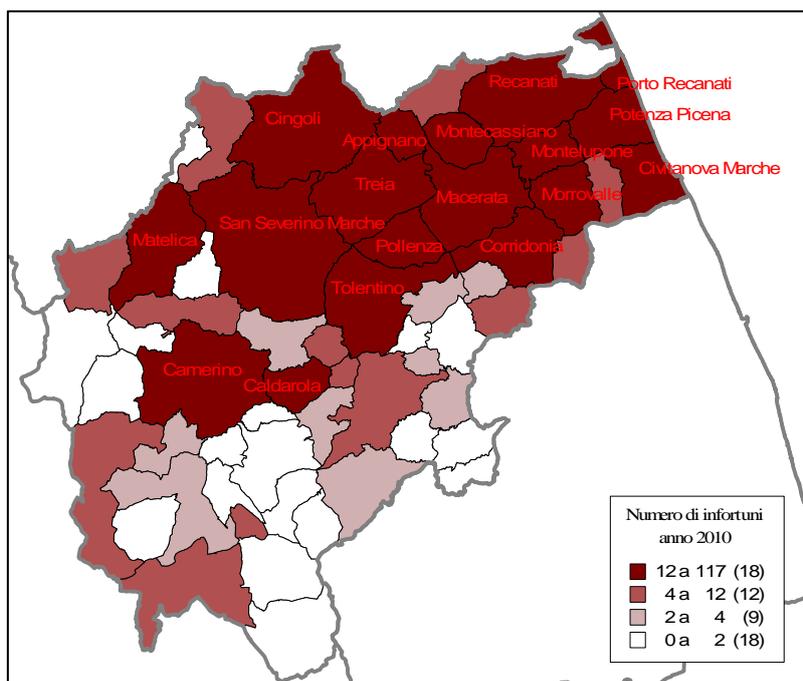
Suddividendo il dato per genere si vede che negli uomini sono sempre i macedoni ad avere subito più infortuni (84 denunce pari al 12,9% di tutti gli infortuni accaduti ai maschi stranieri) seguiti dagli albanesi

(69 denunce pari al 10,6%), invece nelle donne sono le rumene ad avere subito più infortuni (30 denunce pari al 14,9% degli infortuni alle donne straniere), seguite dalle polacche (18 casi pari al 8,9%).

Nella generale diminuzione degli infortuni, i dati mostrano, fra le nazionalità maggioritarie, un aumento degli infortuni fra il 2009 e il 2010 occorsi ai lavoratori pakistani (pari al 11,3%) e indiani (pari al 25%) e alle lavoratrici polacche (+28,6%) e peruviane (+28,6%).

Una suddivisione degli infortuni occorsi ai lavoratori stranieri per comune di residenza è riportata nel cartogramma seguente e nella tavola in appendice.

Il cartogramma mostra come gli infortuni tendano a concentrarsi soprattutto nelle zone costiere e collinari, in particolare nei comuni con molti stranieri residenti.



Gli infortuni più numerosi hanno riguardato gli stranieri residenti a Civitanova Marche (117, pari al 13,7%), Macerata (116 casi, pari al 13,6% del totale), Cingoli (90, pari al 10,5%), Tolentino (65, pari al 7,6%) e Recanati (55, pari al 6,4%): in questi cinque comuni sono concentrati il 51,9% di tutti gli infortuni accaduti nel 2010 agli stranieri nella provincia di Macerata.

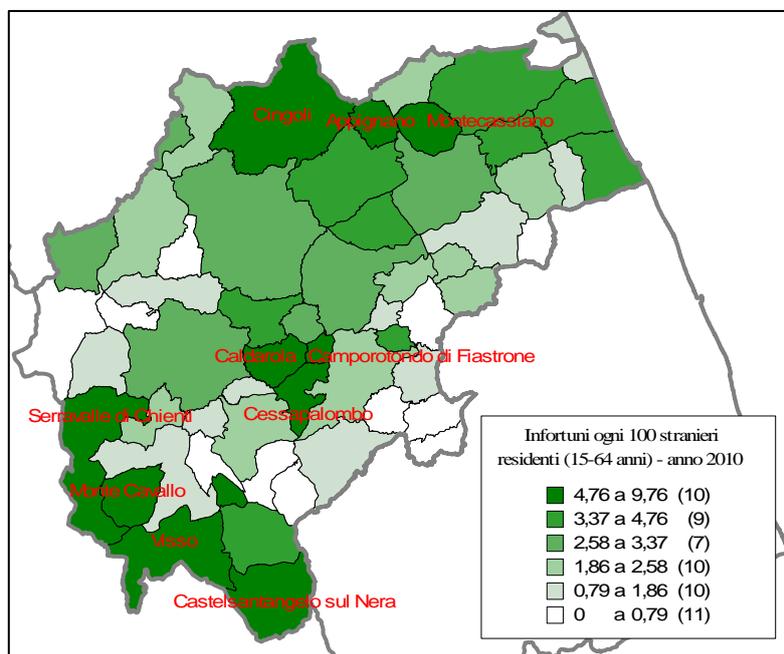
La suddivisione degli infortuni per genere mostra valori diversi soprattutto per le donne: Cingoli è la città con i valori più alti (39 casi, pari al 19,3% di tutti gli infortuni accaduti a straniere), seguita da Macerata (34 casi pari al 16,8%) e Civitanova Marche (31 casi pari al 15,3%).

I comuni che hanno avuto le diminuzioni più significative nel numero di infortuni rispetto allo scorso anno sono Macerata (19 in meno, pari al -14,1% rispetto al 2009), Corridonia (17 in meno, -39,5%), Morrovalle (9 in meno, -30%), Montecassiano (7 in meno, -23,3%) e Cingoli (7 in meno, -7,2%); i comuni con gli incrementi più grandi nel numero di infortuni sono Potenza Picena (21 in più, pari a +100% rispetto al 2009), Caldarola (9 in più, +300%), San Severino Marche (6 in più, +30%) e Appignano (6 in più, +50%).

Mettendo in relazione il numero d'infortuni comunali con la popolazione straniera potenzialmente attiva (quella compresa tra i 15 e i 64 anni) si ottiene un altro cartogramma che mostra la concentrazione degli infortuni sui residenti stranieri (in rosso sono evidenziati i primi dieci).

Il rapporto medio dell'intera provincia per i residenti stranieri è pari a 3,1% (nel 2009 era del 3,4%), cifra compresa fra il 4,5% del segmento maschile e lo 1,4% del segmento femminile (nel 2009: 5,3% per i

maschi e 1,5% per le femmine), mentre per i residenti italiani è pari al 2,3%, con i maschi al 3% e le femmine al 1,4% (nel 2009 stessa percentuale complessiva, ma 3,0% per i maschi e 1,5% per le femmine).



Visso, con un rapporto degli infortuni del 9,8% è il comune maceratese con la concentrazione più alta di infortuni per straniero potenzialmente attivo, seguito da Cingoli (9,3%), Caldarola (7,3%) e Monte Cavallo (7,1%), mentre fra i comuni demograficamente più importanti si notano ai primi posti Appignano (5,3%), Montecassiano (5%) e Treia (4,4%); per il genere femminile i comuni con i valori percentuali più alti sono Castelsantangelo sul Nera (11,1%), Cingoli (8,3%), Visso (3,6%) e Serrapetrona (3,3%), il primo demograficamente importante è Potenza Picena (3,1%).

La statistica delle malattie professionali manifestatesi ai lavoratori stranieri e denunciati all'Inail è in leggera regressione, dopo tre anni di progressivo aumento: dai 24 casi del 2007 si è passati ai 33 casi del 2009 per arrivare ai 31 casi del 2010, con una diminuzione dal 2010 al 2009 di 2 casi, pari al -6,1%; complessivamente esse rappresentano il 4,9% del totale delle malattie manifestatesi nell'intera provincia di Macerata (quasi perfettamente suddivise per genere: 15 manifestatesi a lavoratori stranieri e 16 a lavoratrici, pari rispettivamente al 4% e al 6,1% del totale dei lavoratori dello stesso genere).

Tav 9.46 - Malattie professionali manifestatesi ai lavoratori stranieri e denunciati all'Inail per sesso e gestione, al 31 dicembre - provincia di Macerata

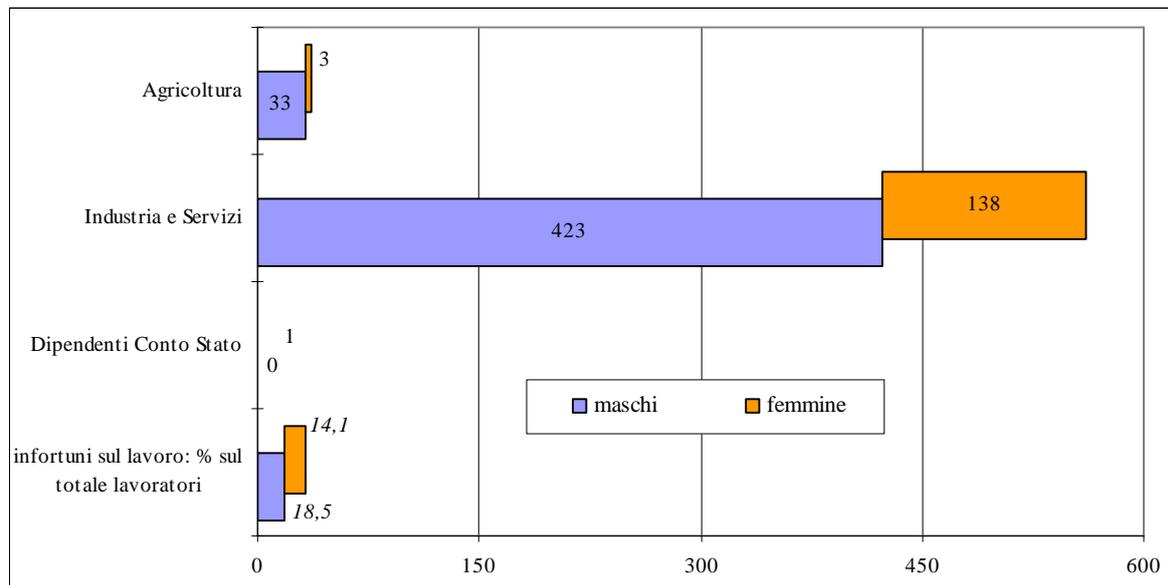
TIPO DI GESTIONE	anno 2008			anno 2009			anno 2010			variaz. % 2010/2009		
	maschi	femmine	Total e	maschi	femmine	Total e	femmin			femmin		Totale
							maschi	e	e	maschi	e	
Agricoltura	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0,0
Industria e servizi	17	10	27	20	12	32	15	14	29	-25,0	16,7	-9,4
TOTALE	17	10	27	21	12	33	15	16	31	-28,6	33,3	-6,1
% sul totale lavoratori	8,1	6,7	7,5	8,2	5,9	7,2	4,0	6,1	4,9

Fonte: Inail - CSA

Gli indennizzi dell'Inail nel 2010 agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali per gli stranieri residenti sono stati rispettivamente 598 (pari al 17,2% sul totale indennizzi per infortuni; nel 2009 erano state

600, pari al 16,3%) e 7 (3,4% sul totale degli indennizzi per malattie; nel 2009 erano state 23, pari al 23%) come riportato nella tavola in appendice, mentre il grafico seguente mostra gli indennizzi agli infortuni sul lavoro per gestione e sesso.

Infortuni sul lavoro indennizzati dall'Inail a cittadini stranieri nel 2010 per sesso e gestioni - provincia di Macerata



Fonte: Inail - CSA

Rispetto al 2009, gli indennizzi per infortuni sul lavoro sono diminuiti complessivamente dello 0,3% (quelli temporanei, che sono il 93,8% del totale, sono diminuiti del 1,2%), mentre gli indennizzi per malattie professionali sono diminuiti di dieci unità (il 2009 con 17 casi è stato un anno piuttosto anomalo) ed hanno riguardato in maggioranza gli uomini (lo scorso anno i rapporti fra i due sessi erano di quasi due a uno).

Gli stranieri imprenditori

Gli imprenditori stranieri¹ registrati complessivamente alla Camera di Commercio di Macerata nel 2010 sono stati 3881 (2881 maschi e 1000 femmine: un rapporto di quasi tre a uno), con un aumento del 5,1% rispetto all'anno precedente (per gli uomini un aumento del 3,6%, per le donne del 9,9%).

Tav 9.51 - Imprenditori attivi stranieri per continente e sesso - provincia di Macerata - Anno 2010

CONTINENTE	valori assoluti			var. % sul 2009			comp. % cont. per sesso			comp. % sesso per continente		
	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale
Africa	705	102	807	5,1	6,3	5,2	24,5	10,2	20,8	87,4	12,6	100,0
America	235	155	390	0,4	10,7	4,3	8,2	15,5	10,0	60,3	39,7	100,0
Asia	584	227	811	14,1	37,6	19,8	20,3	22,7	20,9	72,0	28,0	100,0
Europa	1314	509	1823	3,3	2,2	3,0	45,6	50,9	47,0	72,1	27,9	100,0
Oceania	7	5	12	0,0	0,0	0,0	0,2	0,5	0,3	58,3	41,7	100,0
non classificata	36	2	38	-39,0	-60,0	-40,6	1,2	0,2	1,0	94,7	5,3	100,0
TOTALE	2881	1000	3881	3,6	9,9	5,1	100,0	100,0	100,0	74,2	25,8	100,0

Fonte: CCIAA di Macerata - Infocamere

¹ Gli imprenditori stranieri derivano dall'archivio Persone di Stockview che contiene tutte le persone con cariche in sedi o unità locali attive nella provincia di Macerata iscritte al Registro Imprese. Ad ogni persona viene associata la prima carica ricoperta in ciascuna impresa. Il numero delle persone è normalmente più elevato di quello delle imprese, poiché ad ogni impresa possono corrispondere più persone con cariche diverse. Le cariche possono essere titolare, socio, amministratore o altra carica.

Quasi la metà degli imprenditori stranieri proviene dall'Europa e uno su cinque dall'Africa; le donne imprenditrici provengono soprattutto dall'Europa (50,9%), dall'Asia (22,7%) e dall'America (15,5%).

La suddivisione per aree geoeconomiche indica che più di un terzo degli imprenditori stranieri maceratesi proviene da Paesi in via di sviluppo e un altro terzo proviene da Paesi in transizione, mentre quasi un imprenditore su quattro proviene da paesi con economie avanzate.

Tav 9.52 - Imprenditori attivi stranieri per area geoeconomica e sesso - provincia di Macerata - Anno 2010

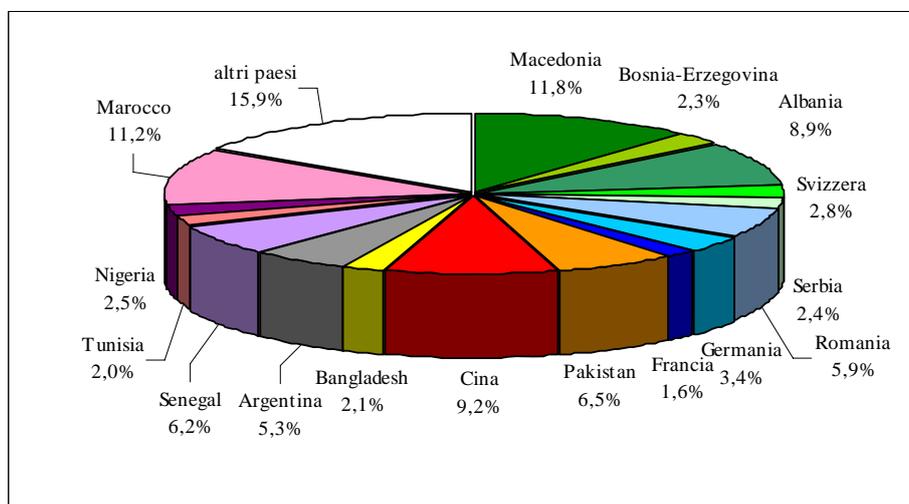
AREA GEOECONOMICA	valori assoluti			var. % sul 2009			comp. % area geoeconomica per sesso			comp. % sesso per area geoeconomica		
	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale
Economie avanzate (EA)	565	378	943	4,4	1,9	3,4	19,6	37,8	24,3	59,9	40,1	100,0
<i>di cui UE15</i>	229	130	359	1,3	-5,8	-1,4	7,9	13,0	9,3	63,8	36,2	100,0
<i>di cui neo-UE</i>	225	201	426	8,2	8,6	8,4	7,8	20,1	11,0	52,8	47,2	100,0
Paesi in transizione (PT)	1072	354	1426	6,7	21,2	9,9	37,2	35,4	36,7	75,2	24,8	100,0
<i>di cui paesi BRIC</i>	308	230	538	20,8	29,9	24,5	10,7	23,0	13,9	57,2	42,8	100,0
Paesi in via di sviluppo (PVS)	1208	266	1474	5,0	10,4	6,0	41,9	26,6	38,0	82,0	18,0	100,0
<i>di cui sud Mediterraneo</i>	463	73	536	4,0	-1,4	3,3	16,1	7,3	13,8	86,4	13,6	100,0
non classificata	36	2	38	-39,0	-60,0	-40,6	1,2	0,2	1,0	94,7	5,3	100,0
TOTALE	2881	1000	3881	3,6	9,9	5,1	100,0	100,0	100,0	74,2	25,8	100,0

Fonte: CCIAA di Macerata - Infocamere

In maggioranza gli imprenditori stranieri maschi provengono dai Paesi in via di Sviluppo (1208 uomini, quasi il 42%) e molti provengono dai Paesi in transizione (1072, pari al 37,2%), mentre le imprenditrici straniere provengono in larga parte dai paesi con Economie avanzate (378 donne, pari a quasi il 38%) e dai Paesi in transizione (354, pari al 35,4%) tra i quali una parte numerosa proveniente dai paesi BRIC (230, pari al 23%).

Nel dettaglio dei paesi di provenienza (vedi tavola in appendice) gli imprenditori maschi sono soprattutto macedoni (340 uomini, pari al 11,8% sul totale degli imprenditori stranieri), marocchini (323, pari al 11,2%) cinesi (264, pari al 9,2%) e albanesi (256, pari al 8,9%); fra le comunità d'imprenditori numericamente più rilevanti, rispetto al 2009, sono maggiormente aumentate quelle dei nigeriani (+25,9%), dei cinesi (+21,1%) e dei rumeni (+11,8%), molto diminuite le comunità maschili dei serbi (-10,5%) e dei francesi (-6%).

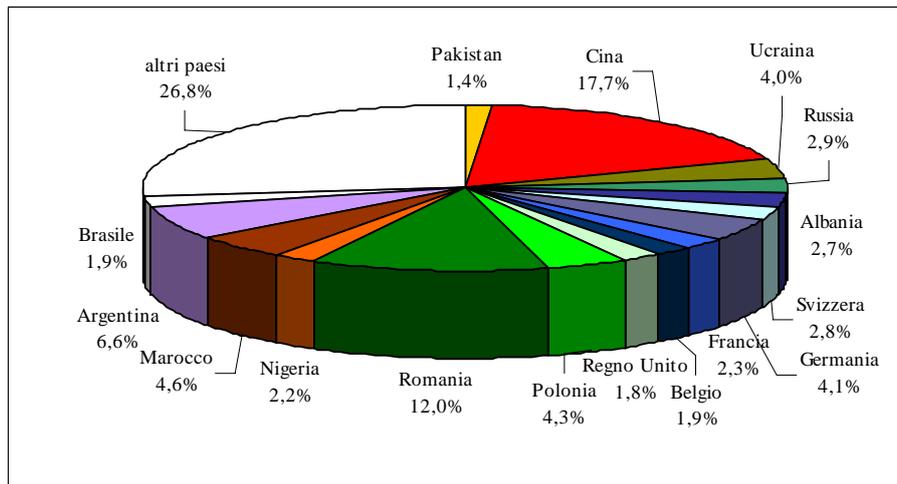
Imprenditori attivi stranieri per nazionalità - MASCHI - provincia di Macerata - Anno 2010



Fonte: CCIAA di Macerata - Infocamere

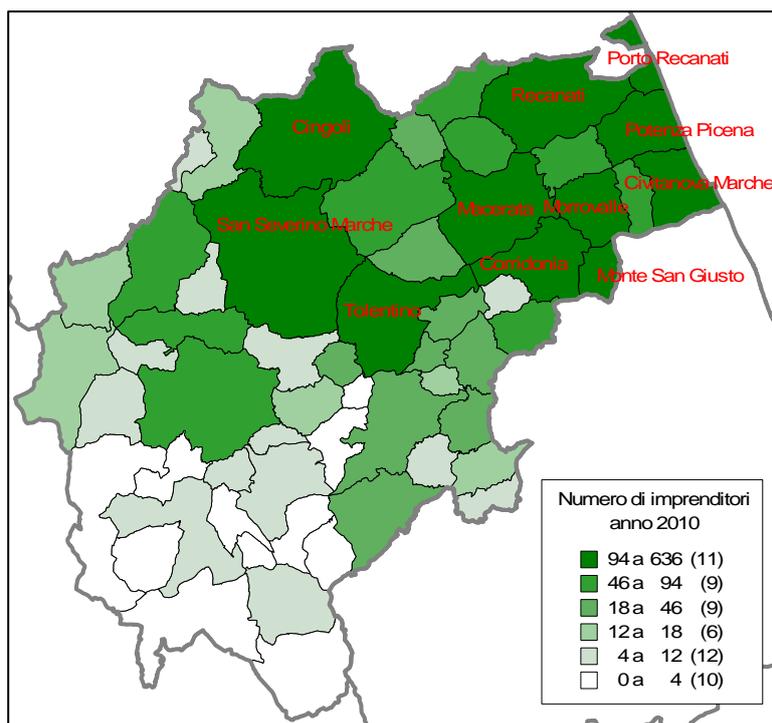
Le imprenditrici donne provengono in maggioranza dalla Cina (177 persone, pari al 17,7% delle imprenditrici straniere), dalla Romania (120, pari al 12%), dall'Argentina (66, pari al 6,6%), dal Marocco (46, pari al 4,6%) e dalla Polonia (43, pari al 4,3%); rispetto al 2009 e fra le comunità più rappresentative, registrano una forte crescita le imprenditrici cinesi (+39,4%) e le polacche (+22,9%), insieme alle tedesche (+7,9%) e alle rumene (+7,1%), mentre diminuzioni ci sono state fra le russe (-3,3%) e del Regno Unito (-18,2%).

Imprenditrici attive straniere per nazionalità - FEMMINE - provincia di Macerata - Anno 2010



Fonte: CCIAA di Macerata - Infocamere

Anche se gli imprenditori stranieri hanno un rapporto numerico di tre a uno rispetto alle imprenditrici straniere, in alcune comunità le donne sono in maggioranza: le imprenditrici dominicane sono il 90% di tutti gli imprenditori di quel paese che lavorano in provincia di Macerata (18 persone), le russe quasi il 83% (29 persone), le ceche il 81,3% (13), le bulgare il 75% (9), e le ucraine il 70,2% (40).



La distribuzione degli imprenditori stranieri nei comuni maceratesi è riportata nella tavola in appendice: nei primi cinque comuni si concentra più della metà di tutti gli imprenditori della provincia: a Civitanova Marche sono 636 (16,4%), a Macerata 432 (11,1%), a Porto Recanati 389 (10%), a Tolentino 303 (7,8%) ed a Recanati 201 (5,2%).

Gli imprenditori stranieri sono più numerosi nelle città costiere e collinari dove più forte è la presenza degli immigrati: con il colore rosso sono evidenziati i primi undici comuni per numero di imprenditori.

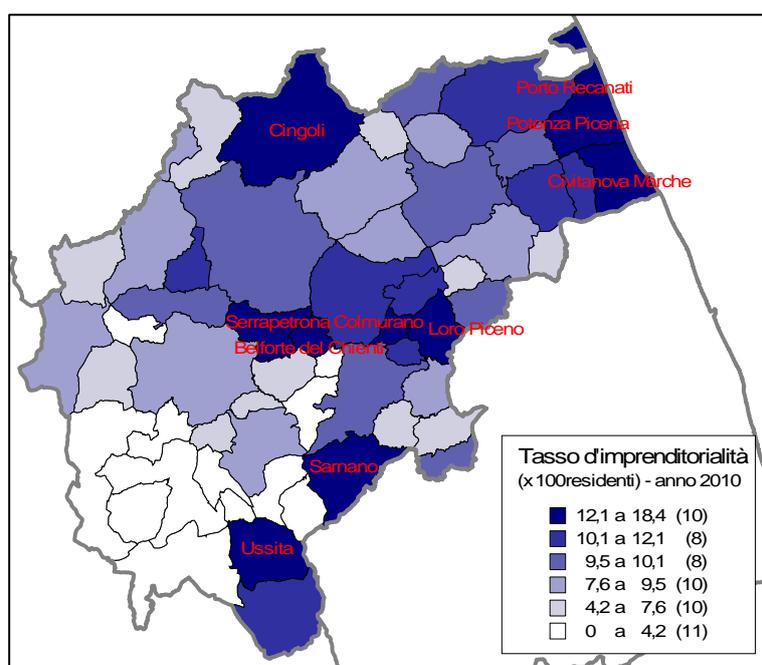
In tutti i comuni gli imprenditori stranieri sono più numerosi delle imprenditrici straniere con l'eccezione di soli tre comuni: Serravalle di Chienti e Visso (entrambi al 66,7%) e Colmurano (55,6%); in altri due le proporzioni fra i sessi sono identiche (Fiastra e Poggio San Vicino).

Il comune che ha incrementato maggiormente il numero di imprenditori stranieri è Civitanova Marche (86 persone in più, pari a +15,6% rispetto all'anno 2009), Tolentino (33 in più, +12,2%), Macerata (20 in più, +4,9%) e Corridonia (17 in più, +10,9%).

Gli imprenditori stranieri uomini sono aumentati in particolare a Civitanova Marche (48 uomini in più, pari a un incremento del 12,9% sul 2009), Tolentino (21 in più, 10,6%) e Macerata (14 in più, 4,5%), mentre le imprenditrici straniere donne sono aumentate soprattutto a Civitanova Marche (38 donne in più, pari ad un incremento del 21,2% sul 2009), Tolentino (12 in più, +16,9%) e Morrovalle (7 in più, +22,6%).

Le diminuzioni più consistenti sono avvenute per il genere maschile nei comuni di Pollenza (9 imprenditori in meno, pari ad un calo del 23,1%) e San Severino Marche (6 in meno, -6,6%), per il femminile nei comuni di Esanatoglia (4 imprenditrici in meno, pari ad un calo del 57,1%) e Montelupone (3 in meno, -27,3%).

Il rapporto tra il numero complessivo degli imprenditori stranieri per comune e gli stranieri residenti negli stessi comuni evidenzia come in tutta la provincia poco più di uno straniero su dieci sia un imprenditore, infatti la media provinciale di imprenditori ogni cento residenti nel 2010 è stata di 10,9% (nel 2009 era 10,8%), con gli imprenditori stranieri al 16,4% e le imprenditrici straniere al 5,5% (nel cartogramma successivo i primi dieci comuni sono evidenziati con il colore rosso).

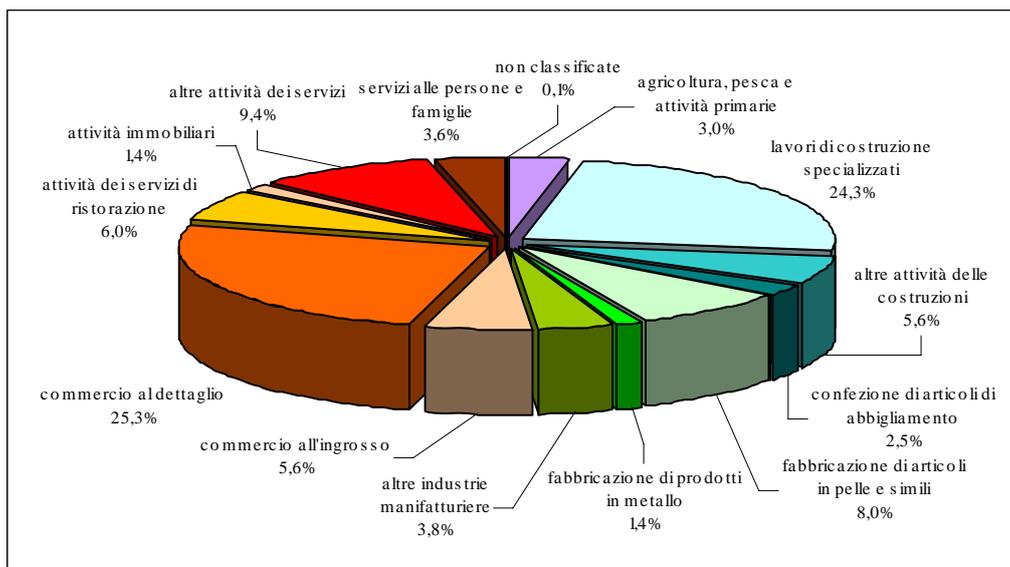


I comuni con i rapporti più elevati sono Colmurano (18,4%) Civitanova Marche (17,5%), Belforte sul Chienti (16,4%), Porto Recanati (14,5%) e Cingoli (14,4%).

La scomposizione per sesso indica che, per gli imprenditori stranieri dei primi dieci comuni con i rapporti più alti, ogni dieci stranieri ci sono almeno due imprenditori (i primi quattro: Belforte sul Chienti 29,3%, Civitanova Marche 26%, Serrapetrona 25,7% e Cingoli 24,7%); per le imprenditrici straniere i rapporti sono ovviamente più bassi, ma sempre significativi: Colmurano 19,6%, Civitanova Marche 10,8%, Poggio San Vicino 9,5%, Ripe San Ginesio 9,4% e Castelsantangelo sul Nera 9,1%.

Gli imprenditori stranieri sono concentrati soprattutto nelle attività del terziario e nel settore delle costruzioni: in questi due macrosettori si accumola quasi lo 80% di tutti gli imprenditori stranieri.

Imprenditori attivi stranieri per le principali attività economiche - provincia di Macerata - anno 2010



Fonte: CCIAA di Macerata - Infocamere

Il settore delle costruzioni assorbe quasi un imprenditore straniero su tre (1161 persone), mentre il settore del commercio al dettaglio ne impegna più di uno su quattro (980); per l'imprenditoria straniera sono molto importanti anche i settori della fabbricazione di articoli in pelle e simili (312, pari al 8%), delle attività dei servizi di ristorazione (234, pari al 6%), del commercio all'ingrosso (217, pari al 5,6%) e dell'industria di confezione di articoli di abbigliamento (97, pari al 2,5%).

In appendice è riportata una tabella piuttosto dettagliata, con gli indicatori relativi agli imprenditori stranieri per divisione di attività economica., mentre di seguito se ne mostra un dettaglio con gli aspetti più significativi.

La composizione percentuale di genere in ogni settore economico mostra come le imprenditrici straniere abbiano una presenza maggioritaria nei settori delle industrie alimentari (69,2%), delle altre attività dei servizi alla persona (69%), delle attività immobiliari (52,7%), nelle attività dei servizi di ristorazione (52,6%) e nell'istruzione (52,4%).

Numericamente gli imprenditori sono più presenti nei settori dei lavori di costruzione specializzati (910 persone, 31,6% di tutti gli imprenditori stranieri uomini), del commercio al dettaglio (782 persone, 27,1%) e della fabbricazione di articoli in pelle e simili (192 persone, 6,7%); le imprenditrici sono presenti soprattutto nei settori del commercio al dettaglio (198 persone, 19,8% di tutte le imprenditrici straniere), delle attività dei servizi di ristorazione (123 persone, 12,3%) e nel settore della fabbricazione di articoli in pelle e simili (120 persone, 12%).

In rapporto percentuale con tutti gli imprenditori presenti nel registro camerale, i settori con buone presenze di stranieri sono quello delle telecomunicazioni (45,2%), dei lavori di costruzione specializzati (20,3%), della confezione di articoli di abbigliamento (18,1%), del commercio al dettaglio (16,5%), delle attività di servizi per edifici e paesaggio (15,5%) e della fabbricazione di articoli in pelle e simili (13,6%).

Tav 9.55 - Imprenditori attivi stranieri per attività economica e sesso - provincia di Macerata - Anno 2010

SETTORE ATTIVITA' ECONOMICA	valori assoluti			composizione %		comp. % att. econ. per sesso			% sul tot. imprenditori		
	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale
Settore primario (agricoltura, pesca, ecc.)	56	59	115	48,7	51,3	1,9	5,9	3,0	0,7	1,7	1,0
Industrie manifatturiere	386	225	611	63,2	36,8	13,4	22,5	15,7	6,2	9,7	7,2
industrie alimentari	4	9	13	30,8	69,2	0,1	0,9	0,3	0,8	2,8	1,6
industrie tessili	10	8	18	55,6	44,4	0,3	0,8	0,5	12,2	12,3	12,2
confezione di articoli di abbigliamento	52	45	97	53,6	46,4	1,8	4,5	2,5	22,6	14,7	18,1
fabbricazione di articoli in pelle e simili	192	120	312	61,5	38,5	6,7	12,0	8,0	12,4	16,2	13,6
fabbricazione di art. in gomma e plastica	20	2	22	90,9	9,1	0,7	0,2	0,6	8,9	3,2	7,6
fabbricazione di prodotti in metallo	41	14	55	74,5	25,5	1,4	1,4	1,4	4,5	9,1	5,1
altre	67	27	94	71,3	28,7	2,3	2,7	2,4	2,5	3,5	2,7
Altre attività industriali	2	0	2	100,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,9	0,0	0,8
Costruzioni	1104	57	1161	95,1	4,9	38,3	5,7	29,9	15,8	11,0	15,5
costruzione di edifici	190	24	214	88,8	11,2	6,6	2,4	5,5	7,8	7,6	7,8
lavori di costruzione specializzati	910	32	942	96,6	3,4	31,6	3,2	24,3	20,5	17,1	20,3
altre	4	1	5	80,0	20,0	0,1	0,1	0,1	4,3	5,6	4,5
Settore terziario	1270	579	1849	68,7	31,3	44,1	57,9	47,6	8,0	8,6	8,2
commercio e riparazione di autoveicoli	36	16	52	69,2	30,8	1,2	1,6	1,3	2,4	12,1	3,1
commercio all'ingrosso	122	95	217	56,2	43,8	4,2	9,5	5,6	3,8	12,4	5,5
commercio al dettaglio	782	198	980	79,8	20,2	27,1	19,8	25,3	22,6	8,0	16,5
trasporto terrestre e mediante condotte	39	15	54	72,2	27,8	1,4	1,5	1,4	4,1	9,9	4,9
attività dei servizi di ristorazione	111	123	234	47,4	52,6	3,9	12,3	6,0	7,4	10,8	8,8
telecomunicazioni	23	10	33	69,7	30,3	0,8	1,0	0,9	41,8	55,6	45,2
attività immobiliari	26	29	55	47,3	52,7	0,9	2,9	1,4	1,6	4,1	2,3
attività di servizi per edifici e paesaggio	37	24	61	60,7	39,3	1,3	2,4	1,6	14,0	18,5	15,5
altre	94	69	163	57,7	42,3	3,3	6,9	4,2	3,0	5,6	3,7
Servizi alle persone e famiglie	60	80	140	42,9	57,1	2,1	8,0	3,6	4,0	5,5	4,7
istruzione	10	11	21	47,6	52,4	0,3	1,1	0,5	9,3	17,2	12,2
attività sportive, d'intrattenim. e divert.	11	11	22	50,0	50,0	0,4	1,1	0,6	3,3	8,6	4,8
altre attività di servizi per la persona	22	49	71	31,0	69,0	0,8	4,9	1,8	4,6	4,9	4,8
altre	17	9	26	65,4	34,6	0,6	0,9	0,7	2,9	3,4	3,1
non classificate	3	0	3	100,0	0,0	0,1	0,0	0,1	15,0	0,0	13,6
TOTALE	2881	1000	3881	74,2	25,8	100,0	100,0	100,0	7,5	6,9	7,3

Fonte: CCIAA di Macerata - Infocamere

La comparazione dei valori per settore del 2010 con il 2009 (vedi tavola in appendice, per motivi di spazio) mostra come la presenza d'imprenditori stranieri nei settori produttivi più rappresentativi sia aumentata nella fabbricazione di articoli in gomma e in plastica (+144%, soprattutto uomini), nell'industria tessile (+63,6%, maggiore contributo femminile) nelle attività di servizio per edifici e paesaggio (+27,1%, quote simili per entrambi i generi, ma contributo maggioritario maschile) e nel commercio all'ingrosso (+15,4%, quote simili per genere, soprattutto donne), mentre sia diminuita nella fabbricazione di prodotti in metallo (-9,8%, contributo paritario per genere), nelle telecomunicazioni (-5,7%, in maggioranza uomini), nell'istruzione (-4,5%, uomini) e nelle attività sportive, d'intrattenimento e divertimento (-4,3%, donne).

Focus: il contributo degli stranieri alle imposte fiscali

In questo focus si esamineranno le dichiarazioni dei redditi dei residenti stranieri in provincia di Macerata riferite all'anno d'imposta 2009 (dichiarazioni delle persone fisiche del 2010), per evidenziare e analizzare la capacità contributiva della popolazione straniera; i dati della fiscalità generale provengono dall'ufficio IV del Dipartimento delle Finanze, Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nella realtà le statistiche fornite non riguardano le persone con la cittadinanza straniera, ma i nati all'estero (ultime quattro cifre del codice fiscale) e risiedono in un comune della provincia di Macerata, tuttavia i dati ottenuti possono essere usati come una *proxy*, anche perché non avendo ricevuto i dati elementari è impossibile risalire ad una cittadinanza certa in presenza di un codice fiscale unico per ogni persona residente in Italia (si veda a proposito il capitolo precedente relativo al lavoro e alle pensioni).

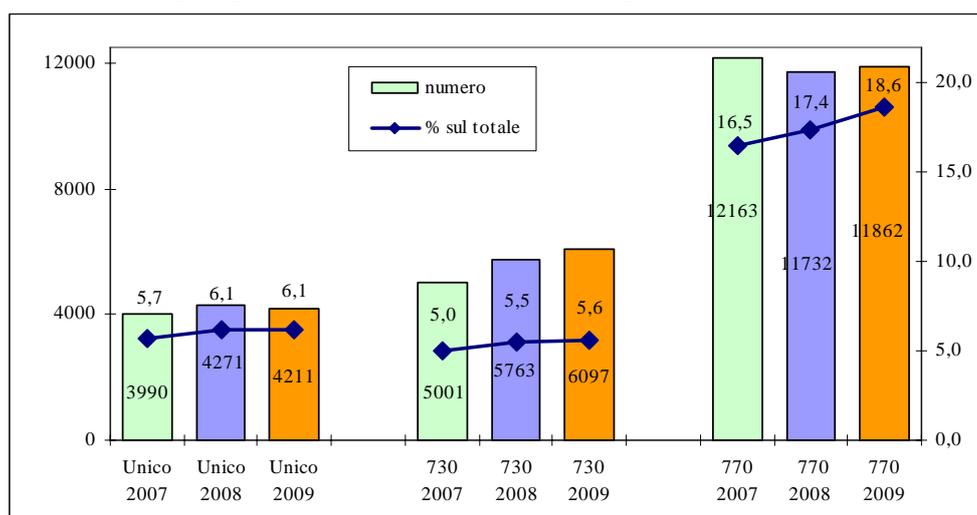
Uno studio affrontato dal nostro Osservatorio nella edizione precedente (e verificato anche in questa) ha permesso di quantificare con approssimazione, per i maggiori di diciotto anni, la percentuale dei residenti di cittadinanza italiana nati all'estero e i residenti stranieri nati in Italia, poiché sono queste due tipologie che possono "fuorviare" le analisi compiute sulle dichiarazioni dei redditi.¹

Il risultato finale è stato che per i maggiorenni di cittadinanza straniera, quelli nati in Italia sono stati pari a 1,2% (per i maschi 1,2%, per le femmine 1,3%), mentre per i maggiorenni di cittadinanza italiana quelli nati in un Paese straniero (compresi gli stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana) sono stati pari a 2,3% (per i maschi 1,8%, per le femmine 2,7%).

Le differenze fra le varie cittadinanze sono piuttosto ampie (per esempio, i bengalesi sono risultati, nel campione, tutti nati in Bangladesh), ma le cifre sono modeste per giustificare eventuali correzioni nei dati ministeriali: per questo motivo le statistiche non sono state corrette o "ponderate", ma nell'analisi dei risultati è bene tenere conto di queste cifre, poiché alla stessa persona (codice fiscale) non è certo poter attribuire la cittadinanza dello stesso Paese di nascita.²

Dunque, in questo *focus*, "straniero" non identifica solo una "persona nata in un Paese diverso dall'Italia", ma con una buona approssimazione anche un residente di cittadinanza straniera.

Contribuenti stranieri per tipo di modello: numero (scala di sn.) e percentuali sul totale modelli (scala di ds.)



Fonte: MEF, Dipartimento delle Finanze - ufficio IV

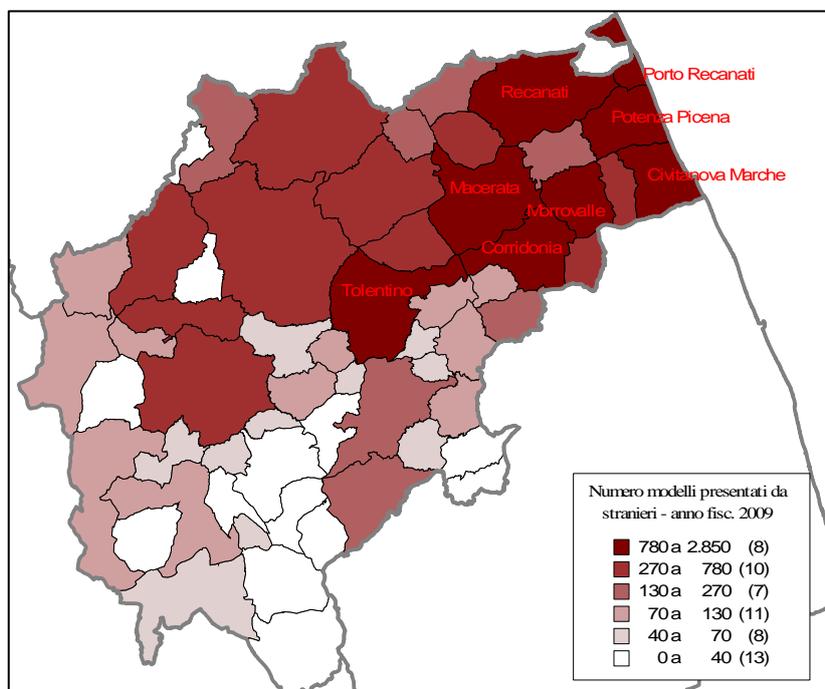
¹ A tutte le anagrafi comunali è stato chiesto di fornire per i maggiorenni, un elenco dei residenti nati all'estero e in Italia per ogni cittadinanza. Si è ottenuta una risposta verificata per il 56,5% della popolazione italiana (56,0% per i maschi e 57,1% per le femmine) e il 68,8% della popolazione straniera (67,4% per i maschi e 69,5% per le femmine), con un totale di 1153 record elaborabili.

² I residenti stranieri che sono cittadini di un Paese e nati in un altro Stato estero, nel campione sono stati pari al 2,8% (per i maschi 2,3%, per le femmine 3,2%).

Nell'anno d'imposta 2009 (dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche fatte nell'anno 2010) gli stranieri hanno redatto 22170 dichiarazioni, delle quali il 19% di modello Unico, il 27,5% di modello 730 e il 53,5% di modello 770.

La percentuale delle dichiarazioni degli stranieri sul totale nella provincia di Macerata è del 9,2% (9% nel 2008) e, rispetto al numero di dichiarazioni dell'anno precedente, la variazione è stata del 1,9%; le quote percentuali sui totali per modello mostrano tutte degli aumenti (l'unica eccezione è la diminuzione in valore assoluto delle dichiarazioni dei modelli Unico): i contribuenti stranieri che hanno redatto i modelli Unico per l'anno imponible 2009 sono stati il 6,1%, i dichiaranti con il modello 730 il 5,6% e quelli con il modello 770 il 18,6%.

La distribuzione sul territorio (vedi tavola in appendice) conferma il maggior numero di contribuenti stranieri nei comuni con la presenza straniera più numerosa: Civitanova Marche (2846 persone, pari al 12,8%), Macerata (2764, pari al 12,5%), Porto Recanati (1793, 8,1%), Tolentino (1557, 7%) e Recanati (1210, 5,5%), totalizzano insieme il 45,9% di tutti i dichiaranti stranieri.



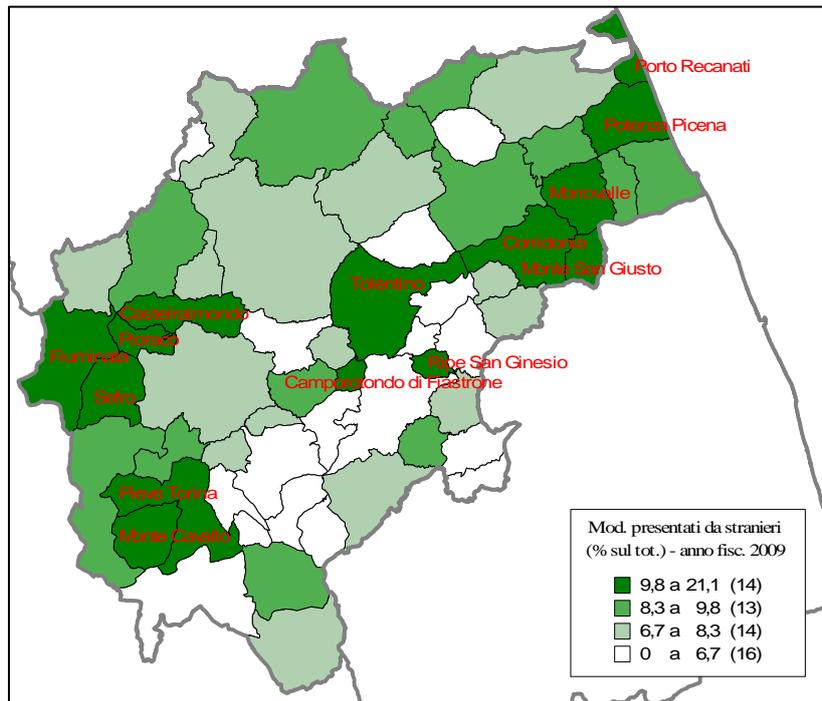
Nel cartogramma sono evidenziati i primi otto comuni e le gradazioni di colore indicano una concentrazione dei contribuenti stranieri nella costa, nelle città più popolose collinari e nelle zone produttive:

I comuni con le percentuali più alte di contribuenti stranieri per tipologia di modello fiscale compilato sono, per il modello Unico, Porto Recanati (296 persone, pari al 12,2% di tutti i compilatori di modello Unico nel comune) e Sefro (8 persone, 10,7%), per il modello 730 Porto Recanati (480 persone, pari al 13,5% di tutti i compilatori di modello 730 nel comune) e Monte Cavallo (5 persone, 10,9%), per il modello 770 Porto Recanati (1017 persone, pari al 40% di tutti i compilatori di modello 770 nel comune), Ussita (25 persone, 28,7%) e Monte San Giusto (435 persone, 26,1%)

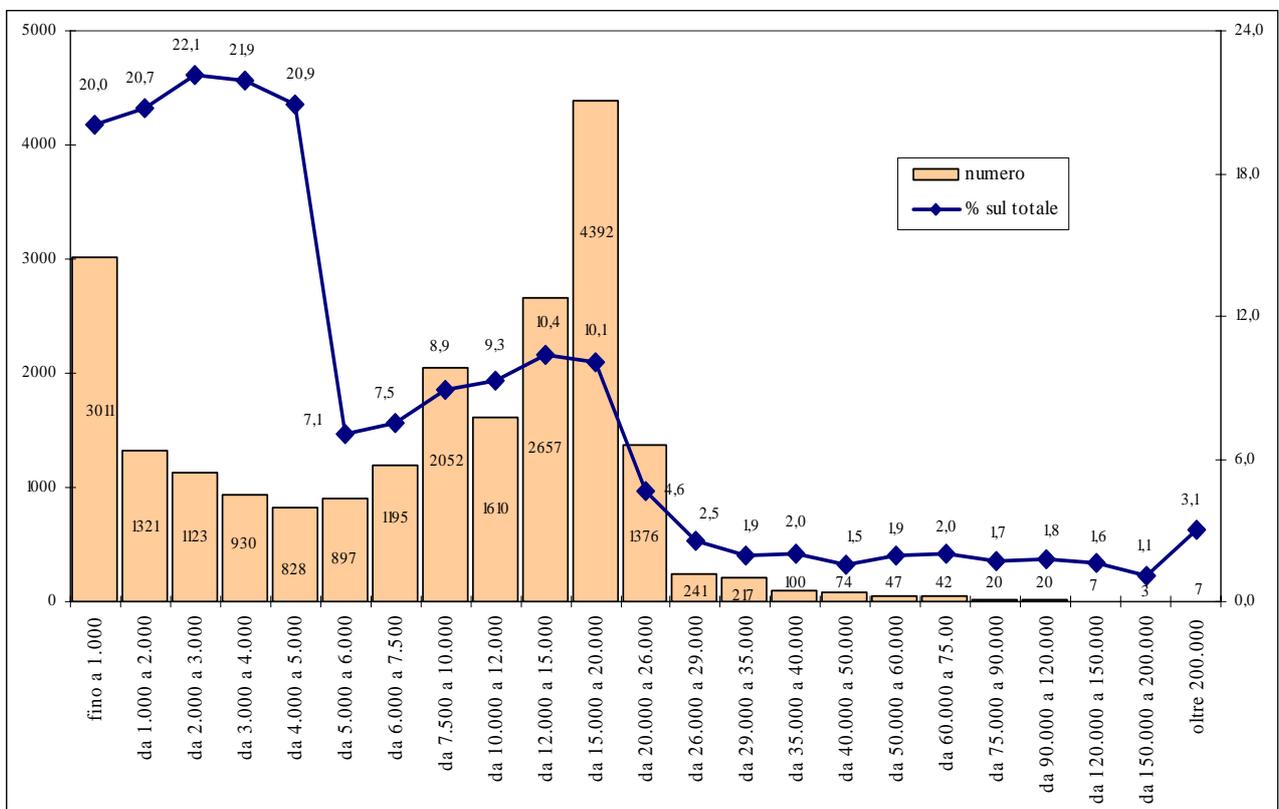
Porto Recanati registra la percentuale più alta di stranieri contribuenti sul totale dei contribuenti residenti nel comune (in media uno su cinque, 21%), seguito da Monte San Giusto con il 12,9% e Morrovalle con il 11,2%.

La concentrazione è illustrata dal cartogramma seguente (in rosso i quattordici comuni con i valori percentuali più alti) e si divide in comuni medio-grandi con una forte presenza straniera e sedi (o posti nelle

immediate vicinanze) delle zone produttive del territorio e comuni medio-piccoli con presenza di stranieri non elevata, ma, evidentemente, con molti lavoratori dichiaranti.



**Contribuenti stranieri per classe di reddito - numero (scala di sn.) e percentuali sul totale modelli (scala di ds.)
provincia di Macerata - anno d'imposta 2009**



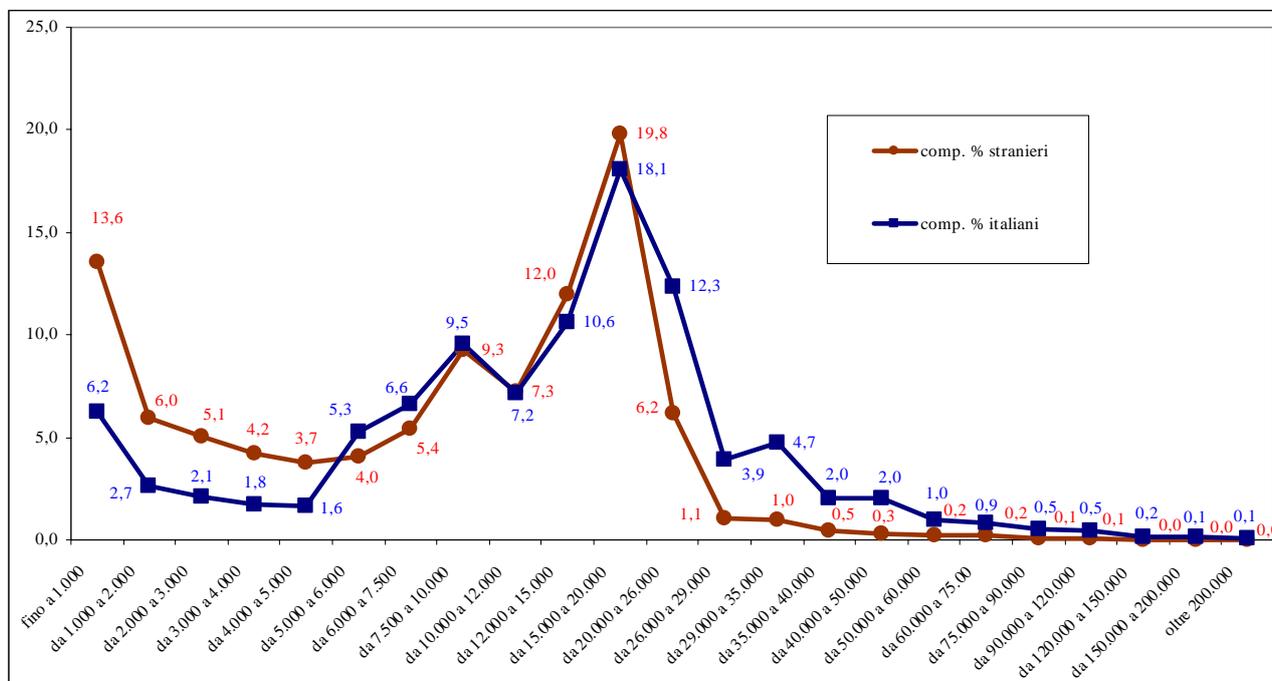
Fonte: MEF, Dipartimento delle Finanze - ufficio IV

Una suddivisione dei contribuenti stranieri per classe di reddito complessivo dichiarato, insieme con le indicazioni delle composizioni percentuali sul totale dei contribuenti appartenenti alla stessa classe di reddito, permette la costruzione del grafico della pagina precedente.

I contribuenti stranieri dichiarano redditi, in maggior parte, nella fascia compresa fra 12mila e i 20mila euro annui (7049 persone, pari al 31,8% di tutti i contribuenti stranieri), ma è da notare la presenza più diffusa fra i redditi inferiori ai 5000 euro, con una forte presenza nella classe più bassa (3011 stranieri dichiarano fino a 1000 euro, pari al 13,6%, cioè più di un contribuente su dieci), e le scarse (anche se importanti) presenze fra i redditi più elevati, superiori ai 26mila euro.

L'osservazione della retta indicante la percentuale dei contribuenti stranieri rispetto al totale dei contribuenti per tutte le classi di reddito, mostra valori elevati in corrispondenza delle fasce più basse (fino a 5mila euro di reddito complessivo annuo, gli stranieri contribuenti sono circa uno su cinque) e in quelle medie, nelle quali sono concentrate la maggior parte dei redditi degli stranieri (da 7500 a 20mila euro, la percentuale di stranieri è superiore al 8%).

**Contribuenti stranieri ed italiani per classe di reddito - comp. % sul totale modelli - provincia di Macerata
anno d'imposta 2009**



Un'ulteriore rappresentazione grafica mette a confronto le distribuzioni delle dichiarazioni per fasce di reddito, suddivisi tra italiani e stranieri: si nota come non ci siano grandi differenze nelle due popolazioni nelle tipologie di reddito fra i 5mila e 20mila euro e nella zona "alta" compresa fra i 75mila e gli oltre 200mila euro, gli stranieri si concentrano nella fascia più bassa (da 0 a 5mila euro) e gli italiani abbiano percentuali più alti nelle fascia medio-alta compresa tra 20mila e 75mila euro.

Una scomposizione per tipo di modello (vedi tavola in appendice), mostra anche risultati diversi: la fascia di reddito più bassa concentra più del 19% dei contribuenti stranieri presentatori del modello Unico e quasi il 18% del modello 770, il 36% di tutti gli stranieri dichiaranti il modello 730 è concentrato nella fascia di reddito annuo compresa tra 15mila e 20mila euro e sono rari i casi di contribuente straniero dichiarante redditi superiori ai 40mila euro con il modello 770.

Le percentuali su tutti i contribuenti per analoghe fasce di reddito, indicano che in provincia di Macerata in media più di tre dichiaranti su dieci di modello 770 sono stranieri, ma solo fino ad un reddito annuo di 5mila euro (le quote percentuali si elevano anche in presenza di redditi superiori i 60mila euro), che

la percentuale più alta di stranieri contribuenti con modello 730 è nella fascia compresa fra i 3mila e 4mila euro (15,7%), mentre per i contribuenti con modello Unico è nella fascia fino a 1000 euro (11,4%).

Le variazioni percentuali rispetto alle dichiarazioni dell'anno precedente mostrano situazioni eterogenee per tipo di modello e per fascia di reddito (vedi tavola in appendice).

Aspetti importanti possono essere ricavati dall'analisi delle dichiarazioni degli stranieri qualificatisi come lavoratori dipendenti e pensionati, infatti, in base ai redditi posseduti (e dichiarati), per il 85,6% dei lavoratori stranieri dipendenti il reddito è costituito dal solo lavoro (per quelli italiani sono il 45,1%), mentre per quasi la metà dei pensionati stranieri, la pensione è l'unico reddito percepito (la quota percentuale per gli italiani è pari al 37,1%, più di uno su tre).

Tav 9.63 - Lavoratori dipendenti e pensionati stranieri in base ai redditi posseduti (persone fisiche) - provincia di Macerata

DICHIARANTE E BASE DI REDDITO	anno d'imposta 2009			% sul totale contribuenti		comp. % italiani 2009
	numero	comp. %	var. % su 2008	a.i. 2009	a.i. 2008	
Lavoratori dipendenti	18.710	100,0	1,7	16,1	15,7	100,0
solo redditi da lavoro dipendente	16.016	85,6	2,0	26,7	25,8	45,1
solo reddito da lavoro dipendente e da fabbricati	1.764	9,4	1,6	5,8	5,8	29,3
anche altri redditi	930	5,0	-1,7	3,6	3,6	25,5
Pensionati	973	100,0	11,5	1,0	0,9	100,0
solo reddito da pensione	480	49,3	11,6	1,3	1,2	37,1
solo reddito da pensione e da fabbricati	205	21,1	9,0	0,7	0,7	28,3
anche altri redditi	288	29,6	12,9	0,9	0,8	34,6

Fonte: MEF, Dipartimento delle Finanze - ufficio IV

Le variazioni percentuali rispetto l'anno precedente mostrano aumenti nei valori assoluti dei contribuenti stranieri lavoratori dipendenti e pensionati, ma nei dipendenti si registra una diminuzione nel numero dei percettori di altri redditi e nei pensionati si registra un discreto aumento nel numero delle persone che percepiscono solo redditi da pensione e percepiscono anche altri redditi.

La composizione percentuale sul totale dei contribuenti in provincia di Macerata indica che i lavoratori dipendenti stranieri sono poco più del 16% (in aumento rispetto al 2008 ma tra i percettori del solo reddito da lavoro sono quasi il 27%) mentre i pensionati stranieri sono appena uno su cento.

Dalle dichiarazioni del modello Unico (persone fisiche) sono stati ricavati i dati sui titolari di partita Iva (imprenditori e professionisti) per sezione di attività economica (vedi tabella in appendice).

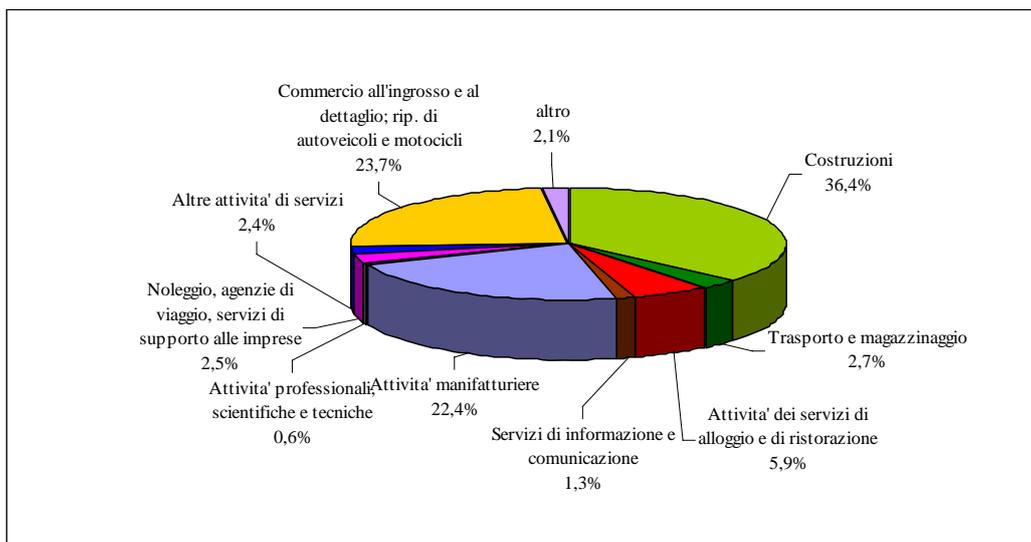
Nell'anno imponibile 2009, sono stati 1217 gli imprenditori stranieri che hanno dichiarato i propri redditi nel modello Unico (pari al 9,6% di tutti gli imprenditori contribuenti) per un ammontare complessivo di quasi 18milioni di euro (il 6,6% di tutti i redditi degli imprenditori) ed un reddito medio annuo di poco superiore ai 15500 euro (il totale dei contribuenti percepisce in media più di 21mila euro).

La diminuzione del numero d'imprenditori stranieri contribuenti, rispetto al 2008, è stata dello 6,4% (nel 2008 era diminuito del 15,2%), mentre il reddito complessivo è diminuito del 16% (nel 2008 era diminuito del 16%); il reddito medio annuo rispetto al 2008 è diminuito di quasi 1700 euro.

Gli imprenditori contribuenti stranieri sono attivi per il 36,4% nelle costruzioni (443 persone), nelle attività manifatturiere per il 22,4% (273 persone) e nel settore del commercio per più del 23% (288 persone): complessivamente questi tre settori concentrano più del 85% degli imprenditori contribuenti stranieri.

I redditi medi più alti dichiarati sono quelli dell'attività manifatturiera (quasi 18mila euro, in diminuzione rispetto al 2008), nel trasporto e magazzinaggio (più di 17mila euro, in forte aumento rispetto al 2008), nel settore del noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese (circa 16900 euro, in diminuzione rispetto al 2008) e nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (circa 16400 euro, in aumento rispetto al 2008).

Imprenditori stranieri titolari di partita IVA per attività economica (mod. UNICO - persone fisiche) - provincia di Macerata - a.i. 2009

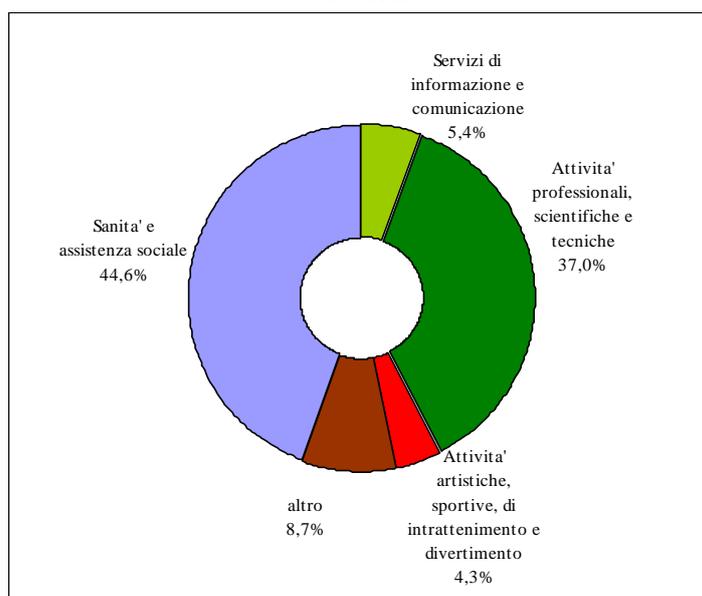


Fonte: MEF, Dipartimento delle Finanze - ufficio IV

Gli stranieri imprenditori sono il 18,3% nei dichiaranti del settore delle costruzioni e il loro reddito dichiarato è più del 13% di tutti i redditi del settore (nel 2008, le quote erano quasi simili), mentre sono il 15,2% nel settore manifatturiero e il loro reddito complessivo è pari al 12,4% del totale del settore (nel 2008 le quote erano, rispettivamente, 14,5% e 13,4%).

I professionisti contribuenti stranieri, invece, sono appena 92 (erano 101 nel 2008), hanno dichiarato complessivamente poco più di 3milioni di euro, con un reddito dichiarato medio annuo superiore vicino ai 33mila euro; rispetto al 2008, il numero dei professionisti stranieri è diminuito del 8,9% e con una perdita del 8,4% del reddito complessivo (il reddito medio annuo nel 2008 era inferiore di 300 euro).

Professionisti stranieri titolari di partita IVA per attività economica (mod. UNICO - persone fisiche) - provincia di Macerata - a.i. 2009



Rispetto al totale dei contribuenti professionisti, gli stranieri dichiaranti sono il 2,4% e il loro reddito ammonta al 1,6% del totale (la media di tutti i professionisti è superiore ai 51mila euro).

Gli stranieri professionisti sono concentrati in pochi settori: il 37% sono nel settore delle attività professionali, scientifiche e tecniche, con una diminuzione di sette unità dal 2008 (38mila euro di reddito medio dichiarato, in aumento rispetto al 2008) e quattro su dieci nel settore della sanità e dell'assistenza sociale, con una diminuzione di tre unità dal 2008 (36500 euro di reddito medio dichiarato, stabile rispetto al 2008).

In generale, gli imprenditori ed i professionisti stranieri dichiarano in media redditi annui inferiori rispetto ai totali per settore, con l'unica eccezione dei professionisti attivi nel settore dell'istruzione.

Monitoraggio di servizi e progetti degli enti locali in materia di integrazione dei cittadini stranieri

Si illustrano in dettaglio le iniziative degli Ambiti Territoriali Sociali che hanno fornito i dati sui progetti e i servizi per l'integrazione attivati sul territorio dagli enti locali.³

Ambito Territoriale Sociale XV

Tav 10.1 - A.T.S. XV: servizi offerti e progetti attivi degli enti locali in materia di immigrazione/integrazione agli stranieri - Anno 2010

Ente (oltre al Comune)	Tipo di servizio/progetto	utenti raggiunti	somma stanziata (euro)	territorio interessato
INTEGRAZIONE, INTERCULTURA E SCUOLA				
Associazione Perù nella Provincia di Macerata, in collaborazione con ANOLF	LUDOTECA MULTICULTURALE: Realizzazione di una ludoteca, rivolta a bambini stranieri e italiani delle scuole elementari. La ludoteca è aperta ogni martedì e venerdì, dalle ore 15,00 alle ore 18,00 per la durata del periodo scolastico. Gli operatori impiegati sono sia italiani che stranieri, animatori e mediatori culturali, tutti volontari. Le attività svolte sono le seguenti: - aiuto nello svolgimento dei compiti, con esercitazioni in lingua italiana per i ragazzi con difficoltà linguistiche; - laboratori creativi: disegno, pittura, pasta di sale, ecc.; - attività ludiche con predilezione di attività proposte direttamente dai frequentanti la ludoteca.	31 bambini stranieri e italiani delle scuole elementari	5.533,68 dalla Regione Marche	Comune di Macerata
A.V.U.L.S.S. di Urbisaglia	Una lingua, mille storie – Alfabetizzazione in lingua italiana per minori stranieri	20 bambini e ragazzi immigrati delle scuole elementari e medie	1.000,00 dalla Regione Marche	Comune di Urbisaglia
A.V.U.L.S.S. di Corridonia	Studio, socializzazione, integrazione anno quinto	35 bambini e bambine in età della scuola dell'obbligo	3.500,00 dalla Regione Marche	Comune di Corridonia
ARCI Solidarietà Macerata	La grammatica del mondo	30 bambini e ragazzi in età compresa tra i 6 e i 12 anni, italiani e stranieri	2.053,74 dalla Regione Marche	Comune di Macerata
	Sostegno linguistico extrascolastico rivolto ai minori; Attività di educazione e comunicazione interculturale, anche attraverso l'utilizzo di facilitatori linguistici	314 minori	21567,00	Comuni di: Corridonia; Macerata; Mogliano; Pollenza; Urbisaglia

³ Gli Ambiti Territoriali Sociali n. 17 e 18 non hanno fornito alcun dato.

Convenzioni con Associazioni del territorio per attività di: informazione, consulenza, orientamento, sostegno nel disbrigo pratiche, accesso alle informazioni	1247 adulti	18000,00	Macerata: quale Ente finanziatore; tutti i Comuni dell'ATS: quali possibili fruitori
Interventi di sostegno economico per famiglie in situazione di disagio socio-economico anche temporaneo	214 adulti e minori	100883,88	Comuni di: Appignano; Corridonia; Macerata; Mogliano; Montecassiano; Pollenza; Treia
ACCESSO ALL'ABITAZIONE			
Convenzioni con Associazione del Privato Sociale per il Servizio di Prima accoglienza di nuclei familiari di immigrati in situazione di emergenza abitativa	8758	28000,00	Comune di Macerata

Fonte: Ambito Territoriale Sociale n. 15

Ambito Territoriale Sociale XVI

Tav 10.2 - A.T.S. XVI: servizi offerti e progetti attivi degli enti locali in materia di immigrazione/integrazione agli stranieri - Anno 2010

Ente (oltre al Comune)	Tipo di servizio/progetto	utenti raggiunti	somma stanziata (euro)	territorio interessato
Ambito Sociale 16	Sostegno scolastico di lingua italiana ad alunni immigrati in orario extra- scolastico, in collaborazione con le famiglie d'origine.	70 Famiglie di stranieri	1193,40	Loro Piceno
Ambito Sociale 16	"Etno – culture tutto il mondo in un Paese": l'iniziativa interculturale prevede tre giornate a tema con intrattenimenti musicali, gastronomici, artigianali delle diverse etnie presenti sul territorio.	4650 Famiglie di stranieri	9000,00	ATS XVI
Comune di Caldarola	"Le voci della terra": Un viaggio nelle culture ancestrali dei popoli nativi americani, africani, asiatici e mediterranei attraverso la magia della poesia.	1214 Giovani immigrati	3000,00	Comune di Caldarola
Comune di Tolentino - ass. Hermes	Attività di sostegno scolastico per i minori con difficoltà di integrazione, inserimento e socializzazione attuato dagli Istituti Comprensivi "Grandi" e "G.Lucatelli".	1214 minori stranieri e adulti stranieri	14400,00	Comune di Tolentino
"T.Consalvatico"	Attività di dopo scuola: All'interno dell'Associazione "T.Consalvatico" vengono svolte attività e progetti ludico-ricreativi di intercultura tra bambini italiani e stranieri	77 Minori stranieri in età scolare	6000,00	Comune di Tolentino
ACLI e Comunità Montana di Tolentino	Il progetto rappresenta una novità per il nostro territorio perché intende favorire l'integrazione e la conoscenza fra le famiglie italiane e donne lavoratrici straniere cercando di superare la diffidenza reciproca in un contesto mediato da un'associazione di promozione sociale con il suo Circolo ACLI Colf Arcobaleno, con le proprie socie (57 donne colf immigrate di varie nazionalità) e con il sostegno degli operatori e dei volontari: costruire un rapporto tra le famiglie italiane e le colf immigrate improntato sulla cultura della legalità, alla correttezza, al dialogo e alla solidarietà. Attività formativa specifica per colf ed assistenti familiari nel settore del lavoro di cura insieme ad altre associazioni partner ed all'ASUR ztl di Macerata	57 socie ed inoltre anche le 202 donne immigrate che nel corso del 2010 si sono rivolte allo sportello lavoro di cura delle ACLI	0,00	Comune di Tolentino
Comunità Montana e Comune di Tolentino	Una scuola per tutti: progetto orientato al sostegno scolastico per gli alunni immigrati in orario extra-scolastico attraverso gruppi di lavoro guidati da un operato esterno qualificato	1214 minori stranieri nell'età scolare	12606,52	Comunità Montana di Tolentino - Comune di Tolentino
Comune di Loro Piceno	"Attività extra scolastiche": in collaborazione con l'associazione AVULSS Sostegno scolastico di lingua italiana ad alunni immigrati in orario extra- scolastico, in collaborazione con le famiglie d'origine.	70 famiglie di stranieri	1193,40	Comune di Loro Piceno

ACLI e Comunità Montana di Tolentino	Punto ACLI Famiglia: sostegno ed accompagnamento delle giovani coppie o dei giovani in situazioni di difficoltà o di precariato lavorativo; ricerca lavorativa mediante servizi di orientamento all'incontro di domanda e offerta, anche in rete con altre realtà associative a livello provinciale e regionale ed in stretta collaborazione con i CIOF (Centri per l'Impiego - l'Orientamento e la Formazione) della provincia di Macerata; scrittura di curricula vitae per giovani e adulti usciti momentaneamente dal mercato del lavoro; difesa e la tutela dei diritti lavorativi, previdenziali ed assistenziali; segretariato sociale con informazione e orientamento all'accesso a vari servizi pubblici e sui vari diritti e doveri in relazione alle norme vigenti ed ai CCNL, possibilità di tutele in materia lavorativa, previdenziale ed assistenziale, per i cittadini immigrati per la loro regolare presenza e permanenza in Italia, ecc....., progetti di aiuto e accompagnamento per situazioni a rischio di esclusione sociale derivanti, soprattutto, dalla mancanza e/o perdita di lavoro; microcrediti.	206 famiglie di stranieri	0,00	Comune di Tolentino
ACLI e Comunità Montana di Tolentino	Punto di Contatto UNAR: Promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri allo scopo di costituire "un presidio di garanzia nonché un punto di riferimento istituzionale per il controllo dell'operatività degli strumenti di tutela" Si occupa della raccolta e dell'esame delle segnalazioni, nonché della ricerca delle informazioni utili alla risoluzione dei casi prospettati. Il punto di contatto può contare su un servizio di consulenza e assistenza tecnica assicurato da un gruppo di esperti presenti anche nel Punto ACLI Famiglia, promosso e gestito territorialmente dalle ACLI grazie ai fondi del 5x1000.	Cittadini/e stranieri/e	0,00	Comune di Tolentino
Comunità Montana di Tolentino - Comune di Tolentino	"Oltre le Frontiere": Progetto finalizzato all'attivazione operativa della figura del mediatore interculturale nei contesti scolastici	1214 famiglie di stranieri	7000,00	Comunità Montana di Tolentino - Comune di Tolentino
Comune di Tolentino	"Consulta immigrati": progettazione e organizzazione di iniziative varie		1000,00	Comune di Tolentino

Fonte: Ambito Territoriale Sociale n. 16